# L'AVVENIRE D'IT[ALIA]

Giovedì 4 Aprile 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 81 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia — Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 — Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300; IL CARROCCIO » 77 » » 170; LA FIORITA » 77 » » 170; L'ALBA in Italia L. 78.50 Estero L. 175; IL CORRIERINO » 78.50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65. 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — settim. delle famiglie — Anno L. 100 Sem. 50
IL CARROCCIO — quindicin. dei giovani — Anno L. 14 Sem. 7,50
LA FIORITA — quind. delle signorine — Anno L. 14 Sem. 7,50
L'ALBA — settimanale femminile — Anno L. 15 Sem. 8
IL CORRIERINO — sett. dei fanciulli — Anno L. 15 Sem. 8
L'OPERA — rassegna sociale mens.



PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

Omaggio./AV.
Via Giuseppe Fabretto
Friuli 18
UDINE 1092


## Fedeltà al Papa

L'avvenimento che ieri ha scosso l'opinione pubblica in Italia e fuori e che non mancherà di avere delle felici ripercussioni in Francia, è quello della grande manifestazione dei giovani pellegrini francesi a SS. Pio XI. Sia il discorso di omaggio di mons. Baudrillart, Arcivescovo di Militene, l'illustre oratore e scrittore dell'Accademia francese, come il paterno ed affettuoso discorso del Santo Padre resteranno legati ai ricordi imperituri di chi ha assistito alla solennissima adunanza nel cortile di San Damaso.

Quelle migliaia di giovani contadini, operai, studenti ed impiegati hanno sorpreso tutti per la serietà la compostezza e sopratutto per la profonda e solida personalità che denota in loro una preparazione interiore, materiata di profondo convincimento religioso. Noi che scriviamo l'abbiamo conosciuta questa gioventù piena di entusiasmo all'opera diuturna di ciascun giorno nei circoli di Parigi, di provincia, specialmente attraverso quei *Cercles d'études* che a ragione sono ritenuti fra loro come la base di ogni azione efficace.

Se l'intelletto non è bene educato, neppure le convinzioni possono essere sicure e sincere. I capi della gioventù francese hanno anzitutto una preoccupazione: formare nei giovani una vita interiore, fondata sulla bellezza liturgica della fede cattolica; ciò che è ben lungi da quel superficialismo di pietà fatta di formule tradizionali, causa prima delle defezioni facili a prodursi ai primi più duri ostacoli incontrati nell'esistenza.

E questo lavoro di metodica formazione spirituale collocato al centro di questa azione cattolica giovanile, ha ben meritato l'encomio che lo stesso Santo Padre tributava ai giovani pellegrini nel suo discorso soffermandosi a sottolineare la sua consolazione per la manifestazione religiosa svoltasi nella mattinata in San Pietro.

Parole che Sua Santità confermava poco dopo nel corso dello stesso discorso: « Sempre più, il segreto di ogni progresso è la vita sovrannaturale, è la ricerca di questa vita sovrannaturale ». Questo linguaggio non era certo strano al cuore di quei giovani, nè ai loro dirigenti. E' il più bell'incitamento ad anime assetate di verità perchè ascendano sempre più in alto: essere fari che attorno irradiano il fascino della carità con quel buon esempio di cui il popolo cristiano ha tanto bisogno.

Mons. Baudrillart parlò nel suo indirizzo della collaborazione di tutti i gruppi ed associazioni giovanili francesi per il raggiungimento dell'universale regalità di Cristo sul mondo. Il Papa parve rispondergli con una frase che gli andò diritta al cuore: « Lavorate, giovani ,alla conquista delle vostre masse ».

Non è questo l'appello dell' ora attuale? In Francia la situazione della massa operaia è relativamente ed indubbiamente grave. Il comunismo, a Parigi, corrode le fibre morali della collettività e dell'istituto famigliare. Il radicalismo massonico alla Herriot ed il socialismo alla Leon Blum hanno laicizzato le campagne.

Il bilancio finale di una campagna elettorale in questi ambienti è testimonianza di questa opera distruttrice.

I cattolici francesi, i quali hanno guadagnato i gangli interni della città, raccogliendo simpatie nella borghesia e nella aristocrazia, sanno che l'anima popolare è assente dalla Chiesa e molto lavoro li attende per riavviare le future generazioni sulla via dell'Evangelo.

Provvidenziali dunque le parole del S. Padre.

L'Azione Cattolica, i cui principî sempre più si impongono in Francia come altrove, sarà l'organo di propulsione per richiamare alle menti sviate che la salute sta nel codice della morale cristiana. Le direttive provvidenziali del Pontefice aprono visioni e campi nuovi, immensi, di apostolato alla falange dei giovani rappresentanti genuini della Francia.

Nel discorso pontificio notiamo l'insistenza su quello che il Papa ha chiamato « il dogma della autorità ».

Gli applausi calorosi che hanno accolto questa parte dell'allocuzione pontificia hanno chiaramente espresso di che sentimenti erano nutriti quei giovani.

Su tutto e prima di tutto, il Papa il solo, l'unico Maestro e l'unica infallibile guida.

Chi ha vissuto in Francia le ore angosciose di tante anime fuorviate perchè ammaliate da falsi maestri (non autorizzati e, peggio, non credenti), sanno il peso di quelle parole.

Il dolore del Padre della Cristianità è stato fin da quei primi giorni condiviso in Francia da quanti sono veramente « cattolici ». L'entusiasmo di oggi non è una degna riparazione dei dolori recati al Papa e all'Episcopato francese?

Noi saremo — disse mons. Baudrillart — i volontari del Papa e sapremo dimostrarlo.

Mille prove abbiamo avuto di questa fedeltà: quest'ultima ne è la più grande. I marosi, i quali tentavano di scalfire la roccia granitica del cattolicesimo francese, vanno producendo da due anni a questa parte degli effetti che gli anticlericali della « Action Francaise » non si attendevano di certo.

La Francia cattolica, per tradizione e per vocazione provvidenziale, figlia primogenita della Chiesa, è sempre al lato del Papa, specie nelle ore più critiche.

Anzichè sgretolarsi sotto i colpi della lotta, si raccoglie in se stessa e si cimenta per preparare nuovi successi alla causa della verità.

Di queste manifestazioni di vitalità cattolica noi italiani non possiamo e non vogliamo di certo essere gli ultimi a rallegrarci. Nel banchetto solenne svoltosi sotto la presidenza di S. E. De Fonteny, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, all'Hotel del Quirinale, i colori nazionali francesi si intrecciavano con quelli bianco-gialli della S. Sede e col nostro tricolore italiano.

Bell'auspicio per l'avvenire concorde delle due nazioni sorelle, accanto alla potenza divina del Papato!

**Sante Maggi**

## I pellegrini francesi alla Tomba del Milite Ignoto

ROMA, 3 notte

(*p. o.*) Nel primo pomeriggio di oggi i pellegrini francesi si sono recati a deporre una corona sulla Tomba del Milite Ignoto. I pellegrini erano accompagnati dal colonnello Debeney addetto militare dell'Ambasciata di Francia presso il Quirinale, che indossava la tenuta di gala e nelle prime file del lungo corteo si vedeva un buon numero di sacerdoti decorati della Croce di guerra e della Legion d'Onore e di cappellani militari che portavano al collo il grosso cordone nero e oro con la Croce, insegna del loro spirituale ministero.

Particolarmente notata era la presenza di un giovane sacerdote ferito di guerra e amputato di tutte e due le gambe e che pure riusciva a marciare sui tronconi applicati agli arti mutilati a poggiandosi non su due stampelle, ma su due semplici bastoni. Egli procedeva fra i suoi compagni sacerdoti avanzando con non minor energia di loro e seguito dalla commossa ammirazione dei presenti. Alle prime file di sacerdoti succedevano fitte, numerisissime, quelle dei giovani, due dei quali in testa al corteo sorreggevano una gigantesca corona d'alloro con i nastri dai colori nazionali francesi e la scritta: « I pellegrini della Gioventù cattolica francese - Pasqua 1929 ».

Tutto si è svolto in ordine perfetti con la severa maestà propria di questo rito rievocatore dei sacrifici e delle glorie per la Patria. Deposta la corona, quei sacerdoti e quei giovani passarono lentamente, a schiera a schiera, davanti all'avello che chiude le Ceneri del Soldato d'Italia, elevando verso di Lui e verso tutti i Morti della grande guerra in Italia, in Francia e dovunque, il pensiero cristiano del suffragio e della preghiera che, viventi e morti riuniva in un solo vincolo d'oro nel cospetto di Dio.

Una discreta folla si era raccolta davanti alla mole vittoriana e tutti commentavano con parole di ammirazione e di compiacimento questo bel gesto col quale i giovani cattolici di Francia, venuti in pellegrinaggio a salutare il Papa, hanno voluto dimostrare la loro simpatia per il nostro Paese.

## Mons. Seipel dimissionario per la questione degli affitti

BERNA, 3 notte

Si ha da Vienna che il Cancelliere mons. Seipel si è dimesso. Le dimissioni sono state presentate improvvisamente nel pomeriggio di oggi, insieme a quelle dell' intero Gabinetto.

La notizia è giunta al pubblico del tutto inaspettata e perciò ha suscitato maggior meraviglia. Ciononostante non era un segreto che fra i diversi partiti che componevano la coalizione governativa in questi ultimi tempi erano sorte gravi difficoltà, tanto che già parecchie volte si era parlato di una possibile uscita dal Ministero dei pangermanisti.

In un lungo comunicato vengono esposte le ragioni delle dimissioni. Il contrasto è avvenuto sulla famosa questione delle pigioni. Come è noto, esiste ancora a Vienna il regime vincolistico che in questi ultimi tempi si era pensato di sopprimere. Il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni presentategli e ha incaricato il Ministero di rimanere in carica per il disbrigo delle ordinarie pratiche di amministrazione.

### Gli "scarponi,, a Roma

## La grandiosa cerimonia che avrà luogo in S. Pietro

ROMA, 3 notte

(P. O.) *Questa mattina l'on. Manaresi e l'on. Parolari si sono recati in Vaticano a prendere tutti gli accordi per la funzione religiosa che chiuderà solennemente domenica prossima l'adunata dei 22.000 e più « Scarponi » nella Capitale d'Italia.*

*Sono stati ricevuti con la gentilezza più squisita ed ogni cosa si è sistemata subito non solo senza alcuna difficoltà, ma anche al di là di quelli che potevano essere i normali desideri dei promotori della magnifica adunata.*

*La cerimonia si svolgerà in San Pietro con tutta quella solennità che la maestà dell'ambiente basta da solo a dare al più semplice e modesto rito. E dopo nella gloria della piazza immensa, nell'abbraccio trionfale del colonnato berniniano, sarà coronata dalla Benedizione che il Papa, affacciato alla finestra del suo appartamento, darà a tutta quella balda giovinezza italica che, anche al solo pensiero, risuscita nel suo cuore viva la memoria delle Alpi lontane, per tanti anni meta preferita dei suoi passi adusati ai più ardui cimenti della montagna.*

*La voce che a quest'ora sarà certo corsa fra quanti si apprestano a rispondere all' adunata, accende sempre più vivo il loro entusiasmo.*

*Le modalità concretate per questa benedizione sono assai semplici: la Messa celebrata alle sette in un altare appositamente eretto davanti alla Confessione, in modo che tutti possano seguire il sacro rito da ogni lato della grande navata, dalla navata centrale, come dalla crociera, e anche dalle navate laterali, attraverso le grandi arcate che per la loro gigantesca dimensione lasciano più che sufficiente comodo per vedere quanto avviene al centro della Basilica sulla Tomba dell'Apostolo .La Messa sarà celebrata a Chiesa aperta, ma agli alpini sarà riservata la navata centrale e la crociera, mentre il pubblico sarà contenuto nelle navate minori.*

*Terminata la Messa, gli alpini usciranno inquadrati militarmente e si recheranno in altrettante colonne ,secondo un piano oggi stesso stabilito, nella parte orientale della piazza, in modo da fare fronte alle finestre dell' appartamento privato del Pontefice, in onore del quale gli alpini stanno già preparando una entusiastica dimostrazione di plauso, alla quale senza dubbio si unirà gran parte della popolazione romana.*

### LA PACE DEL LATERANO

# Il riconoscente omaggio del Sacro Collegio espresso in un solenne indirizzo al Pontefice

### *La risposta del Papa al Cardinal Decano*

ROMA, 3 sera

Si viene ora a conoscenza di due importanti documenti che sempre più illustrano l'elevatezza dei sentimenti coi quali venne compiuto l'accordo fra la S. Sede e l'Italia. L'omaggio di felicitazione del più alto consesso della Chiesa Cattolica al S. Padre per l'atto solenne compiuto e la risposta del Sommo Pontefice si aggiungono degnamente a tutta una magnifica serie di scritti e di discorsi che fanno corona al trattato e al concordato fra S. Sede e l'Italia, lumeggiandone sempre meglio le origini, gli scopi, la portata.

Un avvenimento di così alta importanza storica e morale per la Patria nostra è ben degno di illustrazioni così alte ed autorevoli e con la più grande gioia lo registriamo fra i più significativi episodi che hanno accompagnato la pacificazione fra la Chiesa e lo Stato in Italia.

Ecco dunque il testo dell'indirizzo inviato dal S. Collegio al S. Padre il 9 marzo, per feliciiarsi della Conciliazione fra la S. Sede e l'Italia.

### L'indirizzo dei Cardinali

« Beatissimo Padre. Nella meravigliosa effusione di esultanza, che per la ristabilita concordia fra Chiesa e Stato in Italia largamente si estende in ogni angolo della terra, con plauso concorde dei popoli e dei loro reggitori, il Sacro Collegio dei Cardinali, interpellato già sulla vagheggiata pacificatrice proposta, si sente più che altri penetrato di santo giubilo nello scorgere oggi facilmente appianato e composto un annoso e increscioso dissidio, grazie alla magnanimità di cuore e alta completezza della Santità Vostra.

« Due solenni atti fra di loro coordinati constatano siffatta concordia e ne assicurano i salutari effetti. Nel primo di essi, concernente la estensione della territoriale sovranità, la Santità Vostra, sostenendo come i suoi gloriosi predecessori la necessità di tale sovranità per la libera esplicazione del suo apostolico mandato guidato da luce divina, si dichiarò paga di quel tanto che bastasse a riaffermare in modo effettivo e visibile la sua piena libertà e indipendenza del governo pastorale nel mondo. Nel secondo poi, inscindibile dalla condiscendenza avuta nel primo e che porta il sacro nome di concordato, Vostra Santità, provvedendo alle condizioni della religione nello Stato italiano, volle che questi riconoscesse i sacrosanti diritti di Santa Chiesa e si obbligasse a fedelmente rispettarli.

« L'uno e l'altro atto, sempre più mostrano che il comune padre dei fedeli nell'apostolica sua missione non è già mosso da terreni interessi, ma dal dovere di tutelare come vicario di Gesù Cristo, il bene religioso dei propri figli guidandoli amorevolmente nelle vie di salute temporale e eterna.

« E mentre sì generosa e santa è l'ora, beatissimo Padre, la disposizione del Vostro paterno animo fa altresì disposizione della provvidenza divina, che dall'alto senno dell'eminente statista preposto alla cosa pubblica della nazione, degno di ogni favore e corrispondente ai nobili intenti dell'Augusto Sovrano d'Italia, si riscontrassero le suddette esigenze e si potesse così addivenire alla firma di due atti con la data memoranda dell'11 febbraio.

« Fu la divina bontà che vi procurò, beatissimo Padre, una sì dolce meritata consolazione, facendola coincidere col fausto anniversario della Vostra esaltazione al soglio pontificio, all'alba dell'anno giubilare del vostro sacerdozio e quando sul lido di Roma, si apriva al pubblico culto il tempio votivo della Regina di pace, con in fronte il vostro auspicio papale « Pax Christi in regno Christi » a Dio Onnipotente e alla Vergine Santissima, noi rendiamo grazie al grande avvenimento che celebriamo per la pace faustamente compiuta; e in pari tempo riverenti ci inchiniamo a piè del pontificio trono, per umiliare alla Vostra Santità l'omaggio rispettoso della nostra figliale congratulazione e riconoscenza e per bene augurare l'opera compiuta di pace e di amore, implorando in sì lieta occasione, per noi tutti sottoscritti e per i colleghi assenti, a noi uniti in spirito, l'ambito favore dell'apostolica benedizione ».

### La risposta del Santo Padre

A questo indirizzo il Papa ha così risposto:

*« Al signor cardinale Vincenzo Vannutelli vescovo di Ostia e di Palestrina decano del Sacro Collegio.*

*« Signor Cardinale,*

*« Nel coro unanime di voci esultanti in ogni parte del mondo per la reintegrata concordia fra Chiesa e Stato in Italia, nessuna poteva giungerci più gradita che quella del Sacro Collegio dei Cardinali, che è dire del nobilissimo consesso dei nostri più intimi consiglieri e collaboratori.*

*« E come essi erano stati fin dagli inizi interpellati intorno alla gravosa questione e proposta pacificatrice, così tanto più che giustificata e più larga è la loro partecipazione alla soddisfazione, al merito del felice risultato. Ed essi ben mostrano di saperne stimare meglio di tutti gli altri, il valore e antivederne la efficacia salutare, rilevando come fanno i due capisaldi della recente convenzione: l'uno nella solenne riaffermazione — pari a quella dei nostri gloriosi predecessori e in continuata coerenza dei loro atti — e nell'ottenuto riconoscimento di quella sovranità, anche territoriale, che è necessaria per la libera esplicazione del nostro mandato apostolico; l'altro nella profonda restaurazione delle condizioni della religione e della Chiesa in Italia: restaurazione che il concordato solennemente assicura e che se lealmente, coerentemente, come non ne dubitiamo, effettuata mercè il concorso di tutti quelli, ai quali d'ambo le parti ne incomberà il compito importantissimo, potrà essere veramente la rinascita spirituale del paese.*

*A questo riconoscimento ben hanno ragione gli eminentissimi porporati, di proclamare con grato animo la benigna disposizione della Divina Provvidenza, della quale deriva « omne datum optimum et omne donum perfectum » così furono diretti in modo speciale i nostri lavori e ispirate le favorevoli disposizioni da noi incontrate nell'Augusto Sovrano d'Italia e nel Primo suo Ministro.*

*Così veramente memoranda riuscirà la data dell'11 febbraio, designata alla prima firma degli atti che sanciscono l'auspicata consolazione, data già a noi tanto piamente cara, per la festività della Vergine Immacolata, Madre di Dio e madre nostra amatissima, data insieme per noi misteriosamente fatidica, coincidendo essa con l'anniversario della nostra esaltazione al Pontificato e con l'alba del giubilo nostro sacerdotale; mentre pure ci compiacciamo dell'altra fatidica coincidenza additata da V. E. dell'inaugurazione in quel giorno, del Tempio votivo alla Regina della Pace sul lido d'Ostia.*

*« Vivamente ringraziamo il Sacro Collegio della solenne ed affettuosa dimostrazione, ma sopratutto delle azioni di grazia e delle preghiere che con noi innalza a Dio onnipotente e alla Vergine Santissima, perchè quanto per divino favore si è felicemente convenuto, venga efficacemente eseguito con sempre maggiori frutti di quella pace di Cristo nel Regno di Cristo, nella quale è la promessa e possiamo ben dire, il compendio di ogni prosperità religiosa e civile.*

*« Con questa fiduciosa speranza e con la maggiore effusione di cuore, concediamo a V. E. e a tutti gli eminentissimi membri del Sacro Collegio l'implorata apostolica benedizione.*

Dal Vaticano, 15 marzo 1929.

PIO PAPA XI »

## I lavori per la ferrovia Vaticana iniziati ieri

ROMA, 3 sera

L'ing. Pini dell'Ufficio Nuove Costruzioni delle Ferrovie dello Stato insieme all'avv. Barbieri legale dell'ufficio stesso hanno ieri sul pomeriggio consegnato all'impresa assuntrice dei lavori per la ferrovia vaticana la prima zona di terreno che partendo a un centinaio di metri dalla stazione di San Pietro, raggiunge la via del Gelsomino. In questo tratto di terreno si eleverà la prima campata del viadotto e stamani alle ore 8 la ditta assuntrice ha messo mano ai lavori. I dirigenti dell'impresa si sono portati stamani sul posto ,nelle prime ore e subito un « camion » ha scaricato i materiali, gli attrezzi per gli sterri e una prima squadra di operai è entrata in funzione. E' stato intrapreso immediatamente un primo scavo per la fondazione del pilone verso la stazione di San Pietro e contemporaneamente assistenti ed operai hanno cominciata la picchettatura del terreno.

Domani un'altra squadra sarà adibita ai lavori ed il 15 corr. verrà iniziata la demolizione dei piccoli caseggiati già resi liberi. Contemporaneamente a quello della impresa verrà eseguito il lavoro di trivellazione del terreno da parte dell'ufficio di costruzioni ferroviarie. L' ingegnere capo insieme al personale dirigente ha preso stanza in uno stabile in via Aurelia, dove è stato aperto l'ufficio. La trivellazione verso la via del Gelsomino è stata fatta con molta cura e dai primi sondaggi si ritiene che le produzioni per i piloni si potranno eseguire assai bene.

Alla stazione di San Pietro sono giunti alcuni vagoni contenenti i materiali da costruzione, dei quali già si è iniziato lo scarico.

### La revisione dei dati elettorali

## Imminenti dimissioni dei segretari federali deputati

ROMA, 3 sera

Tutti i documenti relativi alle elezioni plebiscitarie trasmessi ieri dall'ufficio nazionale elettorale alla Segreteria della Camera, sono stati stamani portati nei locali della Giunta delle Elezioni. Stamani stesso i funzionari della Segreteria della Camera sotto la direzione del comm. Alberti, hanno prontamente iniziato il lavoro di revisione. Naturalmente vi sarà qualche piccolo spostamento nelle cifre comunicate dall'Ufficio nazionale elettorale.

Oggi è stato trasmesso a ciascuno dei 400 nuovi deputati l'attestazione della proclamazione a deputato a firma del Presidente dell'Ufficio elettorale nazione, Faggella. Intanto cominciano a giungere a Roma alcuni dei nuovi deputati, avicinandosi la data della riapertura della Camera. Fra questi nuovi rappresentanti venuti a Roma vi sono diversi segretari federali che sono stati nominati deputati col plebiscito del 24 marzo e che, in seguito alle decisioni del Capo del Governo, comunicate dal segretario del Partito ai capi della segreteria federale, dovranno lasciare la segreteria, ritenendosi incompatibile il cumulo delle cariche.

Proprio nei giorni scorsi, l'on. Turati ha inviato una circolare ai segretari federali che sono stati nominati deputati, nella quale si ripete che vi è assolutamente incompatibilità fra la carica di dirigente una Segreteria federale e quella di membro della Camera e che quindi, senza alcuna eccezione, saranno nominati i nuovi segretari federali in tutte q[uelle] federazioni ove i dirigenti hanno avuto il mandato parlamentare. I segretari federali sono stati invitati a trasmettere alla direzione del partito una dettagliata relazione sull'opera da essi svolta nelle rispettive provincie.

### DOPO L' INCONTRO DI FIRENZE

# La cordialità italo-inglese nei commenti esteri

### L'Italia nei Balcani

LONDRA, 3 sera

Il *Daily Telegraph*, commentando l'incontro Mussolini - Chamberlain, rileva che non si può negare che la potica estera dell'Italia è stata sotto la direzione di Mussolini, molto più amichevole e salutare per la Gran Bretagna di quella seguita dai suoi predecessori immediati ed ha portato ad un'intesa reale fra i due governi.

« Così pure — continua il giornale — non si deve mai dimenticare che in virtù del trattato di Locarno l'Italia è, con la Gran Bretagna, garante della pace nella Renania il che presuppone una stretta collaborazione diplomatica fra i due governi in numerosi campi ».

Il *Manchester Guardian* riserva il suo giudizio definitivo sul «patto di amicizia e di arbitrato» strettosi fra la Grecia e la Jugoslavia, finchè sia pubblicato il testo, ma osserva intanto che esso non sembra essere la «contropartita esatta del patto simile stipulatosi fra Atene e Roma».

Secondo il comunicato ufficiale pubblicato a Belgrado, le due potenze si impegnano ad aiutarsi reciprocamente per il mantenimento dell'ordine stabilito dal trattato del quale entrambe sono firmatarie e anche per il rispetto e la esecuzione delle obbligazioni stabilite nel trattato stesso.

« Ora, — continua il *Manchester Guardian*, — la revisione dei trattati di pace è divenuto un principio della politica italiana nei Balcani ed è questo principio che ha contribuito ad avvicinare maggiormente Budapest e Sofia a Roma. Tutto l'avvenire della Ungheria e della Bulgaria è oscuro, date le mutilazioni e gli oneri inflitti dai trattati di pace. Il principio della revisione amichevole che interessa non solo queste due Potenze, ma anche l'Austria e la Germania è essenziale alla pace d'Europa. La situazione creata nel 1919 dai trattati di pace è così ingiusta, antinaturale e intollerabile che non può durare per sempre. Infatti la sua mutabilità è riconosciuta dall'articolo 19 del Covenant della Società delle Nazioni il quale consente il riesame dei trattati.

« Il patto fra Atene e Belgrado è, sotto molti rispetti, un mirabile strumento per il consolidarsi della pace balcanica, ma se è diretto contro qualsiasi mutamento « dell'ordine stabilito dai trattati di pace » (e il riassunto ufficiale dà l'impressione che così sia) allora ha una seria pecca e non ci si può meravigliare se gli ambienti di Sofia sono pieni di ostilità e di sospetto ».

### Soddisfazione francese

PARIGI, 3 matt.

L'incontro fra Mussolini e Chamberlain, avvenuto ieri a Firenze è oggetto di pronti commenti della stampa francese. Pertinax su l'*Echo de Paris*, dopo aver fatto la rivelazione che la violenta campagna scatenata dai giornali italiani l'estate scorsa contro il preteso patto navale franco-britannico ha non poco dispiaciuto a Sir Austen Chamberlain, aggiunge che per quanto riguarda le riparazioni e lo sgombero anticipato della Renania i due punti di vista, britannico e italiano, coincidono.

« Come il suo interlocutore, — scrive Pertinax, — Mussolini crede che la conclusione di un regolamento finanziario debba portare alla fine dell'occupazione, per quanto egli riconosca che i pagamenti ottenuti dalla Germania da quattro anni sono dovuti alla presenza delle truppe alleate in Renania. Quanto alle riparazioni l'Italia in questi ultimi tempi ha avuto l'aria di accrescere le sue domande. Essa sembra infatti desiderare che una parte le sia attribuita sulla somma destinata al rimborso dei danni materiali, il resto delle annualità dovendo essere versato all'Inghilterra ed agli Stati Uniti. Per sostenere questa domanda, l'Italia afferma che le riparazioni dell'Austria-Ungheria e della Bulgaria, che erano fissate al 25 per cento, sono mancate totalmente. Gli esperti rispondono che nel 1920 essa ha ottenuto il 10 per cento dei versamenti tedeschi a causa del carattere aleatorio dei crediti alleati su Vienna, Budapest e Sofia. Sapremo ben presto se Mussolini ha potuto convincere Chambarlain.

« Del resto, non bisogna meravigliarsi anche che il Duce abbia parlato con Chamberlain delle trattative franco-italiane attualmente in corso per regolare la frontiera della Libia e lo statuto degli italiani in Tunisia ».

Pertinax conclude affermando che non bisognerebbe stupirsi se nel suo colloquio col Duce, Sir Austen Chamberlain avesse parlato anche dei colloqui franco-italiani attualmente in corso per la frontiera sud della Libia e per lo statuto degli Italiani in Tunisia.

« Più che mai infatti, — egli dice, — la strada Parigi-Roma passa per Londra: comunicazioni più dirette sarebbero in verità desiderabili, ma, in attesa, felicitiamoci che questo itinerario sia praticabile ».

Il *Petit Parisien* scrive che per quanto il capo del Foreign Office sia giunto in Italia per raggiungere la sua famiglia e godere un po' di riposo, il suo incontro con il Capo del Governo italiano attirerà certamente l'attenzione degli ambienti internazionali. Dopo aver detto che l'incontro ha avuto un carattere nettamente ufficiale, poichè Mussolini si era fatto precedere a Firenze dal suo sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Grandi, e che alla fine è stato diramato un comunicato ufficiale, il giornale nota che, come dopo l'incontro di Livorno, l'ultimo avvenuto tra i due uomini di Stato, il comunicato *Stefani* diramato afferma ancora la cordialità dei rapporti esistenti fra l'Inghilterra e l'Italia e che i due Governi si trovano d'accordo sulle più importanti questioni politiche; ma dato che la Gran Bretagna si trova alla vigilia delle elezioni legislative, crede che il colloquio si sia limitato a quello che si usa chiamare un esame dell'orizzonte politico e che nessuna questione speciale sia stata trattata.

« Checchè ne sia, — conclude il *Petit Parisien* — questa ripresa di cordialità fra l'Inghilterra e l'Italia sarà accolta in Francia con la più franca soddisfazione. I nostri rapporti con Londra sono divenuti così stretti durante questi ultimi anni che un miglioramento delle relazioni italo-britanniche non può che favorire il riavvicinamento franco-italiano che è all'ora attuale uno degli scopi più pazientemente perseguiti dalla nostra diplomazia ».

### Il prestigio di Roma

BUDAPEST, 3 sera

La stampa ungherese si occupa del recente incontro Mussolini-Chamberlain e vede in esso una novella prova del continuo aumento di prestigio dell'Italia e del suo geniale Capo. Il *Pester Lloyd* rileva che la restaurazione dell'ordine interno operata da Mussolini ed il rafforzamento del prestigio della politica estera italiana hanno creato una situazione tale che i Capi della politica mondiale sentono, di tanto in tanto, il bisogno di recarsi in Italia per avere degli scambi di vedute con S. E. Mussolini ed assicurarsi su certi problemi il consenso dell'Italia. Dello stesso tenore sono i commenti del giornale serotino *Orai Uisag*.

### Interpretazioni berlinesi

BERLINO, 3 sera

La stampa tedesca considera il colloquio Mussolini-Chambelain, come un passo in avanti nel recente sviluppo delle relazioni anglo-italiane. In Germania si attribuisce a questo convegno il desiderio da parte dell'Inghilterra di conservare la pace nei Balcani, e, nel tempo stesso, di realizzare un fronte unico delle Potenze occidentali verso l'America, prima della prossima riunione della Commissione preparatoria per il disarmo.

## UN NUOVO PASSO per la causa della pace

ROMA, 3 notte

L'eco grandissima — e ben possiamo dire — internazionale avuta dall'incontro fra il nostro Primo Ministro e Sir Chamberlain appare quanto mai giustificata anche se i comunicati ufficiali accennano appena alla cronaca dell'incontro, senza precisare menomamente il contenuto della conversazione fra i due eminenti uomini di Stato. E' certo però che, inquadrato nel momento politico attuale, questo nuovo scambio di vedute fra l'Italia e l'Inghilterra assume una importanza di primo ordine, in virtù dei problemi internazionali oggi in esame, non ultimo quello delle riparazioni e non escluso quello dei rapporti fra l'Italia e le altre Nazioni.

Le prime notizie pervenuteci dall'estero confermano che l'avvenimento è dei più importanti. Assai probabilmente le conseguenze di esso non tarderanno a manifestarsi con un aumeto del prestigio di cui gode all'estero il nostro Paese sopratutto con una nuova, ottima avanzata nella caua della pace e della giustizia.

A questi intenti sono ispirati questa sera i commenti romani, ancora rari, ma pure assai significativi.

« Il problema europeo generale — scrive il *Giornale d'Italia* — è quello della pace e della chiarezza: e sopratutto dei suoi mezzi e dei suoi metodi. L'Italia e l'Inghilterra sono egualmente desiderose di pace e di chiarezza. Più che le parole, hanno virtù di persuasione i fatti. Nell'azione politica italiana, presente e passata in Regime fascista, non si riesce a trovar traccia di tendenze minacciose per la pace europea. L'azione politica italiana non ha cercato accordi militari nè creato coalizioni di larvato carattere bellico, come quella creata della diplomazia di altri paesi che tentano di coprirle con gratuite accuse all'Italia. Essa si è preoccupata invece di chiarire i suoi rapporti con tutti i paesi, nell'ordine dei trattati esistenti e degli stati di fatto costituiti, perchè prima premessa della pace è appunto la chiarezza ».

### I risultati della visita di industriali inglesi in Russia

BERLINO, 3 sera

Mentre la [st]ampa sovietica esalta il valore della visita degli industriali inglesi in Russia, ripromettendosi l'interessamento certo del mercato finanziario britannico per le imprese industriali dell'U.R.S.S., i giornali berlinesi ricevono notizie che prospettano la cosa sotto una luce alquanto diversa. Il corrispondente del *Berliner Tageblatt*, ad esempio, dice che la missione dei magnati dell'industria e del commercio inglese è piuttosto ambigua e prevede che i risultati saranno puramente accademici.

Il giornale berlinese dice che la Delegazione britannica sembra una compagnia di turisti, senza nessuna unità d'intenti, essendoci poco affiatamento fra i Comitati dirigenti e i singoli uomini di affari i quali cercano, se mai, di servire i propri interessi individuali. Questa è la prima pennellata di nero sul roseo fin qui diffuso da Mosca sull'importanza della visita degli industriali inglesi. (*Radio Stef.*).

LA GIORNATA UNIVERSITARIA

# L'appello della Giunta Centrale a tutte le forze cattoliche

ROMA, 3 matt.

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha diramato alle Giunte Diocesane, ai Consigli Parrocchiali e alle Organizzazioni Cattoliche la seguente circolare:

*« Previ accordi colla Suprema Autorità Ecclesiastica, la Giornata Universitaria è indetta quest'anno per la Domenica in Albis 7 Aprile 1929. Tutti i cattolici italiani, con slancio generoso, porteranno la loro attiva cooperazione per la sua trionfale riuscita che è ormai la prova più eloquente della protezione del S. Cuore verso l'Università Cattolica, che a Lui si intitola.*

*« Lo sforzo meraviglioso dei cattolici, che affrontarono, sereni e tenaci, ogni difficoltà che si opponeva al loro lavoro, seppe vittoriosamente, anche nello scorso anno, raggiungere e superare la somma raccolta nella precedente giornata.*

## Le benemerenze del grande Ateneo

*« La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana colla più viva compiacenza tributa il suo cordialissimo plauso a tutte le organizzazioni cattoliche, che tanto efficacemente contribuirono alla riuscita della Giornata dello scorso anno; e confida che, con l'abituale fervore moltiplicheranno le energie « affinchè anche quest'anno e più dell'anno scorso la generosità dei cattolici a favore dell'Ateneo del S. Cuore così paternamente prediletto dal S. Padre, sia degna dell'Istituto caro ed insigne, dei sacrifici compiuti sin qui, delle mète più alte che esso deve raggiungere ». Queste parole pubblicate sull'annuncio ufficiale dell'« Osservatore Romano » sono così eloquenti che non abbisognano di altre parole di raccomandazione.*

*« L'Azione Cattolica Italiana, fra le tante benemerenze dell'Università del S. Cuore ricorda quella recente della riuscitissima XV Settimana Sociale, che raccolse una falange quasi inattesa di cattolici nella sede della Università Cattolica.*

*« E' dunque, oltre che un impegno d'onore, un dovere di gratitudine assicurare anche quest'anno un vasto contributo di attività, perchè l'esito della Giornata corrisponda pienamente alle speranze di tutti i cattolici.*

*« La Giunta Centrale si sente quindi perfettamente sicura che all'appello risponderà subito la mobilitazione di tutte le forze cattoliche organizzate.*

*« E affinchè ogni associazione abbia una guida nelle attività da svolgere, nei mezzi di attuarle, stimiamo opportuno indicare le seguenti norme pratiche, stabilite con l'Amministrazione dell'Università Cattolica e con le Presidenze Generali delle organizzazioni nazionali.*

## Come aiutare l'Università

« 1. Le Giunte Diocesane e i Consigli Parrocchiali, nell'ambito della Diocesi e nella Parrocchia, impegneranno le proprie attività in quelle forme che meglio risponderanno alle condizioni locali e agli elementi disponibili.

« In particolare le Giunte Diocesane avranno cura di promuovere nelle città ove non esistano Circoli Universitari una solenne manifestazione cittadina pro Università.

« 2. Le Unioni della Federazione Italiana Uomini Cattolici cureranno particolarmente di avvicinare enti pubblici o privati, come Banche locali, Casse Rurali, Istituti Economici, Congreghe, Confraternite, ecc. per ottenere che essi deliberino l'erogazione di un sussidio straordinario per l'Università Cattolica.

« 3. La Gioventù Cattolica Maschile curerà l'organizzazione di almeno una conferenza di propaganda, possibilmente nella Domenica antecedente, di un trattenimento, di una manifestazione parrocchiale, distribuendo un apposito foglietto di propaganda, raccogliendo offerte.

« 4. La Federazione Universitaria Cattolica Italiana interesserà i suoi circoli perchè organizzino nelle loro città una manifestazione cittadina con una conferenza da nota personalità.

« 5. L'Unione Femminile Cattolica Italiana attuerà il più conveniente impiego delle sue organizzazioni femminili dalle quali si attende il più valido contributo.

« 6. All'Unione Donne Cattoliche è affidato l'incarico di raccogliere le offerte dei genitori cattolici, visitando le varie famiglie della Parrocchia.

« 7. La Gioventù Femminile Cattolica Italiana assumerà anche quest'anno la questua alla porta delle Chiese distribuendo le immagini ed un foglietto di propaganda.

« 8. Le Universitarie Cattoliche coadiuveranno la Gioventù Femminile Cattolica Italiana nel lavoro di raccolta di offerte.

*« Il grande Ateneo cattolico è ben degno dell'amore dei cattolici italiani e della affettuosa considerazione di quanti militano nel campo dell'Azione Cattolica. Assicurarne quindi l'esistenza, cooperare al conseguimento delle sue alte finalità, è compiere atto di doverosa riconoscenza verso l'Università, per le benemerenze da essa conquistate di fronte al Paese e nel campo dell'Azione Cattolica ».*

# LO STATO E LE LIBERTA' RELIGIOSE

ROMA, 3 sera

Col titolo « I capisaldi delle libertà religiose » l'*Osservatore Romano* studia questo nuovo aspetto del Concordato, col fine di

« Gettare le basi della chiarificazione e del riordinamento della legislazione ecclesiastica, ispirandola ai mutui propositi di concordia, confortare la vita religiosa del popolo italiano, secondo i voti della Chiesa e il programma del Regime ».

In Italia di

« Separazione vera e propria non vi fu nè intenzione, nè traccia. D'altra parte quelle condizioni di libertà reciproca che sarebbero state annunciate dalla primiera formula cavouriana si inquinarono di un « giurisdizionalismo » di indefinibile fisonomia giuridica e politica perchè sempure espressione più o meno dottrinale e più o meno pratica, di una supremazia dello Stato sulla Chiesa. .... non si decise tuttavia alle estreme conseguenze. Così, mentre la missione puramente religiosa fu dichiarata e considerata invulnerabile, ne' suoi « effetti civili » il potere civile si dichiarò e si considerò competente a legiferare e disciplinare ».

Era quella situazione di « confusione e di ipocrisia » di cui parlò l'on. Mussolini nella sua relazione e che il Concordato regola, chiarisce e definisce in tutti i suoi dettagli. E illustrati i dettagli soggiunge che la libera esplicazione degli interessi religiosi non esclude che « lo Stato sia sempre e dovunque assente », anzi « lo spirito dell'accordo, l'obbiettivo pensiero del potere religioso, non lo ammettono affatto

« Se gli « effetti civili » dell'apostolato spirituale non possono giustificare menomazione alcuna delle fondamentali libertà della Chiesa, essi si attuano tuttavia in una sfera pur propria della giurisdizione statale.

« Anzi, un fatto sì ovvio, tanto risponde all'intima natura di queste cose che da esso derivano, ben prima della ragione e necessità dei Concordati, la ragione e la necessità, secondo il principio cattolico, della piena collaborazione fra la Chiesa e lo Stato per quelle rispettive missioni di salute delle anime e di prosperità sociale, che pur distinte si coordinano, si aiutano a vicenda e si integrano.

« Donde pratiche intese ed interferenze: donde persino garanzie date allo Stato pei diritti suoi propri tanto più facili del resto e volonterose quanto più son pure e leali le intenzioni con cui si usa della libertà, quanto più è legittimo e peculiare lo interesse a che nessun pretesto valga solo a discuterla.

« Basti l'esempio del giuramento dei Vescovi. La solenne parola di un Pastore poteva anche non essere impegnata nella promessa di ciò ch'è nell'insegnamento della Religione, nella carità di Cristo nella legge della Chiesa nella pietà del sacro ministero: ossia il rispetto alle Autorità costituite, all'ordine stabilito, l'amore alla Patria, la sollecitudine per la pace e la concordia dei cittadini, l'aborrimento e la condanna di ogni violenta faziosità, la missione di sublime fraternità che il clero compie, in nome di Dio, fra tutte le anime.

« Ma è pur vero che è ben più degno della dignità del Vescovo, di quella della Chiesa ch'ei rappresenta questo giuramento in cui lo Stato perciò stesso che lo chiede, ripone la sua spontanea e deferente fiducia: è vero che per la coscienza religiosa e civile di una Nazione è ben più efficace questa sacra parola, che non le antiche riserve sulle concessione dei benefici materiali già per sè stessa il legittima ma insieme, diciamolo pure, indecorosa per tutti ».

## Per la chiesa del Policlinico a Pavia

PAVIA, 3 sera

Il Vescovo S. E. mons. Ballerini ha solennemente benedetto la prima pietra del nuovo santuario della Madonna del Caravaggio, che sorgerà sul viale che conduce al Policlinico. Erano presenti monsignor Arrigoni, Segretario della Nunziatura di Bucarest, il Parroco di San Lanfranco don Faccioli e altre autorità e notabilità.

Il vescovo pronunciò un bellissimo discorso, facendo voti di poter presto consacrare la nuova chiesa compiuta.

Il Santuario servirà per i malati e per i visitatori del Policlinico, che si aprirà l'anno venturo.

# MONS. BAUDRILLART all'Opera C. Ferrari di Roma

*Un banchetto ai pellegrini*

ROMA, 3 notte

Oggi a mezzogiorno si sono riuniti nella sede dell'Opera Card. Ferrari in via Germanico, illustre personalità francesi e belghe per un banchetto presieduto da mons. Baudrillart, Rettore dell'Istituto cattolico di Parigi.

La riunione si è svolta nella più viva cordialità. Non pochi infatti sono i vincoli che congiungono le Opere Card. Ferrari con le più illustri personalità ecclesiastiche e cattoliche delle due nazioni amiche, Francia e Belgio, e sono note le reiterate manifestazioni di simpatia più volte date da esse.

Il sig. Jean Danielou della Compagnia di S. Paolo pronunciò un discorso a cui rispose lo stesso monsignor Baudrillart e mons. Ladenze rettore dell'Università di Lovanio, salutando e benedicendo all'apostolato di cui è anima Don Giovanni Rossi.

Questi prendeva infine la parola per ringraziare. Assistevano al banchetto fra gli altri il Vescovo Ausiliare di Coredssonne, il rettore dell'Istituto di Filosofia di Lovanio, il Rettore del Seminario Francese in Roma, mons. Fontenelle, mons. De La Ferre, Padre Tarnquist.

## ARRIVO A ROMA di pellegrini mantovani

ROMA, 3 sera

Stamane è giunto a Roma il Collegio Pio X di Mantova. I giovani, con i loro superiori, hanno subito iniziato la visita alle basiliche e ai monumenti. Questa sera è giunto un pellegrinaggio da Friburgo. Un terzo scaglione del pellegrinaggio della gioventù cattolica francese è giunto ieri mattina ed ha visitato oggi le catacombe, le basiliche di S. Giovanni, di Santa Maria Maggiore, di Santa Maria in Trastevere e di Santa Cecilia ecc.

## In onore degli universitari partecipanti al pellegrinaggio francese

ROMA, 3 sera

I presidenti degli universitari cattolici francesi che hanno partecipato al pellegrinaggio della gioventù cattolica francese sono stati invitati dai loro compagni italiani al circolo universitario cattolico romano per un ricevimento in loro onore. Ha partecipato alla riunione un buon gruppo di universitari cattolici francesi ed italiani. Ha parlato mons. Masciotti vice-presidente del circolo al quale ha risposto il vice-presidente di tutti gli universitari cattolici francesi Richard.

## Le Esequie in suffragio del Card. Galli

ROMA, 3 sera

Stamane sono state celebrate solenni esequie in suffragio del compianto cardinale Aurelio Galli morto martedì, della scorsa settimana, le cui esequie furono dovute rimandare a causa della Settimana Santa. La basilica di S. Giovanni dei Fiorentini era stata tutta addobbata. Il letto funebre era circondato da cento ceri, come di rito. Nella crocera traversa erano state erette tribune per i cardinali, il Corpo diplomatico, i cantori della Cappella musicale pontificia. La solenne Messa di *requiem* è stata pontificata da Mons. Zampini sagrista di Sua Santità. L'assoluzione è stata impartita dal Cardinale Decano Em.o Vannutelli. Vi assistevano i cardinali Vannutelli, Granito, Pompili, Lega, Sbarretti, Pietro Gasparri, Gasquet, Frühwirth, Bisleti, Locatelli, Sincero, Capotosti, Lauri, Laurenti, Mori, Herle, Verde e Perosi.

Il Corpo diplomatico era largamente rappresentato. Non meno numerosi erano i vescovi prelati e capi di ordini religiosi.

## Pietoso atto dell'Arcivescovo di Napoli

NAPOLI, 3 sera

Iersera certo Ferdinando Pace, recatosi ad acquistare della merce nel negozio di salumi di Giuseppe de Cesare, veniva a lite con costui per futilissimi motivi. Il De Cesare, in un impeto d'ira, scagliava contro il Pace una grossa bottiglia ferendolo al viso. In quel momento passava dinanzi al negozio l'automobile del card. Ascalesi. Il prelato accoglieva nella sua vettura il ferito e personalmente lo accompagnava all'ospedale dei Pellegrini. In tale occasione il cardinale visitava il nosocomio e impartiva l'apostolica benedizione a un morente.

# Feste a mons. Baranzini nel 25° sacerdotale

ROMA, 3 sera

(*p. o.*). Quest'oggi mons. Baranzini, rettore del Pontificio Seminario lombardo, ha festeggiato il suo 25. sacerdotale. Stamane ha cantato la Messa solenne nella Cappella del Seminario. Messa alla quale assistevano gli alunni del Seminario stesso. Mons. Faraoni, ex alunno e metropolitano di Firenze ha tenuto un elevato discorso di circostanza, trattando del pacifismo cattolico, personificato e celebrato nel festeggiato.

Alla solenne cerimonia assistevano, oltre il fratello on. Arturo Baranzini e la sorella signorina Maria ed altri parenti, mons. Caccia-Dominioni maestro di Camera di Sua Santità, l'abate Schuster di S. Paolo, mons. Confalonieri ed altri prelati. Mons. Faraoni, riferendosi alla gioventù di mons. Baranzini trascorsa nelle rive del Lago Maggiore, ed in vista del magnifico panorama, ha detto che forse qualche giorno, mentre il fanciullo futuro rettore del Seminario lombardo si indugiava ad ammirare quel superbo spettacolo di bellezza naturale un giovane sacerdote saliva quelle stesse erte, calcava i gioghi impervii ed i solitari ghiacciai. E nelle più antiche delle sue escursioni, egli era sollevato dal desiderio di trovare, come la trovò un giorno, una nuova via di ascensione ad una delle più eccelse cime, quella del del Monte Rosa; senza essere obbligato a passare, come avveniva fino allora per territorio straniero. Ed è così che da allora la via Ratti si apriva agli italiani desiderosi di salire tanto in alto senza che per questo fossero costretti a calcare sia pure soltanto di passaggio suolo non italiano. Nell'audacia di quel giovane prete c'era un provvidenziale e simbolico presagio, giacchè la mano di Dio doveva un giorno condurlo alle più alte vette della Gerarchia della Chiesa universale.

Alle 13 mons. Baranzini è stato ricevuto in particolare udienza dal Santo Padre al quale ha presentato i parenti. Nelle prime ore del pomeriggio nel salone del seminario gli alunni hanno tenuto una solenne tornata in onore del loro rettore. Ai saggi poetici e musicali si sono alternati discorsi di circostanza pronunciati dal sig. Anichini che ha tenuto il discorso accademico e da alcuni alunni ed ex alunni. Alla fine mons. Baranzini ha pronunciato commosse parole di ringraziamento. All'accademia assistevano, oltre i già nominati, il patriarca mons. Rossi, l'arcivescovo mons. Pelizzo, il conte Cappello ministro del Nicaragua, don Giovanni Rossi e moltissimi altri.

## Gli Universitari cattolici al Congresso di Bergamo

BERGAMO, 3 sera

Ottima riuscita ebbe il convegno preparatorio del Congresso Nazionale degli Universitari cattolici, che seguirà a Bergamo.

Importante e significativo l'intervento del Prefetto, del Podestà e del rappresentante della «fuf», l'organizzazione universitaria fascista, ch'erano accanto al Vescovo e al Presidente generale della Fuci» dott. Righetti.

Il comm. Cattaneo presentò il saluto e gli auguri della Giunta Diocesana e Mons. Manzini di Verona tenne un discorso entusiasmante e applauditissimo. Parlarono poi il dott. Righetti, la presidente delle universitarie sig.na Unterrichter e la signorina Gambirasio e infine S. E. Mons. Vescovo.

Furono spediti telegrammi al S. Padre, al Re e al Capo del Governo.

## Le disposizioni sullo stato giuridico dei segretari comunali

ROMA, 3 matt.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto 21 marzo 1929 che approva le disposizioni integrative ed esecutive del regio decreto-legge 17 agosto 1928, convalidato con la legge 13 dicembre 1928 sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali. Tali disposizioni integrative sono contenute in 141 articoli suddivisi in 4 titoli.

Il primo titolo concerne lo stato giuridico dei segretari comunali e si riferisce all'ammissione in servizio, ai concorsi, alla nomina, al giuramento, allo stato matricolare, alla gerarchia, all'anzianità, al Consiglio d'amministrazione alle note di qualifica, alle promozioni, alle dimissioni, alla dispensa dal servizio, alla riammissione, al licenziamento, alla disciplina, all'aspettativa, alla disponibilità, ai congedi, alla incompatibilità al cumulo di impieghi e alle disposizioni varie. Il titolo secondo riguarda lo stato economico dei segretari comunali (stipendi e supplementi di servizio attivo diritti accessori, assegni personali, indennità varie, premio di rendimento, diritti di segreteria). Il titolo terzo contiene le disposizioni generali. Il titolo quarto contiene le disposizioni transitorie e finali.

# I PADRONI DI CASA e le famiglie numerose

ROMA, 3 sera

Il commissario straordinario della Federazione fascista della proprietà edilizio gr. uff. Parisi, ha inviato ai commissari straordinari delle associazioni fra i proprietari di fabbricati la seguente circolare:

« Vari giornali continuano ad occuparsi di qualche proprietario di fabbricati che avrebbe rifiutato la locazione di appartamenti a famiglie numerose solo per la circostanza che esse fossero composte anche di bambini. Trattasi fortunatamente di casi isolati, di cieca inconsapevolezza, che bene a ragione sono dalla coscienza collettiva riprovati e condannati e che appaiono del resto in aperto contrasto con la pratica quotidiana della grandissima maggioranza dei proprietari di fabbricati, i quali, in ogni caso, trovano la legittima tutela dei loro interessi nell'organismo contrattuale.

« A tali casi sporadici ed isolati non è stata data e non sarà mai data alcuna solidarietà della categoria, la quale, anzi, attraverso la sua organizzazione legale, vuole intervenire per concorrere nei limiti dei suoi poteri ad evitare ogni eventuale deplorevole abuso.

« Il che è tanto più doveroso per una categoria ed una organizzazione come la nostra animata da fervido spirito di collaborazione alla politica demografica del Duce e di vivo e profondo sentimento di rispetto per il sacro istituto della famiglia. Pertanto gioverà che i signori commissari, comunque vengano a conoscenza di abusi del genere, accertatane la sussistenza concreta, richiamino severamente i responsabili e li diffidino a desistere dal loro comportamento, procedendo, in caso di resistenza, alla espulsione del proprietario dall'associazione cui appartiene. Dei provvedimenti presi sarà data notizia nei giornali locali e pure a questa Federazione. Confido nel senso di vigile responsabilità con cui i signori commissari consapevoli dei doveri sociali e nazionali della nostra organizzazione, seguiranno le presenti istruzioni e li prego intanto di farmi pervenire un cortese cenno di assicurazione ».

## L'assistenza agli invalidi

ROMA, 3 sera

Si è riunito sotto la presidenza del sen. Lustig, il Comitato esecutivo dell'Opera nazionale invalidi della guerra. Esso ha definito i concorsi per consigliere delegato presso le rappresentanze provinciali di Ferrara, Padova e Siracusa: ha confermato nella carica il consigliere delegato di Torino e nominato in pianta i consiglieri delegati di Campobasso e di Livorno.

In materia di assistenza sanitaria, il Comitato modificando una disposizione adottata nel 1921, ha deliberato che agli effetti dell'assistenza sanitaria gratuita prestata dall'Opera ai meno abbienti debbano essere considerati tali coloro il cui reddito complessivo non sorpassi le lire 8 mila annue aggiungendosi però nel computo altre lire mille di reddito per ogni parente convivente a carico. Sono stati inoltre concessi contributi ai dispensari antitubercolari di Cosenza e di Verona: si è assegnato un fondo per sovvenzioni alle colonie climatiche che accolgono bambini figli di invalidi: si è approvata la nuova convenzione con l'Officina protesi di Torino: s'è proceduto alla nomina del sanitario per l'Ufficio protesi di Pavia e s'è aggiudicata — fornitura delle protesi boccali per la provincia di Novara.

S'è stabilito altresì di ammettere al le cure balneo-termali, nei limiti e con le modalità stabilite, gli ufficiali invalidi di guerra riassunti o mantenuti in servizio e comandati a prestare servizio presso le amministrazioni statali, sempre che le domande pervengano alla sede centrale dell'Opera non oltre il 15 aprile corrente. Tale disposizione non riguarda gli ufficiali invalidi in servizio nella amministrazione della Guerra la quale provvede direttamente all'ammissione di questi negli stabilimenti termali militari.

E' stata approvata una sovvenzione di lire 25 mila a favore del Comitato fiorentino per l'assistenza dei ciechi di guerra come concorso per la istituzione in Firenze di una scuola per cani-guida ad uso dei ciechi del genere di quelli già funzionanti in Germania e nella Svizzera. Da ultimo sono stati approvati molti bilanci e conti consuntivi di rappresentanze provinciali, ed adottati numerosissimi provvedimenti di assistenza individuale.

## I mezzi di recezione d'obbligo sul naviglio mercantile

ROMA, 3 sera

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il Regio Decreto-Legge che rende obbligatori gli impianti radiogoniometrici, quelli radio-telegrafici ad onda corta e gli apparecchi radiotelefonici riceventi sulle navi mercantili.

Il Regio Decreto Legge con cui l'on. Manaresi presidente dell'Opera Nazionale Combattenti è nominato vice presidente dell'Associazione Nazionale tra i consorzi di bonifica e di irrigazione in sostituzione dell'on. marchese Giuseppe De Capitani d'Arzago.

Sono inoltre nominati a fare parte del consiglio di detta associazione l'on. dott. Carlo Razza ed il barone Ettore Pottuio.

# Opinioni e fatti

## Sul cammino di Roma

*Una corrispondenza da New York al* Corriere d'Italia, *dopo avere ricordato il carattere speciale assunto nelle ultime elezioni americane dalla candidatura del cattolico Smith, riproduce quanto scrive il* Missionary, *organo dei Padri Paulisti, e cioè che la campagna suscitata da quella candidatura ha indotto un gran numero di acattolici a simpatizzare colla nostra religione. Anzi, molti di tali simpatizzanti, che hanno conosciuto la Chiesa cattolica solo in occasione delle elezioni, si sono già convertiti o sono sul punto di convertirsi.*

«Un parroco della Florida annunzia che intiere famiglie domandano di essere istruite nella fede. Una di queste è la famiglia dello stesso ministro presbiteriano, la cui reazione alle bestemmie ed alle calunnie pronunciate contro il cattolicismo durante le elezioni fu tale che ora sta studiando il catechismo e scrive articoli sui giornali per difendere gli insegnamenti cattolici. Egli sarà presto ricevuto nella Chiesa insieme ai suoi sette figli. Un movimento del genere si nota negli Stati di Alabama, Tennessee ed anche nella Georgia, che pochi anni fa era il terreno favorito di reclutamento del Ku-Klux Klan. Il direttore del *Toblet* di New York dice di aver già dovuto rispondere a più di un migliaio di lettere da parte di persone che vogliono essere informate sul cattolicismo; personalmente sa già di una trentina di conversioni e molte altre seguiranno certamente. Il signor David Goldstein, il quale sotto gli auspici dell'Associazione *Knights of Columbus* (Cavalieri di Colombo) sta ora tenendo una serie di conferenze sul cattolicismo negli Stati del Sud afferma che non ha mai avuto un pubblico così numeroso e così attento. Buoni conoscitori della vita religiosa e politica agli Stati Uniti sono del parere che il movimento delle conversioni non è che al suo inizio ».

*E così anche l'America del Nord marcia a gran passi sul cammino di Roma.*

## Rovesci di una medaglia

*Risulta da un rapporto ufficiale della polizia che durante il 1928 a New York sono scomparse dal loro domicilio settemila ragazze tra i quindici e i diciasette anni. Poichè questa cifra non era mai stata registrata finora, si dice che essa abbia provocato viva sensazione.*

« Può anche darsi — commenta la « Tribuna ». Ma quando si parla del fascino vertiginoso delle nuovissime «città tentacolari» e si lamenta che tutto il mondo non sia ancora sotto il peso dei grattacieli e non sia ancora scosso dal rombo delle automobili, lanciate alla ennesima velocità, non si pensa, talvolta, al... rovescio della medaglia? Eppure, l'urbanesimo esasperato fino alle sue ultime conseguenze può fare « anche » simili scherzi ».

## Cercasi un pittore...

*Nel* Bollettino della Sera *di* New York *del 9 marzo sotto il titolo: «La fine della disputa tra Rotariani e Santa Sede» si leggeva la seguente nota datata da Roma:*

« In seguito ai colloqui avuti dal Sutton presidente dei Rotariani, con alti prelati cattolici, dopo gli attacchi sferrati dall'«Osservatore Romano» contro il Rotary International, la Santa Sede si asterrà di emettere qualsiasi comunicato sulla disputa (sic).

Ma gli articoli in difesa dei Rotariani saranno pubblicati dai vari giornali cattolici, considerati come organi semi-ufficiali del Vaticano.

Il Sutton sostiene che il Rotary International non ostacola i principii della religione cattolica ma assolve semplicemente un programma di propaganda culturale.

L'Osservatore Romano *di sabato così postillava:*

« Non sappiamo se sarà data commissione a qualche Raffaello risorto di dipingere quest'altra «disputa» o nel Palazzo o almeno nella Città del Vaticano. Se il grande avvenimento sarà giudicato degno di tale onore il pittore verrà ad essere ben noto chi abbia partecipato a questa disputa: ...o, se la disputa sia mai esistita. Dovrà quindi lavorare di fantasia non meno del nostro C. R. nella sua mirabile nota ».

*E fra quei «vari giornali semi-ufficiali del Vaticano» che dovrebbero pubblicare gli articoli apologetici del* Rotary International, *saremmo per caso anche noi? Ci piacerebbe di saperlo... per poterci preparare.*

## In Russia

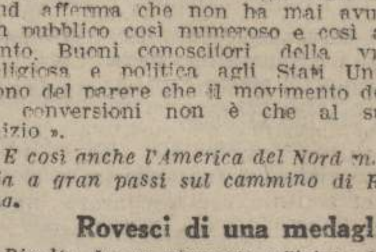
*Troviamo nei giornali questa notizia:*

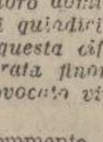
« Si ha da Mosca che nel 1928 il Governo ha fatto procedere alla chiusura di 354 chiese ortodosse e cattoliche, 38 conventi, 59 sinagoghe, 38 moschee e 43 altri vari luoghi di culto. 250 chiese, cappelle ecc. sono designate per essere chiuse nel corso del 1929».

*I Soviety si preparino ora ad aprire tante galere di più.*

(effe)

COSULICH
Società Triestina di Navigazio[ne]
SERVIZIO ESPRESSO NORD AMERI[CA]
Motonavi
« SATURNIA » e « VULCANIA »
(24.000 tonn.)
P.fo «Presidente Wilson»
Prossime partenze
«Vulcania» . . . 16 April[e]
«Vulcania» . . . 21 Magg[io]
«Saturnia» . . . 8 Giug[no]
LINEA POSTALE SUD AMERICA
Piroscafi
«Martha Washington»
e
«Belvedere»
Prossime partenze
«Belvedere» . . . 4 Magg[io]
«Martha Washington» 16 Magg[io]
«Martha Washington» 11 Lugl[io]
Centrale: TRIESTE - Via Milano
Agenzie in tutte le principali c[ittà]
(a BOLOGNA: Via M. D'Azeglio 6)

Difelo all'Ediphone


Gli utili della vostra azienda sono in parte dovuti all'impiego intelligente del vostro tempo. Se poteste dedicare un maggior numero di ore al vostro affare, come conseguenza immediata, il vostro valore personale ed il vostro rendimento aumenterebbero molto. La semplice abitudine di sollevare il ricevitore della dettatrice Ediphone invece di suonare il campanello per chiamare una stenografa, vi farà guadagnare un'intero mese al anno nel vostro affare. Aspettare costa danaro. Costa pure danaro leggere e lo scrivere due volte la corrispondenza.
Voi potrete constatare questo immediatamente poichè chiunque sa telefonare, sa servirsi di un Ediphone.

*L'Ediphone è l'unica dettatrice ideata, costruita e perfezionata dal grande inventore* Edison.

L'ADDIZIONATRICE SCRIVEN[TE]
CORONA
a 9 colonne di tasti e 10 cifre di risulta[to] azionata esclusivamente con la mano d[estra] ed è quindi molto rapida; ha i caratteri leggibili, il meccanismo interamente pr[otetto] dalla polvere, possiede gli ultimi perfe[ziona]menti ed è venduta a sole nette L. 2750
Chiedere cataloghi, referenze e dimostra[zioni] gratuite all'Agente Generale per l'Italia
P. CASTELLI DELLA VIN[CA]
VIA CAVALLOTTI, 2 - MIL[ANO]

## Pellegrinaggio aereo a R[oma]

Contemporaneamente al Grande pellegrinaggio Giubilare dell'Associazione Card. Ferrari a Roma e Montecassino, partirà da Milano una comitiva per via aerea, con gli ottimi apparecchi della « Avio Linee Italiane ».

Dato il numero limitatissimo di posti è necessario dare la propria adesione alla Direzione del viaggio in Via Dante 7 Milano entro il 10 aprile.

Il programma del pellegrinaggio aereo è il seguente:

MERCOLEDI' 17 APRILE — Partenza alle ore 12 da Taliedo (trasporto in auto al campo di aviazione da Piazza del Duomo). Arrivo a Roma ore 15.30, trasporto in auto all'albergo.

GIOVEDI' 18 APRILE. — Escursione a Ostia con visita facoltativa agli scavi, tempo libero a disposizione dei partecipanti.

VENERDI' 19 - SABATO 20 - DOMENICA 21 APRILE. — Lo stesso programma del pellegrinaggio giubilare a Roma - Montecassino.

LUNEDI' 22 APRILE. — Visita città. Ore 11.45 partenza in auto dall'albergo per il Campo d'Aviazione. Ore 12.30 partenza da Roma - Ore ... arrivo a Milano - Trasporto a Piazza del Duomo.

La quota unica di L. 900 comprende il passaggio aereo di andata e ritorno; il biglietto ferroviario in seconda classe Roma-Cassino-Roma e Roma-Ostia-Roma; il trasporto in auto indicato nel programma; il servizio auto da Cassino e Montecassino e ritorno; i trams speciali per tutta la permanenza a Roma le entrate nei Musei, esposizioni, catacombe; le spese, le mance, la tessera del Comitato Centrale; il vitto e l'alloggio per la durata del pellegrinaggio ecc.

Il Corrierino
Settimanale illustrato a colori
LA DELIZIA DEI BAMBINI
Abbonamento L. 15

Il VANGELO Casa Ed. Ferrari

# LA LETTERA DEL GIOVEDI'

## Le gioie della Pasqua

*La Compagnia di San Paolo, anche quest'anno, ha predicato, in occasione della Pasqua, numerose missioni pubbliche. Don Rossi, nell'odierno numero del Piccolo, ne racconta alcune impressioni.*

Non ho mai fatto una Pasqua così bella come quella di quest'anno.

E' proprio vero, che il Cristo è risorto perchè vivendo della Sua fede, della Sua speranza e del Suo amore, i profumi della grazia attraverso i quali noi viviamo di Lui la vita divina, questa si è pure comunicata a noi. Gli anni passano e le primavere si succedono; quanto più il corpo sembra stanco e vicino a morire, più l'anima gode e si estasia nell'alba di quella beatitudine eterna, che il Cristo risorto segna in tutte le anime immortali.

Cristo è risorto! E col mio pensiero in questa notte, correndo di città in città, ho veduto tutti i cimiteri illuminarsi. Mi sembrava, che passasse il Cristo a cantare, su di tutti i paesi, su tutte le borgate, nei luoghi ove riposano tanti santi: « Io sono la risurrezione e la vita! »

Ma non solo sui morti la resurrezione di Cristo fa risplendere la luce dell'immortalità. Anche dentro di noi vive la grazia. Gesù dà alle anime nostre un soffio di vita nuova, una fiamma, una luce ed una gioia per cui noi mentre ci rallegriamo col Cristo che è risorto e cantiamo cogli Angeli l'Alleluia, sentiamo pure, che la Sua gloria è la nostra gloria, la Sua vita è la nostra vita, che la Sua immortalità è la nostra immortalità.

Vi può essere una realtà più consolante di questa: che sulla nostra vita profanata è caduto il sangue di Cristo a purificare tutto ciò che di male fu da noi computo, affinchè la nostra anima guardi al suo avvenire nella certezza non solo di non morire più, ma di vivere in una felicità eterna?

Tale è il valore storico della resurrezione, tale è lo splendore del santo sepolcro. In questa ottava santa mi piace ancora una volta parlarvene affinchè l'Alleluia non si attenui mai nelle vostre anime e nemmeno solo dentro di voi abbia le sue risonanze, ma ognora più forte ciascuno che ne ha inteso l'armonia profonda lo intoni e lo faccia riecheggiare in altri cuori.

Tutto il mondo oggi è in attesa del cantico festoso!

## Nel porto di Genova

Mi piace infinitamente, miei cari Soci, accennarvi anche ad un episodio caratteristico avvenuto in questi giorni a Genova.

A Genova per gentile concessione delle autorità, i nostri giovani, poterono salire sulle navi che gettavano le ancore nel porto della Superba, portando il saluto cristiano a tutti i marinai che giungevano in questa Pasqua dai vari paesi del mondo e a tutti i passeggeri. Su ogni piroscafo, su ogni battello sotto al sole d'Italia l'*Alleluia* è risonato giocondo, auspicale.

Non vi è certo un paese dove Gesù abbia in quest'anno raccolto tanti Alleluia per la Sua resurrezione, come il Paese nostro dove da una storia di aspre lotte, dopo un secolo di turbolenze e di vicende le più contrastanti e le più dolorose, la gloria in questa grande ora è tornata a brillare. Forse più alto fu lo splendore e più grande che nelle antiche repubbliche che avevano pur proclamato Gesù come Re e Signore. Dappertutto i nostri giovani ebbero il consenso il più affettuoso e la più devota attenzione.

## Le vie degli Apostoli

*Le Missioni si sono spinte un po' dappertutto e Don Rossi meditando su le nuove possibilità che si schiudono all'apostolato, afferma che bisogna affrettarsi alla grande conquista delle anime.*

Andavo pensando che oggi nell'Italia nostra le campane suonano a distesa e bisognerebbe, che noi diventassimo dei maestri di dottrina cristiana per andare a dire con semplicità e chiarezza a tutto il mondo la storia e la bellezza della nostra fede cristiana.

Il secolo passato fu tutto antireligioso e anticristiano. Bisogna quindi spazzare via tutta la cenere dal focolare ancora fumigante. Bisogna essere come il vento, che passa sopra tutti i cuori per portare a tutti la freschezza e la fragranza della nostra religione. Bisogna portare Cristo alle anime che non lo conoscono e che indicibilmente debbono soffrire della loro cecità.

Noi sacerdoti molte volte parliamo più a noi che agli altri. La maggior parte delle volte crediamo che gli altri sappiano quello che noi sappiamo. Spesso ci abbandoniamo ai voli della poesia, tocchiamo le note liriche che entusiasmano, ma non sempre diamo alle anime che ci ascoltano quello di cui hanno bisogno.

Oggi le anime hanno bisogno di essere convinte che vi è Dio, che Gesù è una persona storica come è storico Napoleone, che Cristo veramente è Figlio di Dio; che ciascuno di noi non è come un fiore che appassisce e muore, ma che nel proprio fragile e piccolo corpo tiene un'anima che non si spegnerà mai; che per andare dal tempo all'eternità una nave fu costruita da Gesù Cristo: è la Chiesa dove vi è un pilota che guida e dove vi è il vitto sufficiente.

Il pilota è il Papa, il pane è Gesù stesso nell'Eucaristia.

Portiamo le anime a questa nave.

## La Pasqua tra i poveri

*A Milano, la Pasqua ha visto rinnovarsi una delle tradizioni più care all'Opera Cardinal Ferrari: il pranzo dei «carissimi» cioè dei poveri e dei vagabondi.*

Il giorno di Pasqua, sotto un bel cielo limpido, che sembrava vendicarsi di tutte le brume e di tutti i geli che fecero intirizzire l'Italia nei mesi scorsi, ho celebrato la S. Messa per la folla dei nostri « Carissimi ». Come è bella questa turba! Questi sono veramente gli amici più cari, che abbiamo in Milano.

Perchè non posso parlare ad essi ad uno ad uno?

Quando al Vangelo mi rivolsi per salutarli in nome del Signore, vidi un migliaio di teste e occhi pieni di ansia che mi guardavano intensamente. Dentro di me ho provato una gioia infinita.

Come sono belle le anime, anche se i cenci coprono i miseri corpi!

Il Natale e la Pasqua raccolgono sempre nell'Opera di Milano questa folla di derelitti.

Erano stati distribuiti migliaia di inviti e la folla dei poveri era accorsa premurosa ben sapendo che in quel giorno l'Opera avrebbe moltiplicati il risotto, il pane e la carne.

Ed entrarono tutti.

E' bello parlare nelle sale e nelle basiliche, ma è ancora più bello parlare, sotto un sole che riscalda e che brucia gli occhi come la fede di Cristo, a questa moltitudine che deve essere veramente la gente più cara al Signore.

Forse che la festa della Resurrezione non è la festa di quelli che più soffrono, che più patiscono, che sono più abbandonati e addolorati?

Forse che il Cristo risorto non ha portato agli uomini la certezza della loro immortalità, la sicurezza del premio eterno perchè quelli che sono ricchi donino ai poveri il superfluo delle loro ricchezze, e quelli che sono poveri si rallegrino della loro povertà, che per essi è un merito non cercato ma dato da Dio, onde guadagnarsi il Cielo con maggior facilità?

E la moltitudine ascoltò con devota attenzione la mia parola e cantò il suo alleluia.

Poi le mense furono tutte riempite e tutti mangiarono.

## Mario

*Il Piccolo, riproduce ancora, nella sua prosa fresca e spontanea, questo delizioso ritratto.*

C'è un bimbo buono, al quale da molti giorni io vado dicendo: Mario, prega per me; ne ho tanto bisogno.

Mario è il primo alunno della nostra Università infantile, che abbiamo a Milano in S. Sofia. A Milano in S. Sofia non v'è solo il Focolare ma accanto vi è un Nido di Bimbi. Mario in questi giorni si è preparato alla sua prima Comunione. Egli parla sempre con Gesù Cristo come se lo vedesse. In casa nostra, tutti quelli che hanno bisogno, vanno da lui e gli dicono: « Mario ho bisogno, domanda al Signore questa grazia ». E lui corre subito in Chiesa, si mette in ginocchio e dice: « Signore, tu che hai detto: picchiate e vi sarà aperto, bussate e vi sarà dischiuso, domandate e riceverete, io domando questa grazia ». Gli manda un bacio e scappa fuori a dire: Tutto è fatto. Qualche volta gli si domanda: « Mario, che cosa ti ha detto il Signore? ». Egli risponde: « Mi ha detto niente ».

« Ma quando me la farà la grazia? ».

Allora Mario torna indietro e ne poi fuori a dire: « Tre giorni, una seconda! ».

Anch'io ho detto a Mario di pregare tanto per me, tanto più che in questi giorni di festa la sua anima era tutta indorata della grazia del Signore.

Mi disse che aveva pregato tanto e di star sicuro, che il Signore mi avrebbe esaudito!

# Ciliegio in fiore

L'albero era sino a ieri nudo: nudo nel tronco, nei rami qua e là contorti dall'aspro battere del vento. Cosa sia accaduto perchè, stamane ricalcando, tra i coltivi, il sentiero solitario, io abbia visto, invece dell' albero una nube bianca fatta tutta di fiori stretti sì fittamente gli uni agli altri da formare una cosa sola, impalpabile, quasi aerea, attraverso la quale non mi riesce più di distinguere nè rami, nè tronco, non saprei dirvi.

Mi appresso al miracolo (chè tale è ancora per alcuni popoli ingenui, i cui occhi non si sono chiusi) e veggo che, nell'aria immobile, la nube ha fremiti sulla superficie continua dei suoi piccoli fiori aperti, ciascuno dei quali ostenta a guisa di esili fili un ciuffo di stami sorreggenti la loro antèra gialla che sembra un punto; ed ascolto un ronzio di insetti alati (sono api in massima parte) che passano rapidamente da un fiore all'altro e mi colpisce il volo di farfalle bianche le cui ali sembrano petali che si siano staccati dai fiori istessi.

L'aria attorno alla nube è più chiara e vibra come uno strumento musicale con melodie di suoni che son diventate melodie di profumi, e di cui la mia anima si riempie. Sento che Dio è qui presente. Guardo in alto, e mi sembra che il cielo si sia più incurvato per richiamare a sè questa nube venuta da sotterra.

Riosservo l'albero: non ha una foglia: il trionfo floreale è pieno.

Certo se ogni mattina, ripassando lungo il sentiero, io avessi guardato l'albero come meritava di esser guardato, avrei visto la preparazione del trionfo.

Dal giorno lontano, in cui l'albero cominciò a spogliarsi, la faticosa preparazione era già cominciata. Non vi sorprenda che io la chiami faticosa: non esistono trionfi facili, e tanto meno se trionfi di fiori.

Nei mesi d'inverno l'albero affondò ancora le sue radici e ruppe anche le pietre sotterranee per trarne sostanze che potessero divenire sua sostanza, e sostanza che fiorisse. Che importava a lui del freddo, delle nebbie, del vento, se tutto ciò non toccava le sue operose radici accolte dentro la terra calda, ch'è più calda quando fuori fa freddo. Si convelleva l'albero, sì, alla furia dei venti, ma era lieto dello strazio perchè sapeva di poter conservare integra la sua anima; e quando l'anima resta intera non v'è strazio che ci vinca.

Giunto così l'albero ai primi tepori della buona stagione, ecco le sostanze, pazientemente raccolte nei giorni brevi e nelle notti lunghe d'inverno, urgere sotto la corteccia e sporgere in una moltitudine di nodi, che si diffondono su tutta la superficie dell'albero e rendono moniliformi le estremità dei rami sottili. Poi questi nodi, che sono le gemme floreali, si fanno di ora in ora più evidenti, finchè, rompendo il loro involucro, mostrano il biancore dei petali raccolti insieme. Se noi ci abituassimo ad osservare l'albero prima che fiorisca quante cose vedremmo!

Le gemme, sollecitate dal sole, diventano più libere ed a grado a grado si aprono in fiori che, un bel giorno, coprono l'albero per intero quasi desiderosi che la rude oscura corteccia, che tanto soffrì dei colpi del vento e della pioggia, senta la delicata carezza dei petali bianchi. L' albero gioisce di questa carezza e se ne compenetra e trattiene le altre gemme (gemme floreali) nascoste tra un fiore e l'altro perchè non si dischiudano. Poi le lascia dischiudere: e voi vedrete sul mantello bianco dell'albero apparire le prime macchie verdi.

Ora l'albero verzica; e s'inizia la sua nuova fatica. La bianca nube floreale si raccoglie sempre più sotto il verde delle foglie che tende a prevalere: una moltitudine di fiori si disfà in pioggia di petali che tappezzano il sentiero, un'altra moltitudine si chiude a preparare il frutto. Tra non molto vedrete le prime ciliegia nascoste entro una guaina di foglie e come il sole le maturi e le colori prima sopra una guancia e poi sull'altra; potrete anche accorgervi come l'albero abbassi verso terra i suoi rami più orizzontali perchè la piccola mano dei fanciulli possa facilmente riempirsi dei suoi frutti.

ANTONINO ANILE

## Gli imbarazzi del portiere della Casa Bianca

NEW YORK, 3 matt.

La Casa Bianca ospita attualmente due Hoover. L'uno è, come tutti sanno, il Presidente della Repubblica degli Stati Uniti, l'altro occupa il posto molto più modesto di portiere della residenza presidenziale. Il primo porta il nome universalmente conosciuto di Herbert ed il secondo si chiama Richard. Ora Richard Hoover, che durante la sua vita ha aperto la porta a quattro presidenti, aveva da lungo tempo preso l'abitudine di chiamarsi semplicemente: «Hoover della Casa Bianca». Nelle ultime elezioni presidenziali egli votava con convinzione per Smith benchè appartenesse al partito repubblicano, perchè temeva, e non senza ragione, che se fosse stato vittorioso Hoover, il suo nome sarebbe divenuto ridicolo. I suoi timori, ahimè, erano pienamente giustificati. Oggi quando Richard Hoover domanda una comunicazione telefonica e annuncia che all'apparecchio c'è «Hoover della Casa Bianca», le signorine del telefono rispondono sempre ironicamente: «E da qui parla Napoleone». E quando alla Casa Bianca qualcuno dice «Hoover ha ordinato» o anche «Hoover desidera», si risponde immancabilmente «quale Hoover?».

## L'ITALIA E LA GERMANIA in gara per ospitare le Olimpiadi del 1936

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 3 aprile

Il Comitato olimpionico tedesco si prepara a rivolgere una domanda formale al Comitato olimpionico internazionale, che si riunirà a Losanna nell'aprile di quest'anno, affinchè le gare olimpioniche del 1936 abbiano luogo in una città tedesca.

Parecchie città della Germania hanno già iniziato la lotta per avere l'onore di ospitare il più grande avvenimento sportivo che si sarà verificato dopo le Olimpiadi di Los Angeles.

Il Comitato olimpionico tedesco sta ora esaminando le offerte fatte da Colonia, Furemberg e Francoforte, oltre a studiare il sistema ... fore per garantire le spese richieste dall'organizzazione delle gare.

Infatti si crede che il movimento olimpionico del 1936, raggiungerà una espansione tale da rendere necessaria la costruzione di uno stadio che possa accogliere sessanta mila persone oltre allo spazio necessario allo svolgersi dei giuochi, il cui costo sarà indubbiamente superiore a quello dello stadio costruito ad Amsterdam per le gare del 1928.

La Germania è sicura che il Comitato olimpionico internazionale destinerà una nazione europea ad ospitare le Olimpiadi del 1936.

In tal caso sarebbero in gara per assicurarsi l'onore l'Italia e la Germania. (*International News Service*).

## Celebre clown francese che muore in miseria

PARIGI, 3 matt.

Discendente da tutta una dinastia di pagliacci e di acrobati, Desiderato Bijoux è morto in miseria, dopo avere fatto ridere due generazioni di bambini nei più celebri circhi parigini e di provincia. Con i suoi risparmi, qualche anno fa, aveva voluto ritirarsi dall'arte e darsi al commercio; ciò lo aveva rovinato e quando aveva voluto tornare all'arena era troppo tardi. E' morto poco più che cinquantenne. Oggi ai suoi funerali erano accorsi tutti i *clowns*, acrobati e cavallerizzi dei *music hall* e dei circhi parigini. Pieni di dignità e gravi nell'aspetto, abbassando le palpebre per non mostrare i loro occhi abituati alla malizia ed avvezzi a incontrare il sorriso del pubblico, questi dolenti di genere raro accompagnarono la salma fino al cimitero. Poi, quando dinanzi alla fossa l'ordinatore delle pompe funebri pronunciò il rituale invito: « Portate le vostre condoglianze alla famiglia », il primogenito dei Fratellini si chinò sulla bambina del defunto e baciatala in fronte le mormorò: « Darò una rappresentazione a tuo beneficio ». Una rappresentazione dei Fratellini significa una piccola dote. Ecco delle buone condoglianze.

## Divergenze fra De Rivera e il Rettore dell'Università di Madrid

PARIGI, 3 sera

I giornali spagnoli riproducono una lettera inviata al generale Primo De Rivera dal professor Menendez Pidal, presidente dell'Accademia spagnola e insegnante nella Facoltà di lettere di Madrid. Dopo aver espresso la sua simpatia per gli studenti che hanno manifestato e protestato in modo moderato e rispettoso contro le disposizioni governative concernenti la validità accademica di alcuni titoli scolastici, il prof. Menendez Pidal sottolinea il danno considerevole causato tanto nell'ordine intellettuale quanto nell'ordine materiale agli studenti dalla sospensione della vita universitaria. Il presidente dell'Accademia spagnola reclama infine in termini misurati una modificazione dell'atteggiamento assunto dal Governo nei riguardi degli studenti.

A questa lettera Primo De Rivera ha risposto dichiarando in sostanza che malgrado la giustezza delle osservazioni che gli sono state fatte, egli è d'avviso che il Governo deve cooperare a tutto ciò che può far progredire le scienze, a condizione che le Università si consacrino esclusivamente alla diffusione della scienza pura Quando però esse diventano la sede di manifestazioni turbolente, il Governo ha il dovere di prendere le misure e le sanzioni necessarie per impedire il ritorno di fatti che causarono il più grave danno alla nazione.

## ANCHE L'OLANDA AVRÀ il collegamento aereo colle colonie

L'AJA, 3 sera

Le autorità inglesi hanno risposto favorevolmente alla domanda loro rivolta dal Governo olandese, affinchè gli apparecchi del servizio aereo dell'Olanda potessero fare scalo negli aerodromi inglesi lungo il percorso per le Indie Orientali. Questo servizio, che collegherà le colonie olandesi con la metropoli, sarà iniziato il primo settembre e sarà quindicinale. Pertanto il gradimento inglese è accolto con viva soddisfazione in questi circoli ufficiali, perchè favorisce in modo evidente questo servizio aereo della massima importanza per l' Olanda. (*Radio Stef.*).

## Corteo di vetturini a Budapest

BUDAPEST, 3 matt.

Il bravo fiaccheraio ungherese Polgar ha fatto ritorno in patria dopo avere percorso con la sua carrozza tirata dalla fedele cavalla Csillay ben settemila chilometri di strade europee. Alle porte della capitale erano ad attenderlo qualche centinaio di colleghi coi loro veicoli in compagnia dei quali Polgar ha fatto il suo solenne ingresso a Budapest.

## Studenti di Chicago che vogliono imparare l'italiano

CHICAGO, 3 matt.

Cinquecento alunni del « Crane Junior College » hanno sottoscritto ed inviato una petizione alla Direzione locale della Pubblica istruzione, chiedendo che venga loro impartito l'insegnamento della lingua italiana. Il Sopraintendente delle scuole pubbliche di Chicago, mister Bogan, ricevuta la petizione, ha promesso di prenderla in considerazione.

## LA SPEDIZIONE BYRD si rifugia sotto il ghiaccio

NUOVA YORK, 3 matt.

Ferve a « Little America » il lavoro per la sistemazione invernale. Il comandante Byrd dirige personalmente i lavori e spesso egli stesso si unisce agli uomini della spedizione che sono intenti a scavare trincee e camminamenti sotterranei che debbono collegare tra di loro le varie baracche ed i vari depositi.

Una speciale cura è stata rivolta per sistemare nel miglior modo possibile le mute dei cani da traino. Si tratta, come è noto, di 80 animali scelti per la bisogna dopo una minuta selezione. Per essi è stato costruito sotto la neve un grandioso ricovero, che si può dire simile ad un hotel.

I viveri e le provviste sono state sollocate in una grande caverna scavata nel ghiaccio e per essere sicuri dell'approvvigionamento tra le baracche dove alloggeranno tutti gli uomini della spedizione e questo grande deposito di viveri è stato costruito un camminamento coperto, che garantirà le comunicazioni anche se per tutto il periodo della notte antartica dovesse imperversare una terribile e continua bufera.

Le caverne di neve, le piazzette di incrocio dei camminamenti, le colonne di ghiaccio sostenenti i ghiacciati soffitti dànno alle varie parti dell'accampamento, in massima parte sotterraneo, aspetti fantastici di un palazzo di fate.

La luce filtra appena tra i grandi massi di ghiaccio bianchescenti — il materiale unico delle nuove costruzioni di « Little America » — e i riflessi del cielo antartico creano l'illusione che lo strano laberinto sia in certe parti intonacato di madreperla, di topazi o di lapislazzuli.

## POLEMICHE A LONDRA per la Mostra di pittura italiana

LONDRA, 3 matt.

Secondo informazioni del *Daily Telegraph* alcune difficoltà finanziarie sono sorte tra la Commissione incaricata di allestire la Mostra italiana di pittura antica per l'anno prossimo a Londra e le autorità della R. Accademia, nelle cui sale l'Esposizione dovrebbe tenersi. La Commissione sostiene che gli introiti dovrebbero andare a favore del fondo nazionale inglese per le collezioni artistiche ed all'analogo fondo italiano, salvo una piccola percentuale in pro' dell'Accademia, in compenso della sua ospitalità. Le autorità accademiche al contrario credono di avere pieno diritto ad una considerevole quota parte dei profitti. Frattanto sono stati nominati membri aggiuntivi della Commissione allestitrice, il vice direttore della National Galery ed un alto funzionario della medesima.

## Un record del totalizzatore

PARIGI, 3 matt.

I parigini che, sfidando l'aria fredda e sferzante, si sono recati oggi a Saint Cloud riponendo le loro speranze nella puledra Epolée del barone De Waelles, hanno avuto una lieta sorpresa. Per quanto la cavalla non avesse nulla di particolarmente invitante, tanto più che non si sapeva nulla delle sue performances, il debutto fu brillantissimo. Essa vinse nettamente il Premio Liane riservato alle puledre di tre anni e fruttò 858.50 franchi contro 5 franchi a coloro che avevano riposto in essa la loro fiducia.

## INTENSA DISTRUZIONE DELLE BALENE

LONDRA, 3 sera

Il *Daily Mail* ha da Hobart (Tasmania) la notizia dell'arrivo colà della grande baleniera norvegese *N. T. Nielsen Alonso*. In quattro mesi nell'Antartide settentrionale, la nave ha ucciso 732 balene, dalle quali ha ricavato 63,500 barili d'olio. La preda ha un valore di 350.000 sterline ,più di 32 milioni di lire italiane, e rappresenta un *record*. Ma il comandante della nave, il capitano Hans Andersen, ritiene che un'altra baleniera, la *G. A. Larsen*, quella stessa che rimorchiò la *Citp of New York* di Byrd attraverso la banchiglia e che stava ancora cacciando nel Mare di Ross quando egli è partito, batterà anche il suo record. «Vi sono ancora balene in abbondanza, — dice Andersen. — E' solo questione di fortuna nell'imbattersi in qualche branco ».

La notizia allarma gli scienziati. Sir Srdy Harmer, ex direttore del Museo di Storia naturale di Londra dice:

« Se non si prendono misure per frenarne la distruzione nell'Antartide, le balene si estingueranno entro pochi anni, come sono già scomparse dal Mare di Groenlandia, allo Svalbard e a Terranova, dove un tempo abbondavano. I mezzi moderni: piroscafi veloci, cannoni lanciaramponi, impianti capaci di utilizzare speditamente le carcasse in grande quantità, hanno trasformato l'antica industria tanto primitiva e poco pericolosa ».

UNA GARA DI CIVILTA' FRA LE NAZIONI

# I GRANDIOSI PREPARATIVI IN SPAGNA PER LE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA E SIVIGLIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BARCELLONA, 3 sera

*E' opinione diffusa in tutta la Spagna che uno dei più importanti risultati e dei successi ottenuti dal Governo del Generale Primo de Rivera sarà l'inaugurazione delle due esposizioni di Barcellona e di Siviglia. Per potersi spiegare questa opinione che altrimenti potrebbe apparire esagerata, bisogna tener presente che queste esposizioni hanno avuto un processo di sviluppo durato oltre venti anni; che la data per la loro inaugurazione era stata fissata almeno una dozzina di volte, da altrettanti diversi governi che avevano creduto di poterle condurre a termine, ma che per altrettante volte si erano dovuti dichiarare vinti od incapaci, e rinviare « sine die » la tanto attesa inaugurazione. Le due grandiose esposizioni pertanto vengono giustamente considerate come un avvenimento di notevole importanza ed un brillante successo per il Governo che è riuscito a condurre in porto sana e salva così laboriosa impresa. E la cosa ha tanto maggior valore in quanto sin dal principio non erano mancati gli abituali profeti di sventura, i quali anche questa volta si erano affrettati ad esprimere l'opinione che neppure il Governo di De Rivera sarebbe riuscito a fare ciò che avevano tentato i suoi predecessori i cui sforzi erano andati miseramente falliti.*

*Ma ancora una volta i falsi profeti hanno sbagliato, e le energie del Governo di De Rivera sarebbe riuscito, dopo nobili e fruttiferi sforzi, a vincere tutti gli ostacoli, nè lievi nè pochi. Basterà a questo proposito ricordare uno dei più recenti e clamorosi episodi, lo sciopero degli operai addetti alla costruzione dei padiglioni e delle strade, che minacciò di mandare a fondo anche questa volta l'impresa, e l'energico provvedimento adottato da De Rivera per liquidare il tentativo.*

### 150 milioni di pesetas

*La Esposizione Internazionale di Barcellona, di carattere universale, sarà la prima del suo genere che verrà tenuta dopo la guerra mondiale. Questa esposizione, sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re Alfonso XIII, era stata originariamente ideata nel 1909 come una « Esposizione Internazionale delle Industrie Elettriche ». Ma dopo la guerra la sua portata venne sempre più allargata fino a comprendere ogni fase della vita e delle attività nazionali. L'esposizione è già costata 130 milioni di pesetas, tutti spesi, e recentemente il Consiglio Comunale di Barcellona ha dovuto votare un ulteriore credito di 20 milioni di pesetas per l'ultimazione dei lavori.*

*Benchè la data per l'inaugurazione fosse stata fissata al 15 maggio, fino a qualche tempo la costruzione di parecchi padiglioni era ancora assai in ritardo, e quella della maggior parte dei padiglioni stranieri appena iniziata. Attualmente i lavori vengono condotti con ritmo febbrile, e numerose squadre di operai lavorano tutto il giorno e tutta la notte.*

*La località per l'esposizione di Barcellona non avrebbe potuto essere scelta in modo più felice. Essa sorge sulle pendici del Montjuich, montagna che inaspettatamente si erge sulle acque del mare, ad una estremità della città, e raggiunge l'altezza di poco più che 300 metri. Dieci anni fa questa località era brulla e desertica; dalla sua sommità l'antica fortezza-prigione guatava torva la città sottostante, tutta dominandola, e invitando alla calma ed alla quiete operosa colle bocche minacciose dei suoi cannoni la popolazione irrequieta.*

### La partecipazione dell'Italia

*I fianchi già spogli di vegetazione del Montjuich sono ora stati trasformati in una serie di giardini e parchi deliziosi, con uno splendido vialone centrale che con dolce ascesa raggiunge la sommità. La trasformazione è stata diretta dal noto architetto di giardini Forestie, il quale con mano maestra ha saputo combinare e fondere insieme la lussureggiante ricchezza del parco inglese con l'elaganza rettilinea del giardino francese. E così i fianchi del monte sono oggi ricoperti di una serie di terrazze fiorite, che ricordano i famosi giardini pensili di Babilonia. Seguendo nell'ascesa il contorno del monte, l'occhio del visitatore incontra sempre nuove prospettive e panorami inattesi. L'area totale ricoperta dal parco è di metri quadrati 1.200.000.*

*Nei viali e nelle piazze ombreggiate di questo grandioso parco, sorgono uno dopo l'altro i palazzi della esposizione ed i padiglioni. Di tutte le nazioni che partecipano ufficialmente all'esposizione soltanto le seguenti hanno costruito padiglioni propri: Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Rumania e Svezia. Tutte le altre nazioni partecipanti esporranno nei vari padiglioni spagnuoli. Di tutti i padiglioni stranieri, quello italiano, già ultimato ed ammiralissimo, sarà uno dei più grandi in tutta l'esposizione, e certamente uno dei più frequentati dai visitatori.*

### I padiglioni spagnoli

*I palazzi ed i padiglioni spagnuoli, quaranta in tutto e in gran parte già ultimati, costituiscono un insieme veramente imponente. Essi sono stati divisi nei seguenti gruppi: industrie, arte spagnuola (archeologia e belle arti), e sports. Parecchie di queste costruzioni sono di carattere permanente, cioè continueranno a servire ad esposizioni o ad ospitare collezioni e mostre d'arte anche dopo finita l'esposizione, mentre le non costruzioni permanenti verranno abbattute. Tra quelle permanenti sono i palazzi Alfonso XIII e quello della Regina Victoria Eugenia, dedicati alle nazioni espositrici straniere che non hanno un proprio padiglione ed agli espositori delle nazioni che non partecipano ufficialmente. Dietro a questi due palazzi, sorge la massa imponente del Palazzo Nazionale, di linee architettoniche bellissime, anch'esso permanente e dedicato all'arte spagnuola. Dal porticato di questo edificio si gode una vista meravigliosa di tutta la città.*

*Tutti i padiglioni stranieri sorgono lungo l'Avenida Marquis de Comillas, in una zona esclusivamente dedicata ad essi. Subito dietro la sezione straniera, sempre lungo la stessa avenida sorge il grandioso stadio sportivo, anche questa costruzione permanente, dedicata agli esercizi sportivi della gioventù di Barcellona che continuerà ad usarne per molti anni dopo l'Esposizione, di cui costituirà una delle più valide e grandiose testimonianze. Un altro palazzo permanente è quello della Stampa, che dopo l'esposizione verrà dato in uso alla Associazione della Stampa di Barcellona.*

*L'esposizione dell'arte spagnuola costituirà una rassegna cronologica attraverso i secoli della Vita artistica della Spagna, cominciando con le età primitive anteriori alla dominazione romana, e giù attraverso le dominazioni visigota e araba al periodo magnifico della lotta tra la civiltà orientale vittoriosa e l'eredità romana vinta ma non sopraffatta, passando quindi al periodo della riconquista cristiana e arrivando fino ai giorni nostri.*

*La sezione industriale, che comprende una rassegna completa di ogni forma di attività industriale, sarà allogata in undici padiglioni.* (Inter. News Serv.)

## LA RICONOSCENZA della Francia a Myron T. Herrick

PARIGI, 3 matt.

Oltre al programma di onoranze funebri, deciso dal Governo, la Francia manifesterà il suo omaggio e la sua riconoscenza al defunto ambasciatore americano Myron T. Herrick intitolando al suo nome una via di Parigi. Una proposta in questo senso è stata presentata ieri al presidente del Consiglio municipale di Parigi dal consigliere Aurac:

« La Francia — dice il consigliere nella lettera contenente la proposta — ha perduto nella persone di Myron T. Herrick no dei suoi amici più zelanti e più fedeli. D'altra parte, la città di Parigi non potrà mai dimenticare l' atteggiamento cavalleresco tenuto dall'ambasciatore degli Stati Uniti. Nei primi giorni del settembre 1914, rifiutando di accompagnare il corpo diplomatico a Bordeaux, egli dichiarò di voler restare tra noi per proteggere, coprendoli con la bandiera stellata ,non soltanto le proprietà dei suoi connazionali, ma anche le nostre chiese, i nostri monumenti pubblici, contro il saccheggio al quale avrebbero potuto abbandonarsi le orde tedesche che speravano di fare un'entrata trionfale nella capitale ».

Chiede quindi che il nome dell'ambasciatore sia dato a una piazza o a una via di Parigi, preferibilmente del sedicesimo quartiere, quello del Trocadero dove si trova l'avenue Jena, nella quale il defunto aveva la sua abitazione.

In occasione della morte di Myron T. Herrick, il Presidente della Repubblica, Doumergue, ha inviato un telegramma di condoglianze a Hoover, Presidente della Repubblica degli Stati Uniti, il quale ha risposto con un altro telegramma di ringraziamento. Contrariamente a quanto è stato pubblicato sulla salute del maresciallo Joffre, questi è rientrato da Louveciennes a Parigi. La sinovite di cui egli soffre non gli impedisce i movimenti. Vivamente impressionato della morte del maresciallo Foch e di quella di Myron T. Herrick e avendo assistito ultimamente a parecchie cerimonie, il maresciallo Joffre è un po' affaticato, ma il suo stato di salute non ispira alcuna inquietudine.

## I ciclisti svizzeri reclamano un'autostrada

LUGANO, 3 matt.

La Lega dei ciclisti svizzeri, che riunisce 18 associazioni e rappresenta gli interessi di 800 mila ciclisti, ha presentato al Consiglio federale e ai Governi cantonali un'istanza per la costruzione di piste per ciclisti in margine delle strade cantonali. La Lega osserva che lo sviluppo del traffico automobilistico sulle strade non permette quasi più la circolazione ciclistica; essa enumera moltissimi casi di disgrazie ciclistiche causate dalla circolazione automobilistica troppo intensa e dichiara che la costruzione di banchine riservate ai ciclisti già attuata in molti Stati e specialmente su molte strade italiane è divenuta una necessità indispensabile e urgente. La Lega chiede che nella costruzione di strade nuove e nella sistemazione delle vecchie si tenga sempre conto della necessità di dotare la circolazione stradale di una banchina per ciclisti.

## La propaganda d'italianità nel Sud-Africa

PARIGI, 3 matt.

Un collaboratore del *Temps*, sostenendo in un articolo la necessità per la Francia di intensificare con ogni mezzo la sua propaganda spirituale in tutto il mondo, pubblica una lettera di un francese, residente nel Sud-Africa, in cui è contenuto un accenno fuggevole ma interessante alla propaganda fascista nell'Africa australe.

« Quaggiù — dice la lettera — i francesi non sono che quattro dozzine di parrucchieri e di cuochi. Nessuno comprende il francese: coloro che portano vecchi nomi francesi si gloriano di ignorare la lingua. Nessun francese, infatti, può insegnare nel Sud-Africa a causa della revoca dell'editto di Nantes. Sono invece degli olandesi e degli svizzeri, notoriamente calvinisti, che la insegnano, ed ho potuto constatare che il loro francese era piuttosto... personale. Vi sono delle linee regolari di piroscafi americani, portoghesi, scandinavi, tedeschi, giapponesi, italiani, inglesi e olandesi; vi sono perfino scuole italiane, ove gli allievi salutano il Vescovo cattolico col gesto fascista, ma mai la più piccola nave porta la bandiera francese in un porto sud-africano ».

Lo scrittore si augura che venga realizzata al più presto la Transahariana, in modo che la penetrazione francese nell'Africa australe risulti avvantaggiata dal collegamento tra la Transahariana e le altre ferrovie già esistenti.

Il raid Londra-Karaki

## L'ARRIVO A TOBRUCK

BENGASI, 3 sera

Il ministro dell'aria inglese Hoare, che compie il volo Londra-Karachi, è giunto ieri sera a Tobruck. (*Radio Stef.*).

## Tombe dell'epoca di Augusto emerse dagli scavi di Zara

ROMA, 3 matt.

Nn redattore del *Giornale d'Italia* ha intervistato il prof. Moretti, sovraintendente alle antichità di Ancona ,circa i recenti scavi di una zona archeologica di Zara, che hanno messo in luce tombe di venti secoli or sono. Dall'intervista si apprende come verso la fine del 1927, durante i lavori per la livellazione della strada da Zara a Casali, il Genio Civile rilevava la presenza di due urne cinerarie di pietra, di cui una conteneva un'olla ossuaria di vetro. Fu quello l'indizio per la determinazione specifica dell'area dei sepolcri, la cui vastità è sorprendente. Dalla località di Casali, dove si sono trovati due gruppi, uno di sei e l' altro di sette tombe, a quella della Madonnina, nelle vicinanze dell'attuale Cimitero, dove si è trovato un terzo gruppo di quindici sepolcri, ed un quarto gruppo di quattordici, corrono infatti circa quattro chilometri.

Finora sono stati scavati quarantadue sepolcri. Circa i corredi delle tombe, l'illustre archeologo ha affermato che essi sono spesso ragguardevoli, e particolarmente abbondano vasi di vetro, che rappresentano una specialità dell'industria locale. Nel solo Museo di Zara vi sono oltre trenta olle cinerarie di vetro intatte, dell'altezza media di trenta centimetri, protette da un'altra urna rotonda o cubica di pietra, quasi sempre rozzissima. Nell'interno delle urne erano i residui della cremazione. Tra le urne di vetro e quelle di pietra si trova abitualmente il resto del corredo, composto per lo più di altri vasi di vetro più piccoli, lucerne di terracotta, oggetti di avorio o di osso e qualche moneta. I vetri hanno una magica iridescenda, e quando sono colorati, una tinta delicatissima. Circa l'epoca alla quale le tombe risalgono, il prof. Moretti pensa che la necropoli risalga ai tempi di Augusto.

## Prossima inaugurazione di importanti scavi romani

ROMA, 3 matt.

La data del 21 aprile, annuale della fondazione di Roma e festa del Lavoro, sarà celebrata con cerimonie imponenti. A Roma saranno inaugurate nuove opere di carattere archeologico e sociale, di cui l'Urbe si è arricchita durante gli ultimi tempi. Il Governatorato sta concretando il programma della celebrazione e l'elenco delle opere che saranno inaugurate solennemente con l'intervento di alte autorità del Governo. Frattanto, è certo che nell'elenco di queste opere saranno gli scavi e le scoperte archeologiche del largo Argentina, che in questi giorni si stanno sistemando.

## COSPICUI PREMI per tesi di laurea sulla statistica

ROMA, 3 sera

L'Istituto centrale di statistica, allo scopo di dare maggiore impulso agli studi delle discipline statistiche ha deliberato di conferire i seguenti premi in danaro alle migliori tesi di laurea che trattino argomenti di carattere statistico e che siano presentate dagli studenti delle varie Università del Regno e degli Istituti superiori equiparati nell'anno accademico 1928-1929: Un premio da lire 10.000: tre premi, ciascuno da lire 5000: tre premi, ciascuno da lire 1000. I premi sono indivisibili. Le tesi dovranno essere inviate in doppia copia all'Istituto centrale di statistica per il tramite della segreteria delle rispettive Università od Istituto superiore entro due settimane dal giorno dell'esame di laurea ed in ogni caso non oltre il 31 dicembre 1929. L'esame delle tesi di laurea e l'aggiudicazione dei premi saranno devoluti ad una speciale commissione. Le tesi premiate resteranno di proprietà dell'Istituto che potrà pubblicarle nei suoi annali.

## Il 2° concorso bandistico nazionale

ROMA, 3 sera

Verso la fine del corrente mese avrà luogo a Roma il 2.o concorso nazionale bandistico promosso dall'Opera Nazionale Dopolavoro. Le bande e Società corali partecipanti sono molto più numerose dell'anno scorso e cioè una sessantina. Il concorso sarà svolto nei giorni 26 e 27 aprile nei principali teatri e cinema della Capitale. La sera del 27 tutte le bande e cori terranno dei concerti nelle principali piazze dell'Urbe. I premi assommano ad oltre 200 mia lire. Premi speciali saranno assegnati alle masse che indosseranno il costume del luogo.

## La prima mostra a Milano della economia montana

MILANO, 3 sera

Sotto gli auspici del Comitato nazionale forestale presieduto da Arnaldo Mussolini si inaugurerà a Milano il 12 corr., contemporaneamente alla Fiera campionaria, la prima mostra nazionale della economia montana organizzata dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori con la collaborazione della M. N. Forestale e del Segretariato nazionale della montagna. Alla mostra, che occupa il padiglione dell'agricoltura alla fiera campionaria e quello della selvicultura, partecipano le più importanti provincie montane con una completa documentazione delle loro attività silvo-pastorali. Particolarmente interessante riuscirà la parte dimostrativa volendosi con essa rappresentare in sintesi gli aspetti più salienti del grandioso problema della bonifica che, nella sua concezione integrale, pone al primo piano la difesa della montagna dal punto di vista idraulico forestale ed agrario La Confederazione nazionale fascista agricoltori ha voluto, con questa prima rassegna speciale dell'agricoltura italiana, cooperare alla formazione di una salda coscienza forestale in Italia che è nel programma svolto dal Comitato nazionale forestale.

# UOMINI E COSE

### La Maltournée

I lettori dell'*Avvenire* conoscono benisssimo, attraverso le magnifiche lettere dello Strappati, la *Banlieue* di Parigi e l'opera di redenzione che vi ha svolto e che vi svolge, con zelo infaticabile, il clero cattolico.

Codest'opera è narrata stupendamente dal Padre Lhande in un libro che affascina come un poema: *Le Christ dans la banlieue* (Paris, Plon-Nourrit, 1928, fr. 15). Nel qual libro si racconta che, nel 1896, il cardinal arcivescovo di Parigi chiamò *ad audiendum verbum* uno dei vicari dell'aristocratica parrocchia metropolitana di Saint Augustine e gli disse:

— Mio caro amico, v'ho fatto chiamare per annunziarvi la vostra nomina di *curé* alla Maltournée...

— La Maltournée?... Non è un nome di buon augurio per il mio ministero. E dove si trova, Eminenza, codesta località?

— Non lo so bene neppur io. Cerchiamola insieme sulla carta dei dintorni di Parigi...

Spiegano una carta e l'arcivescovo fruga, con la punta del *coupe-papier*, qua e là, a nord, a sud, ad est e ad ovest.

— Ah, ecco, *monsieur l'abbé*, venitemi dietro: la porta di Vincennes.... Vincennes. Fontenao-sous-Bois... la Maltournée... Benissimo, benissimo: guardate: c'è anche una linea tramviaria che vi conduce.

— E la chiesa c'è Eminenza?

— Non ancora.

— E una canonica?

— La costruirete.

— E i benefattori?

— La Provvidenza.

— E le risorse?

— La mia benedizione.

### Una sassata

Il vicario di Sant'Agostino, che si chiamava Machiavelli come il celebre autore del *Principe* e della *Clizia*, uscì dall' episcopio, salì sur un tram e giunse alla Maltournée, in piena babilonia della *banlieue*. Che successe? Successe che intorno al prete si addensò subito una masnada di ceffi patibolari e che un sasso, lanciato da uno di costoro, colpì in faccia, ferendolo a sangue, l'*abbé*. Don Machiavelli raccolse la pietra e disse, calmo, al suo aggressore: « Grazie, amico mio. Vedrai che questo sasso sarà il primo della chiesa che tirerò su, proprio qui, dove tu m'hai percosso ». E, proprio lì, oggi si leva la grande parrocchia della Maltournée Le conquiste di Dio nascono tutte dalle minime cose e recano tutte, alla loro origine, un segno di martirio. Quando, nel 1894, l'abbé Aigouy scese a Kremlin-Bicètre, un'altra località della *banlieue*, lo accolsero grida di: *corbeau! corbeau!* Si rifugiò in una stamberga abbandonata. Alla prima messa c'erano tre persone: il ragazzo che gli porse le ampolle non era neanche battezzato. Oggi, a Kremlin-Bicètre, la vita religiosa del popolo è fiorentissima.

Quando, nel giugno del 1912, l'abbé Flaus arrivò alle Fontenelles dovè insegnar la dottrina a cinque *gavroches* in una sala da ballo. E alla messa, celebrata tre anni dopo in una cappella, intervennero dieci vecchiucce. Adesso, il parroco di Fontenelle stampa 15.000 copie del suo bullettino domenicale e il presidente del suo circolo d'uomini cattolici è riuscito capolista nelle ultime elezioni amministrative del municipio.

### Messer Niccolò predicatore

L'abbé Machiavelli mi rammenta che il suo omonimo segretario della Repubblica di Firenze, non era davvero uno stinco di santo, come tutti sapete benissimo. Ma forse ignorate che Messer Niccolò non fu poi quel gran diavolaccio che si dipinge. Eccovi qui, a documentazione dell'asserto, nientedimeno che una predica o discorso morale, dell'autor di *Mandragola*. Sicuro! Il Machiavelli era iscritto a una delle tante confraternite che ai suoi tempi abbondavano in Firenze. Codeste confraternite si adunavano, settimanalmente, ciascuna nel suo oratorio. E, nelle circostanze più solenni, un *fratello* doveva fare un sermone. Una volta toccò a Messer Niccolò. E Messer Niccolò tenne un discorso che, se potessi riferirvelo per intiero, vi parrebbe, com'è, profondamente sentito e magistralmente espresso. Sentitene un brano: « Se io parlassi con tutte le lingue degli uomini e degli Agnoli, se non ho la carità, io sono proprio un suono senza frutto. Sopra la carità è fondata la fede di Cristo. Non può essere pieno di carità quello che non sia pieno di religione. E perchè la carità è paziente e benigna, non ha invidia, non è perversa, non insuperbisce, non è ambiziosa, non cerca il suo proprio comodo, non si sdegna ripresa del male, non si rallegra di quello, non gode della vanità: tutto patisce, tutto crede, tutto spera. O divina virtù! Oh felici coloro che ti posseggono! Questa è quella celestial veste della quale noi dobbiamo vestirci, se vogliamo essere introdotti alle celestiali nozze dell'imperator nostro Gesù Cristo nel celeste suo regno. Questa è quella della quale chi non sarà ornato, sarà cacciato dal convito e posto nel sempiterno incendio.... Se abbiamo peccato, o fratelli, non disperiamo perchè Dio, benigno creatore, ci ha mostrato la via del rizzarci, la quale è la penitenzia. La potenzia della quale Nostro Signore ci ha dimostrato quando perdonò a David l'adulterio e l'omicidio e a San Pietro l'ingiuria di averlo, non solo una volta ma tre volte, negato. E non solo li perdonò, ma gli onorò in fra i primi eletti nel cielo, solamente perchè David, prostrato a terra, piangendo gridava: *Miserere mei, Deus*: solamente perchè Pietro *flevit amare*, pianse amaramente; e meritò l'uno e l'altro il perdono e la gloria. Ma e' non basta il pentirsi ed il piagnere: e' bisogna, fratelli miei, esercitarsi in le opere contrarie al peccato, per non potere errar più e per levar via l'occasione del male: e' conviene imitar Santo Francesco... ».

Chiudo, per limiti di spazio, la citazione. E me ne spiace chè la predica di Messer Niccolò meriterebbe di esser trascritta dalla prima all'ultima frase.

il topo di biblioteca

# CORRIERE COMMERCIALE

## COMBATTIAMO LA PERONOSPERA

La peronosepra di tutte le malattie crittogamiche è quella che assilla maggiormente l'agricoltore perchè in pochissimi giorni ed anche in poche ore può distruggere completamente il raccolto vinicolo dell'annata in corso, non solo ma può compromettere anche quello dell'annata ventura.

La peronospera fece la sua prima comparsa in Francia nel 1878 per poi diffondersi rapidamente in tutta l'Europa. Questa terribile malattia è prodotta da un fungo il quale trova le sue condizioni migliori di vita ad una temperatura caldo-umida (18-24): la umidità favorisce in modo particolare il suo propagarsi ed è per questo che dopo un abbondante rugiada seguita da una giornata calda si può avere una forte invasione di peronospera, così pure è facile avere una forte invasione peronosporica dopo una pioggia o dopo una nebbia. Le località basse ed umide sono alla loro volta più minacciate da questo malanno.

La peronospera attacca tutti gli organi verdi della vite e i grappoli, ma specialmente colpisce di preferenza le foglie.

Si deve tenere bene in mente che la peronospera non si guarisce, si previene, si circoscrive, se ne evita il dilagarsi, ma è assolutamente incurabile ed è per questo che l'opera del vigile viticoltore deve porre tutte le sue attenzioni nel sottoporre il vigneto alle cure preventive.

Attualmente la miscela adoperata in Italia per combattere la peronospera con ottimi risultati è la seguente:

Solfato di rame Kg. 1,00
Calce spenta Kg. 1,00
Acqua litri 100.

Per ben eseguire questa miscela è consigliabile adoperare la calce spenta precedentemente perchè l'uso di spegnerla all'ultimo momento porta per inconveniente il fatto di non poter regolare bene la soluzione che dev'essere lievemente acida. E' indispensabile pure mettere la calce spenta nelle dovute proporzioni col solfato di rame e per questo sarebbe bene conoscere l'uso delle cartine reattive.

I rimedi vanno ripetuti a mano a mano che si sviluppano nuove foglie più che l'abbondanza del rimedio giovano le frequenti irrorazioni. Un altro avvertimento è quello che la peronospera può svilupparsi presto ed è per questo che il primo trattamento va fatto quando i germogli hanno la lunghezza di 7-9 centimetri.

Nello stesso periodo in cui si manifesta la peronospera può pure manifestarsi un'altra malattia crittogamica la quale per svilupparsi richiede si può dire le stesse condizioni ed invade le stesse parti della vite. Questa malattia è conosciuta sotto il nome di oidio e si combatte con lo zolfo. Per combattere quindi contemporaneamentele due malattie economizzando così tempo e danaro si può mescolare lo zolfo alla poltiglia bordolese nella proporzione del 2 per cento. Il metodo per ben preparare questa miscela è il seguente: si prende la calce necessaria per formare la poltiglia si inumidisce leggermente e vi si incorporano 2 Kg. di zolfo per ogni ettolitro di liquido impastandolo accuratamente dopo di che si aggiunge la solita poltiglia. Lo zolfo così trattato raggiunge benissimo l'effetto.

Se in generale i rimedi liquidi di cui abbiamo parlato vengono adoperati con buoni effetti non è inutile obbiettare che certe volte si presenta il caso che il liquido non riesce ad irrorare completamente gli acini a causa del fogliame, oppure di aderire poco per la cerosità prunosa che ricopre i medesimi; inoltre questo metodo non è sempre di facile attuazione dato che i vigneti sono per lo più distanti dai posti dove abbonda l'acqua. Nei suddetti casi è consigliabile il metodo polverulento ricorrendo alle miscele rameiche. Queste miscele sono formate dal 10-15 per cento di solfato di rame o polvere caffaro, il rimanente metà zolfo e metà calce. Il rame si comprende deve essere reso impalpabile altrimenti i cristallini di solfato non aderiscono alla vite e cadono a terra venendo meno l'effetto desiderato ed appunto per questo è più indicato l'uso della polvere caffaro la quale è impalpabile.

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) — *Qualche richiesta all'esordio della seduta migliora i prezzi dei titoli più trattati ma conseguenti offerte fanno contrarre nuovamente la quota che al listino dà segni di pesantezza.*

*Nel pomeriggio tendenza migliore.*

BOLOGNA, 3. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5 % 80,80 — Obbligazioni Venezie 74 — Banca Commerciale Italiana 1366 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 112 — Cosulich 130 — Meridionali 900 — N.G.I. - Rubattino 502 — Snia Viscosa 118 — Ilva 190 — Montecatini 265,50 — Fiat 518 — Adriatica Elettrica 294 — Terni 423 — Riseria Italiana 113 — Boniche Ferraresi 538 — Assicurazioni Generali 5570 — Credito Fondiario 5% 471 — Credito Fondiario 6% 499. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,72 — New York 19,09 — Svizzera 367,50.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 3. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 80,825 — Banca d'Italia 1995 — Banca Commerciale Italiana 1366 — Banca Nazionale di Credito 546 — Banco di Roma 112 — Credito Italiano 776 — Cosulich 129 — Mediterranee 633,50 — Meridionali 901 — N.G.I. - Rubattino 500,50 — Libera Triestina 143 — Cotonificio Cantoni 4080 — Cotonificio Veneziano 150 — Lanificio Rossi 4025 ex 225 — Seta di Chatillon 229 — Linificio Nazionale 448 — Snia Viscosa 116,50 — Ilva 191 — Metallurgica Italiana 190,50 — Miniere Elba 44,50 — Montecatini 265 — Fiat 516,60 — Adriatica Elettrica 293 — Edison 900 — Vizzola 965 — Terni 422 — Distillerie Italiane 144,50 — Industrie Zuccheri 648 ex 30 — Raffinerie Liguri Lombarde 663 — Riseria Italiana 116 — Gulinelli Distilleria 193 — Boniche Ferraresi 537 — Fondi Rustici 204 — Beni Stabili 663 — Eridania 485. — *Cambi*: Parigi 74.67 — Londra 92,72 — New York 19.07 — Svizzera 367,60 — Berlino 4,53 — Bruxelles 265.50 — Zagabria 33,60 — Spagna 289 — Olanda 7,66.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 3. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70 — id. f. m. 70,05 — Consolidato 5% cont. 80,52,1/2 — id. f. m. 80,82,1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,25 — Banca d'Italia 1995 — Credito Fondiario 478 — Banca Commerciale Italiana 1365 — Credito Italiano 775 — Banco di Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 547 — Credito Marittimo 500 — Banca d'America e d'Italia 106 e 1/2 — Consorzio Mob. Finanziario 870 — Ferrovie Merdionali 901 — Rubattino 502 — Cosulich 130 — Libera Triestina 152 — Tramways 290 — Cotoniere Meridionali 36 e 1/2 — S.N.I.A. 116 — Sole de Chatillon 228 — Varedo 49 — Terni 424 — Elba 45 ex — Metallurgica Italiana 190 — Ilva 191 — Ansaldo 122,1/2 — Fiat 518 — Azoto 183 — Montecatini 265 — Monte Amiata 308,1/2 — Antimonio 236 — Gas 765 ex — Romana Zuccheri 112 — Eridania 488 — Pantanella 222 — Bonifiche Ferraresi 538 — Fondi Rustici 202 — Immobiliare 937 — Beni Stabili 664 — Imprese Fondiarie 141 — Risanamento 1205 — S.A.T.A. 28,75 — Acqua Marcia 2712 — Condotte 940 — Acquedotto Serino 643 — Marconi 393 — Cementi Spalato 935 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 840 — Acquedotto Palermo 492 — Siet 142 — Banca Italo-Britannica 460. — *Cambi*: Francia 74,60 — Londra 92,71 — New York 19,09.

### BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 3. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,10 — Consolidato 5% f. mese 80,85 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 74,50 — Banca Commerciale Italiana 1365 — Banco Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 548 — Assicurazioni Generali 5565 — Cosulich 129 — Veneziana Navigazione 990 — Cantiere Navale Triestino 100 — Cantieri Acciaierie Venezia 71 — Adriatica di Elettricità 295 — Terni 422 — Ilva 190 — F.I.A.T. 517 — Cotonicio Veneziano 150 — Sole de Chatillon 228 — Grandi Alberghi 8250 — Montecatini 264,50 — Italiana Gas 266 — Conterie Veneziane 1925 — Banca Italo Britannica serie A 500 — id. id. B e C 480. — *Cambi*: Parigi 74,66 — Londra 92,74 — Zurigo 367,60 — New York 19,11 — Madrid 289 — Berlino 4,535 — Bruxelles 2,655 — Vienna 269 — Zagabria 33,60 — Praga 56,65 — Bucarest 11,50 — Budapest 333.

### MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 3. — *Consolidati*: 3,50 per cento netto (1906) 70,025 — 3,50 per cento netto (1902) 65,50 — 3 per cento lordo 44 — 5 per cento netto 80,55 — Obbligazioni delle Venezie 3,50 per cento 74,60. — *Cambi*: Francia 74,67 — Svizzera 367,60 — Londra 92,726 — Olanda 7,66 — Spagna 288,87 — Belgio 26,55 — Berlino 4,532 — Vienna 2,687 — Praga 56,60 — Romania 11,36 — Argentina oro 18,20 — idem carta 8 — New York 19,09 — Canadà 18,98 — Oro 368,35.

### BORSE ESTERE

NEW YORK, 3. — *Cambi*: Roma 5,23.3/8 — Londra 4,85,1/4 — Parigi 3,90,7/8 — Bruxelles 13.88,1/2 — Madrid 15,09 — Berna 19,24 — Amsterdam 40,07 — Berlino 2,371,1/2.

PARIGI, 3. — *Cambi*: Italia 133,95 — Londra 124,18 — New York 25,59,3/4 — Belgio 355,50 — Spagna 386,50 — Svizzera 492,25 — Danimarca 618,50 — Olanda 102,575 — Norvegia 682,75 — Svezia 683,25 — Germania 606,1/2.

LONDRA, 3 — Italia 92,73 — New York 485,25 — Amsteradm 12,1106 — Francia 124,16 Belgio 34,95,1/8 — Germania 20,46 7/8 — Svizzera 25,22,1/8 — Spagna 32,16 — Copenaghen 18,21,1/2 — Stoccolma 18.17,5/8 — Oslo 18,20 — Helsingfors 19,295 — Praga 163,96 — Budapest 27,85,1/2 — Belgrado 276 — Sofia 6,75 — Bucarest 816 — Atene 374,7/8 — Costantinopoli 992 — Austria 34,51 — Varsavia 43,29 — Buenos Aires (peso oro) 47,28 — Rio Janeiro 584 — Yokohama 22,06.

## SOCIETA'

### RESOCONTO DI ASSEMBLEE

*Società Italiana Ernesto Breda Costruz. Meccaniche, Milano.* Venne approvato il bilancio chiuso con un utile di L. 1.083.647,87 iscritto alla riserva per iniziare la ricostruzione di quel fondo che nel 1926 era stato destinato a sanare la perdita verificatasi in quell'esercizio.

*Manifattura Tosi, Busto Arsizio.* — Nell'assemblea 26 marzo veniva approvato il bilancio chiuso con un utile di L. 5.356.381,54 che permettono un dividendo di L. 15 per azione.

*Società Centenari e Linelli Fabbr. Tessuti Elettrici Milano.* — Dall'utile di L. 1.055.234,18 si approvò un dividendo di L. 15 per azione.

*Società Tecnomasio Italiano Brow Boveri, Milano.* — L'utile di 4.856.045,30 venne ripartito in ragione del 7 per cento agli azionisti sul valore nominale delle azioni.

*Società Cucirini Cantoni Coats, Milano.* L'utile di L. 17.283.231,10 consente un dividendo di L. 40 per azione.

### PAGAMENTI DI APRILE

#### Obbligazioni

*Prestito Città di Firenze Unif.* 3 per cento 1880 in nette L. 0,75 per ogni 100 di capitale. — *Milano* 4 per cento lire una per ogni 100 di capitale. — *Debito Redimibile* 3 per cento nette L. 7,50, idem 3,50 per cento nette lire 8,75. — *Prestito Città di Torino* 4 per cento 1914 L. 10. — *Prestito Roma* 3,75, L. 9,75 unitarie e L. 46,85 le quintuple. — *Strade Ferrate Meridionali* nette L. 5,73 — *Strade Ferrate Vittorio Emanuele* L. 6 — *Compagnia R. Ferr. Sarde Serie A.* nette L. 5,70 — *Comp. R. Ferr. Sarde* 1879-82 nette L. 5,77.

## AGRICOLTURA

### MERCATO DI MODENA

*Cereali*: Frumento vecchio al ql. da L. 137 a 139; Granoturco nostrano da 118 a 125; Id. estero da 104 a 115; Avena da 105 a 112; Orzo da 105 a 110.

*Sementi*: Spagna selezionata al ql. da L. 500 a 525; Id. in natura 1.a qualità da 300 a 325; Trifoglio selezionato da 750 a 800; Id. in natura 1.a qualità da 400 a 450.

*Foraggi*: Fieno maggengo vecchio al ql. da 60 a 65; Id. agostano da 54 a 58; Medica fienata da 54 a 58; Id. 2.o e 3.o taglio da 45 a 48; Fieno prati nat. asciutti da 42 a 44; Id. vallivi da 38 a 40; Paglia di frum. imb. da 22 a 24; Strame di frumento da 26 a 30; Paglia di riso da 17 a 20.

*Canapa*: *Canapa* (in partita) al ql. da L. 480 a 520; Cascami al ql. da 270 a 300.

*Suini*: Suini magroni p. kg. da lire 6,50 a 7,50; Id. tempaioli da 6,50 a 7,50; Id. lattonzoli da 9 a 9,50; Id. grassi a peso vivo al ql. da 650 a 675; Id. id. peso morto da 750 a 800.

*Bestiame da macello* (a peso vivo): Vitelli da latte al ql. da 350 a 550; Manzette da 1 anno a 2 da 420 a 450; Manzi fino a 4 anni, 1.a qualità da 440 a 460; Buoi oltre 4 anni di 1.a qual. da 420 a a 460; Buoi oltre 4 anni 2.a qual. da 320 a 340; Vacche 1.a qualità da 400 a 420; Vacche 2.a qualità da 270 a 300; Buoi e vacche da scarto da 200 a 240; Tori e torelli da 370 a 390.

*Grassi e salumi*: Lardo da Kg. 10 a kg. 20 al ql. da 820 a 850; Id. da kg. 20 a 30 da 850 a 870; Pancetta da L. 800 a 820; Salame crudo da 1700 a 1900; Coppa o bondiola da 1650 a 1750; Mortadella (puro suino) da 1300 a 1350; Mortadela mista da 750 a 850; Zampone da 900 a 950; Cotechino da 850 a 900; Prosciutto salato vecchio da L. 1700 a 1800; Id. nuovo da 1450 a 1550; Id. affumicato da 1350 a 1400; Strutto di maiale 690 a 700; Carni fresche di maiale da 875 a 900; Cascami di maiale da 300 a 350; Sego naturale da 270 a 300.

*Formaggio*: Grana Modenese scelto (Partite intere- Oltre 3 anni al ql. da L. 1450 a 1500; Id. 2 anni, 1.a qual. 1927 L. 1250 a 1300; Dell'annata, 1.a qualità 1928 da 1050 a 1100.

*Latticini e ova*: Burro d pura panna al ql. da L. 1300 a 1350; Latte alimentare (intero) da 80 a 90; Uova fresche al Kg. da 7.50 a 8.

### MERCATO DI FERRARA

*Cereali*: Frumento Ferrarese buono mercantile al ql. da L. 136 a 138; Id. mercantile da 133 a 135; Frumentone Ferrarese da 106 a 108; Farina di Frumento Marca B da 172 a 174; Crusca da 78 a 80; Tritello da 71 a 73; Farina gialla con crusca da 120 a 122; Farina gialla abburattata da 126 a 128; Avena bianca da 94 a 96; Avena Rossa da 96 a 98; Segala da 104 a 106; Fagioli colorati ruviotti e verdoni da 280 a 300.

*Sementi*: Seme canapa 1928 ql. da L. 1000 a 1200; Seme trifogli tipo corrente da 550 a 600; Id. prima qual. da 600 a 700; Seme medica tipo corrente da 280 a 300; Id. di prima qual. da 300 a 320.

*Tessili*: Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento il ql. da 500 a 510; Id. fina in fagotti ed in natura del Ferrarese da 490 a 500; Canapa buona, in fagotti ed in natura del Ferrarese da 480 a 490; Canapa comune in fagotti ed in natura da 450 a 470; Canapa inferiore, in fagotti ed in natura da 410 a 430; Scarti di canapa naturale da 380 a 390; Canaponi scavezzi da 380 a 390; Stoppe naturali da 270 a 290; Stoppe 1.a e 2.a qualità da 315 a 325; Stoppe 3.a, nette da 4.a da L. 270 a 280.

*Foraggi*: Fieno maggengo sciolto, posto in carro sul luogo di produzione il ql. da L. 40 a 44; Id. misto sciolto, posto in carro sul luogo di prod. da 36 a 42; Id. agostano sciolto, posto in carro id. da 30 a 36; Erba medica sciolta, posta in carro, id. da 38 a 42; Paglia naturale, posta in carro sul luogo di produzione da 10 a 12; Paglia pressata (vagone Darsena) da 15 a 17.

*Bestiame* (peso vivo): Buoi da lavoro da L. 400 a 440 il ql.; Vacche da lavoro da 350 a 440; Buoi da macello 1.a qual. da 415 a 445; Id. 2.a qual. da 320 a 350; Vacche da macello 1.a qual. da 375 a 380; Id. 2.a qual. da 300 a 330; Vitelli 1.a qualità da 475 a 525; Id. 2.a qualità da 425 a 450; Maiali da 550 a 620; Pecore da 250 a 280; Agnelli da 400 a 500.

*Zucchero*: Zucchero cristallino lire 618 il ql.

Andamento del Mercato: *Cereali*: Grani e Granoni: mercato fiacco - Canapa: mercato debole con pochi affari: Bestiame: mercato attivo.

## NOTIZIE VARIE

### L'INDICE SETTIMANALE DEI PREZZI

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano, comunica all'«Agenzia Stefani», che, secondo le statistiche da esso compilate, la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso per la quarta settimana di marzo è diminuita da 498,24 a 498,02, rispetto alla settimana precedente. Durante la settimana in esame sono diminuiti l'indice delle derrate alimentari vegetali da 504,28 a 502,08, per diminuzione nei prezzi del frumento estero della farina del riso e dell'olio, di semi raffinato e dei fagioli. L'indice delle materie tessili da 440,23 a 438,46, per ribasso nei prezzi di tutti i cotoni. L'indice dei prodotti vegetali vari da 419,71 a 410,92 per diminuzione nei prezzi della paglia della crusca, dell'avena nazionale, della legna da ardere e dei pannelli di lino. Sono invece aumentati l'indice delle derrate alimentari animali da 548,98 a 551,57 per aumento nei prezzi di tutto il bestiame delle carni congelate, del lardo nostrano e dei polli. L'indice dei prodotti chimici da 446,92 a 448,08 per un sensibile aumento nel prezzo del solfato di rame. E l'indice delle materie industriali varie da 518,90 a 521,24, per aumento nei prezzi nelle pelli greggie esotiche.

Gli altri indici sono rimasti presso a poco invariati. L'indice dei prezzi in oro è diminuito da 135,5 a 135,2 e nella stessa settimana è aumentato in Inghilterra da 133,5 a 134,1 ed è rimasto stazionario negli Stati Uniti a 138,7.

## Il contratto regionale pei mezzadri toscani

ROMA, 3 sera

Presso il Ministero delle Corporazioni, in alcune riunioni tenutesi in questi giorni si è concordato il testo definitivo del contratto collettivo per la conduzione dei fondi a mezzadria nella regione Toscana, che verrà pubblicato prossimamente nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Il contratto che costituisce il primo esperimento di disciplina giuridica dei rapporti di lavoro nel campo agricolo per una intera regione, ha la durata di anni 3, a cominciare dall'annata colonica 1929-30. Ad esso faranno seguito patti aggiunti provinciali i quali avranno la stessa decorrenza e durata del contratto regionale. Il contratto contempla le modalità di disdetta e l'intervento delle organizzazioni, nei casi in cui avvenga, per ingiustificati motivi, quelle relative alla consegna delle stime vive e delle scorte morte, e sanziona inoltre i doveri e i diritti tanto del proprietario che del colono. Sono anche precisati gli oneri fiscali di ciascuna parte, le diverse spese e gli utili da ripartirsi fra le diverse parti contraenti. Il contratto contempla pure l'assegnazione gratuita di appezzamenti di terreno ad uso di orto, proporzionato ai bisogni della famiglia colonica stabilisce norme precise per la chiusura dei conti e per la compilazione del saldo, all'atto del quale il colono potrà esigere la liquidazione di ciò che risulta a suo credito, oppure farsene addirittura accreditare, dal proprietario, l'importo nel conto corrente dell'annata che segue, come il proprietario a sua volta, potrà esigere la liquidazione di quanto egli è creditore. Sanziona inoltre che il ricorso alla Magistratura, per ottenere sequestri conservativi, dovrà essere inoltrato solo nei casi veramente eccezionali, in cui sia impossibile con mezzi normali e sindacali ottenerne adeguata garanzia del credito. Contiene anche disposizioni per i coloni che effettuano nel proprio podere colture industriali. Il contratto disciplina, infine la parte relativa all'aggiornamento delle stime delle scorte morte nei singoli poderi in corrispondenza al valore di quelle consegnate anteriormente al 1922.

Il contratto è il primo di tal genere nel campo dell'agricoltura, e verrà pubblicato a cura del Ministero, perchè la mezzadria è stata quasi ovunque regolata con contratti provinciali pubblicati nei fogli degli annunzi legali delle Prefetture. La progredita agricoltura toscana e l'analogia delle consuetudini delle diverse provincie ha permesso qui la conclusione di un patto di maggiore estensione, che per le chiare e precise disposizioni che contiene, è un notevole esempio di regolamento contrattuale collettivo, applicato al rapporto di mezzadria.

## La consegna del gagliardetto al caccia "Battisti,,

SPEZIA, 3 sera

Ieri, all'arsenale ha avuto luogo la solenne consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Battisti». La bandiera è stata offerta dalle signore di Trento sotto gli auspici della Lega Navale. Hanno presenziato alla cerimonia tutte le autorità civili e militari, il sen. Zippel, molte rappresentanze della città di Trento e numerosi invitati. Dopo la benedizione della bandiera, il comandante del cacciatorpediniere ha letto un commovente messaggio della vedova dell'Eroe ed ha pronunciato un patriottico discorso.

Quindi al suono della Marcia Reale è seguito l'«alzabandiera».

## RADIOFONIA

### Giovedì 4 aprile

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

*Dalle* 13 *alle* 18,30 — 13: Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato; Chiusura della Borsa; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie; Cambi; Giornalino del Fanciullo. Ricevimento di Pasqua dei radio-nipoti di nonna radio; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; Concerto strumentale e vocale.

*Dalle* 18,30 *alle* 23 — 18,30: Rassegna delle novità filateliche; 19,50: Giornale parlato; Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro; Rubrica sportiva (20,15); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR; 20,30: Giornale parlato: Sfogliando i giornali; 20,45: Concerto di musiche ispirate alla primavera; 22,50: Giornale parlato; Ultime notizie.

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

*Dalle* 11,15 *alle* 18 — 11,15: Segnale d'apertura: Musica riprodotta; 12,15: Notizie; 13,30: Segnale d'apertura; Notizie; Radio Quartetto dell'EIAR; 13,30: Segnale orario; Prezzi di chiusura della Borsa di Milano; 16,30: Segnale d'apertura; Quintetto dell'EIAR; 17,20: Cantuccio dei bambini. Oddone: Chiacchierata artistica; 17,45: Comunicazioni della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; Notizie.

*Dalle* 20 *alle* 23 — 20: Segnale d'apertura: Il Radio Giornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro; 20,15: E. Bertarelli: Conversazione scientifica; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario; Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR; Trasmissione dell'opera «Luisa Miller». Dopo il 1.o atto: Enzo Lancellotti: Il codice della strada. Dopo il 2.o atto: Riccardo Picozzi: Dizione di versi; 22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico.

## IN PALCOSCENICO

### La "Campana sommersa,, di Respighi alla Scala di Milano

Il libretto dell'opera «La Campana sommersa» che sarà questa sera eseguita per la prima volta in Italia alla Scala di Milano, è stato tratto dal noto dramma di Gerhart Huptmann, da Claudio Guastalla.

Un'idea morale anima la materia poetica e scenica del dramma e serve da filo conduttore agli svolgimenti dell'azione. Essa insegna che quando l'uomo vuole spingere le sue possibilità oltre i confini stabiliti dalla Provvidenza, una volta aperto il volo non gli è più consentito di ricadere all'in giù se non scontando con la morte l'orgoglioso e anticristiano suo sforzo.

La leggenda narrata da Hauptmann è di carattere nordico e crepuscolare. In essa i tedeschi ritrovano pensieri profondi, idee e probemi astratti e simboli e contrasti tali da appagare il loro temperamento caratteristico. I personaggi sono circondati da una nebulosa di poesia e sono in parte reali e in parte tolti da quel mondo di irrealità, che è popolato da Elfi, Fauni Ondini e Streghe. Nel groviglio dei simboli troviamo il «terzetto del buon senso umano» rappresentato dal Parroco, dal maestro e dal barbiere; la filosofia della Strega e di Ondino; la campana sommersa nel lago che suonerà sotto i colpi di Magda, la moglie di Enrico, personaggio principale del dramma, annegata nel fondo dell'acqua; le incertezze nelle quali si dibatte costui. Il contrasto è tra la Religione, impersonata dal Sacerdote, e il mondo pagano delle Elfi, dei Fauni degli Ondini e delle Streghe.

Fatica ardua era quella di trarre dalla nebbia del dramma di Hauptmann, un libretto popolato da figure definite e composto di fatti solidi, perchè il musicista avesse qualche cosa di consistente e non delle semplici astrazioni. Il Guastalla è riuscito ad avvicinarsi a questo ideale, togliendo una gran parte degli ingombri di carattere filosofico ed astratto, e se pure il libretto sembra in qualche punto monotono e uniforme, e dà una impressione di frammentarietà, esso non manca di offrire al musicista la materia per creare quadri ambientali e figure musicalmente compatte.

***

Nel primo atto (scena, un «prato d'argento» incorniciato da monti folti di boschi), Rautendelein, una bionda Elfi, si annoia e chiama Ondino, vecchio spirito dell'acqua, perchè le tenga compagnia. Ondino, accompagnato da un Fauno, racconta l'avventura toccata ad Enrico, fonditore di campane. Gli uomini stanno innalzando sul monte una Chiesa sulla quale avrebbe dovuto essere collocata una campana destinata a dominare colla sua voce il monte e la valle. Il Fauno ha giocato un tiro diabolico: ha tolto un raggio ad una ruota del carro destinato al trasporto e la campana è precipitata in fondo al lago. Enrico, il fonditore della campana, giunge ferito e scoraggiato a bussare alla porta della Strega. Vedendo distrutta l'opera sua, l'artista si sente mancare la vita insieme alle ragioni della esistenza. Rautendelein lo soccorre ed egli crede di vedere nella donna — il genio magico in apparenze silvane — impersonato il suo sogno. Ma giungono il Parroco, il maestro e il barbiere i quali riconducono Enrico al villaggio. Rautendelein lo segue ed entra nella casetta ove attorno al morente stanno la moglie Magda e i due bimbi nati dalle loro nozze. Enrico, delirante, ottiene dalla Maga una nuova forza, si alza e noncurante degli affetti domestici abbandona la casa e la famiglia per

*volgere il passo alle vette più ardue*
*ambire, osare, sperare, tentare*
*e creare, creare.*

La scena della casa — una vecchia casa tedesca, colla donna che attende alle faccende domestiche e i bimbi che cantano i canti della innocente fanciullezza — occupa tutto il secondo atto.

Nel terzo, Enrico, dominato dalla nuova forza creatrice, sta costruendo un tempio immane, aiutato dai Nani in veste di minatori. E' la sete dell'oro che ora domina il fonditore di campane. Invano il Sacerdote gli parla la parola della Verità; invano rievoca il ricordo della moglie e dei bambini. L'artefice vorrebbe ora fondere una nuova campana per innalzarla sopra il nuovo tempio, affinchè la sua voce faccia diventar mute le vecchie campane dei villaggi circostanti.

Il vento porta dei lamenti, e appaiono due spettri: sono i bimbi che vengono a portare una coppa ricolma delle lagrime della Madre, perita nel lago come la campana della quale giungono, lontanissimi, i funerei rintocchi. La realtà strappa Enrico al suo sogno: egli vacilla, cade, poi si alza e fugge maledicendo Rautendelein.

Nel quarto atto riappare il «prato d'argento». Elfi, Ondini e Fauni cantano. Ondino narra di aver veduto nel lago la mano di una morta toccare appena la campana, facendo urlare terribilmente il bronzo. Sul monte il tempio arde; l'opera costruita dagli uomini crolla. Enrico riappare disperato, invocando di poter rivedere la Maga che gli ha ispirato il sogno terribile e che è diventata la sposa di Ondino. Ella esce dal pozzo e lo respinge, ma è pallida e bianca come la morte. Ed è infatti la morte invocata. L'artefice spira, mentre in lontananza si odono i rintocchi delle campane.

***

L'opera di Ottorino Respighi, come si è detto, andrà in scena questa sera alla Scala. Fra qualche giorno sarà poi rappresentata a Roma. L'esecuzione è affidata alle cure del maestro Ettore Panizza e avrà come artisti la Saraceni, il Pertile, il Menescaldi, il Vanelli, il Righetti, il Baracchi e il Nessi. A Roma al Reale l'opera del maestro concittadino sarà invece diretta dal maestro Gino Marinuzzi.

## Il tempo che farà oggi

ROMA, 3 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani giovedì:

*Situazione barica*: La depressione dell'Italia settentrionale si è spostata attraverso l'Adriatico, sulle regioni peninsulari. Pressione piuttosto elevata sulle coste atlantiche.

*Probabilità*: Venti moderati settentrionali sull'alta e media Italia, quasi forti occidentali sulle isole e le regioni meridionali. Cielo piuttosto nuvoloso con qualche pioggerella lungo il versante Adriatico, Jonico e basso Tirreno, vario altrove. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni meridionali, stazionaria altrove, mare quasi ovunque agitato.

# CORRIERE BOLOGNESE

## CONVEGNO NAZIONALE degli avicultori

Il Convegno Nazionale degli Avicultori è stato rimandato a sabato 13 aprile alle ore 10 ed avrà luogo alla sede della Federazione Agricoltori in via Mazzini 29.

L'importanza di questo Convegno fu già rilevata, tuttavia non si può non ripetere che gli argomenti posti all'ordine del giorno daranno luogo alla più interessante e proficua delle discussioni.

Il problema della pollicoltura deve considerarsi di fondamentale importanza ai fini dell'economia nazionale giacchè l'allevamento dei polli rappresenta un cespite economico rilevantissimo.

Si tratta di sistemare questo allevamento con metodi razionali in base alla più rigida ed intelligente applicazione dei precetti elaborati dalla scienza e confermati dal valore pratico delle esperienze.

Il Convegno nazionale segnerà l'inizio vittorioso di questa sistemazione destinata ad aumentare considerevolmente la ricchezza del Paese.

## UN FERIMENTO ALLA ZUCCA

Ieri l'altro sera verso le 21,30 una telefonata improvvisa avvertiva il funzionario di notturna dott. Baldassare di un grave fatto di sangue avvenuto al deposito tramviario situato alla Zucca fuori Porta Galliera.

Il funzionario precipitatosi sul posto effettuava la constatazione di un ferimento avvenuto durante una rissa; dopo di aver provveduto all'arresto del feritore svolgeva una meticolosa inchiesta riuscendo ad appurare nei minimi particolari in qual modo si fossero svolti i fatti

Ed ecco quali i precedenti e quali i particolari della rissa culminata in un gravissimo ferimento.

Alle ore 21.05 partiva dalla piazza la vettura 59 della della linea 4-5 Mazzini Saragozza sulla quale prestavano servizio il manovratore Giuseppe Castelli fu Serafino abitante in via Castiglione 8 ed il bigliettario Francesco Marzocchi fu Bartolomeo di anni 38 da Badi di Castel di Casio, abitante nella nostra città in Via Saliceto 188.

La vettura avendo terminato il servizio, era diretta al deposito alla Zucca dove giungeva esattamente alle ore 21.17.

E' stabilito dal regolamento che ogni vettura debba portarsi all'estremo del binario libero sotto la vasta tettoia, accompagnata oltre che dal manovratore, anche dal bigliettario, il quale ha il compito ben definito di staccare il *troller* e di prestare la propria opera per qualunque evenienza durante eventuali esecuzioni di manovra.

Giunto all'altezza degli uffici della direzione il bigliettario Mazzocchi discendeva dalla vettura per eseguire immediatamente gli ultimi versamenti, lasciando che la vettura procedesse sotto la guida del manovratore.

Caso volle che un controllore, Poli Giulio fu Candido di anni 57 abitante in Via Antonio de Vincenzi notasse l'infrazione ed avvicinato il Marzocchi lo redarguiva severamente.

Il bigliettario anzichè prendere atto della giusta osservazione rivoltagli dal Poli, rispondeva vivacemente al superiore diretto Non si è potuto stabilire con precisione quali gesti, quali parole siano intercorse fra i due durante la discussione; certo si è che ad un tratto il bigliettario schiaffeggiava il Poli.

Il controllore, ben conoscendo il temperamento focoso del subordinato, onde evitare che l'incidente degenerasse, non reagiva, ripromettendosi di chiedere adeguate soddisfazioni per via gerarchica ed a tempo opportuno, quando un operaio addetto agli scambi, certo Magnani Giovanni fu Giovanni di anni 44 abitante a Corticella alle Case Popolari, avendo assistito alla disgustosa scena, interveniva decisamente a favore del superiore.

La presa di posizione del Magnani servì soltanto ad eccitare maggiormente il suscettibilissimo bigliettario il quale apostrofò il nuovo arrivato, ricevendo in cambio una scarica di pugni.

Durante la violenta colluttazione il Marzocchi ebbe la peggio, e ad un tratto, levata di tasca la rivoltella, intimava al Magnani di ritirarsi minacciando di far fuoco.

La minaccia non valse però a far arrestare di un passo l'operaio il quale continuò a percuotere il bigliettario e soltanto l'intervento di alcuni impiegati valse a porre fine alla scena di violenza che nelle brevi battute finali aveva preso una piega paurosa.

L'eccitazione degli animi era tale, che i due, benchè separati e tenuti a distanza dagli amici, continuavano a vomitare ingiurie sino a quando sotto la sferza delle insolenze reciproche, divincolatisi ad un tratto si scagliavano ancora una volta l'uno contro l'altro.

Il Marzocchi recava all'altezza del parietale destra una traccia di sangue, prodotta da alcune escoriazioni riportate in seguito alle precedenti percosse; la sua inferiorità era evidente ed al secondo assalto correva istintivamente con la mano alla tasca levando per la seconda volta la rivoltella.

Una contusione al fianco sinistro indica chiaramente che il Marzocchi è stato duramente colpito dal Magnani durante il secondo scontro. Poi si sono precipitati gli amici a dividere, e proprio quando i due contendenti afferrati vigorosamente stavano per essere divisi un colpo secco di pistola veniva sparato dal Marzocchi, ed il Magnani colpito all'addome si abbatteva al suolo.

Superato l'attimo di sbalordimento che ha invaso ognuno dei presenti, mentre dagli uffici della direzione e dai depositi circostanti si precipitavano operai ed impiegati, spaventati dalla secca detonazione e dalle grida di allarme, taluno si affrettava ad avvertire i pompieri e quindi la Questura.

Il Magnani veniva trasportato all'Ospedale Maggiore in gravissime condizioni e giudicato con prognosi riservatissima. Il proiettile aveva colpito alla regione dell'ipocondrio destro, con fuori uscita alla regione lombare. Il prof. Angeletti visitato il ferito riteneva indispensabile procedere ad una operazione di laparatomia che veniva eseguita senz'altro con l'assistenza dei dottori Bedogni e Soli.

Intanto il feritore, che accompagnato da due tramvieri certi Ernesto Maselli di Angelo di anni 28 e Palmieri Fiovo fu Pietro di anni 31, prima di costituirsi aveva voluto recarsi a salutare i famigliari, veniva rintracciato dal dott. Baldassarre e tradotto in arresto.

Il ferito, invalido di guerra, decorato di due medaglie di bronzo e di una croce di guerra al valore, ha moglie ed è padre di un fanciullo di cinque anni.

Sottoposto ad interrogatorio è stato inviato alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Frattano le condizioni del ferito, che dalla pallottola ha avuto perforato il fegato, un rene e l'intestino in otto parti, permangono gravissime.

### Le cambiali del Buriani

Ancora un falso in cambiale di quel tale Buriani di via Riva Reno è venuto alla luce in questi giorni.

L'altro ieri si presentava alla squadra mobile il signor Giovanni Bacchelli fu Gaetano, abitante in via Battindarno, il quale era stato invitato dalla Banca d'Italia a volere ritirare una cambiale di L. 350 recante la sua firma a favore del Buriani.

Il dott. Scillone ha preso atto della scoperta che va ad aumentare il numero delle denuncie in corso a carico del falsario.

### Arresto di un falso agente

Ieri nel pomeriggio all'ingresso del Cinema Medica veniva fermato dagli agenti Demetrio Bettini, Rota e Giuseppe Battaglia un giovinotto il quale ripetutamente si era qualificato per agente entrando gratis a godersi lo spettacolo.

Dopo qualche reticenza il giovinotto presentava una tessera della Regia Guardia di Finanza recante una sua fotografia.

La tessera veniva però riconosciuta falsa ed il giovinotto identificato per tale Lecce Umberto fu Adolfo di anni 25 è stato dichiarato in arresto e denunciato.

### Un bambino investito a Imola

Abbiamo da Imola, 2 sera:

Stasera, alle ore 20 circa un'automobile portante la sigla FO n. 8, proveniente da Forlì, di proprietà del conte Antolini-Ossi Mario di anni 24, abitante a Bologna, in via Aurelio Saffi n. 48, investiva un bimbo di sei anni, certo Nino Dovadoli di Giuseppe, abitante in via Emilia 147. Il bimbo, che i genitori avevano già ricoverato in casa, è stato trasportato da vigili urbani con l'automobile investitrice, con la massima celerità all'ospedale dove è rimasto ricoverato, avendogli i sanitari riscontrate gravi ferite, che non lo fanno ritenere però in gravi condizioni, pure essendo la prognosi riservata.

### Furto di una bicicletta

Abbiamo da Imola, 2 sera:

Oggi, certo Bettini, recatosi per sbrigare alcuni affari nell'ufficio di certo signor Claudio Clavico, in via Cavour ha lasciato la bicicletta nell'atrio del palazzo. Al ritorno non ha più trovato la macchina. Il furto è stato denunciato agli agenti di P. S., che indagano.

### Cronaca d'oro

*Ricovero di Mendicità* — L'avv. comm. Ettore Nadalini ha offerto a questo R. Ricovero L. 200 perchè vengano intestati due letti in questo Istituto al nome del compianto suo amico sig. Raffaele Oppi. — I parenti hanno offerto L. 200 a questo R. Ricovero perchè vengano intestati due letti: uno al nome di Carolina Calvori vedova Bonazzi e l'altro a Carlo Calvori.


**Liberatevi dal mal di schiena!**

Il mal di schiena vi avverte che i vostri reni sono deboli. Vi dice che vi occorre un tonico renale speciale per rinforzare questi organi importanti. Non arrischiate un indugio! Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina rinvigorisce i reni, purifica il sangue e scaccia il mal di schiena: disordini della vescica, gonfiori idropici, dolori nei muscoli o giunture, sonnolenza, stanchezza, nervosità, vertigini e irregolarità dell'urina.

Non esitate! Le Pillole Foster per i Reni non falliranno. Questo specifico renale è raccomandato per curare reumatismo, lombaggine, sciatica, mal di schiena e altre serie conseguenze di debolezza renale. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen C. Giongo, Milano (108).


## PREZZI D'ABBONAMENTO

Al solo **Avvenire d'Italia:**

| | Italia | e Colonie Estero |
|---|---|---|
| Da oggi al 30 Giugno | L. 16,— | L. 39,— |
| Da oggi al 30 Settembre | L. 32,— | L. 76,— |
| Da oggi al 31 Dicembre | L. 47,— | L. 112,— |

Per abbonamenti cumulativi all'**Avvenire d'Italia** e alle altre pubblicazioni illustrate aggiungere all'importo dell'**Avvenire:**

Per la **Festa:**

| | Italia | e Colonie Estero |
|---|---|---|
| Da oggi al 31 dicembre | L. 60,— | L. 100,— |

Per il «**Corrierino**» e per «**l'Alba**»:

| | Italia | e Colonie Estero |
|---|---|---|
| Da oggi al 30 giugno | L. 4,— | L. 7,50 |
| Da oggi al 31 dicembre | L. 10,— | L. 20,— |

Per «**il Carroccio**» e per «**Fiorita**»:

| | Italia | e Colonie Estero |
|---|---|---|
| Da oggi al 31 dicembre | L. 9,50 | L. 18,— |

*A Bologna gli abbonamenti all'*Avvenire d'Italia e La Festa, *al* Corriere dei Piccoli, *all'*Alba, *al* Carroccio, *alla* Fiorita *si ricevono in Bologna, Via Mentana* 4.

*L'importo degli abbonamenti fatti per posta deve essere inviato all'Amministrazione dell'*Avvenire d'Itaila *in Via Mentana 4 Bologna. Ad evitare ritardi nell'invio del giornale occorre che le indicazioni necessarie per fare l'abbonamento (titolo del giornale, durata, indirizzo chiaro e preciso dell'abbonato) ci siano mandate insieme con l'importo e non in lettera o cartolina separate.*

*All'Estero gli abbonamenti possono essere fatti, con notevole risparmio di spesa, presso gli Uffici postali.*

*L'invio dell'importo può essere fatto senza spesa da qualunque ufficio postale mediante versamento in qualsivoglia ufficio postale del Regno sul conto corrente intestato all'*Avvenire d'Italia, N. 8.815.

***

*Per le inserzioni fuori della provincia di Bologna rivolgersi al nostro ufficio di pubblicità in Via Mentana 4, Bologna, oppure in Via Mercalli 9 Milano.*


Il Corrierino
Settimanale ill. a colori
LA DELIZIA DEI BAMBINI
Abbonamento L. 15

IL PURGANTE DELL'EPOCA!!
MAGNESIA "VIOLA" AL LATTE
Gradevole per ogni palato
Efficace per ogni corpo!!
Busta L. 0,60 - Flacone L. 4.40
in tutte le Farmacie
Officina Farmacoterapica AMBROSIANA
MILANO - Via Guastalla 3

PER LE NOSTRE CHIESE
DIFFIDARE di passare le ordinazioni di Statue Sacre in carta pesta marmo e bronzo del *Cav Luigi Guacci*, per il tramite di intermediari, *chiunque essi sieno*, nè di Lecce nè di altrove
Per la sua importanza, lo Studio dello Scultore Guacci, è stato visitato dagli Eminentissimi Cardinali Pompili, De Lai, Laurenti e dal Principe Umberto di Savoia.
Le richieste farle direttamente al *Cav lier Luigi Guacci*, Cavaliere dell'Ordine al merito del lavoro in Lecce.

FOSFOIODONE
IL PIÙ EFFICACE E PRONTO RICOSTITUENTE per ADULTI
CURA PRIMAVERILE
1 flacone L. 10,50 - 5 flaconi L. 50,-
franchi ovunque anticipando importo all'
ISTITUTO BOLOGNESE CHIMICO E FARMACOLOGICO - Bologna
Via S. Stefano, 42

Dott. F. PIPERNO
Ostetricia - malattie delle donne e segrete
Visita tutti i giorni
in Via Galliera N. 13 - Bologna

MALATTIE NERVOSE e MENTALI
Clinica della R. Università di Bologna
Direttore Prof. CARLO CEN[...]
Ambulatorio gratuito pei poveri
Martedì, giovedì, sabato ore 10-12
Provvisoriamente VIA A. COSTA,
Ambulatorio privato del Dirett., Via [...] tutti i giorni esclusi festivi 14.30-15


## PUBBLICITA' ECONOMICA

*Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle [...]*

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di [...] capito della Unione Pubblicità, diritto [...]* L. 3, valevole per 10 giorni.

*Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di [...] inserzioni per tassa in favore delle Cassa di Previdenza dei Giornalisti.*

**Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta**

**Le offerte recapitate a mano non avranno corso.**


**1 Annunzi di indole commerciale**
*Cent. 60 per parola — Minima L. [...]*

**AMARO GANCIA** - Base vino bianco aperitivo insuperabile. Vendita V[...] Artieri, 2. (36[...])

**ASSORTIMENTO** Busti cinture speciali su misura. Rondine - Montegrappa. 18. (35[...])

**CAMICERIA** uomo tessuti prezzi fabbrica confezione superiore. Rondine Montegrappa, 18. (35[...])

**SALAMANDER** - Calzatura perfetta fine, aristocratica, razionale senza eguale. Galluppi - Ugo Bassi - Go[...] bruti. (35[...])

**Vari occasioni**

**OCCASIONE** bella carrozzina passeggio bimbo - diverse tavole ufficio seggiole varie qualità - cassapanca ingresso, Galliera, 30 presso Andre[...] (41[...])

**Offerte d'impiego e di lavoro**

**OPERAIA** con referenze cercasi. Laboratorio Farmaceutico S. Stefano, [...] terreno. (40[...])

LA FESTA — Sett. famiglie — Anno L. 100 — Semestre L. 50
IL CARROCCIO — Quind. giovani — Anno L. 14 — Semest. L. 7,50
IL CORRIERINO — Settiman. dei fanciulli — Anno L. 15 - Sem. 8
LA FIORITA — Quind. Sig.ne — Anno L. 14 — Semest. L. 7,50
L'ALBA — Sett. femminile — Anno L. 15 — Semestre L. 8

# CORRIERE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52*

## Cure marine e montane per gli orfani di guerra

La Segreteria del Comitato Provinciale per gli orfani di guerra con sede presso la R. Prefettura di Udine lamenta che, malgrado sia stato vivamente raccomandato di dare la massima diffusione all'avviso di concorso per l'ammissione degli orfani di guerra alle cure marine e montane, bisognosi di questa benefica forma di assistenza, ben poche famiglie di orfani di guerra siano venuti a conoscenza del predetto avviso di concorso che avrebbe dovuto essere chiuso il 31 marzo scorso.

Infatti il numero delle domande pervenute in tempo utile non raggiunge quello della metà del numero delle domande presentate per lo stesso motivo nel decorso anno.

Le ragioni della mancata diffusione fra gli interessati del suddetto avviso vanno probabilmente attribuite al fatto che gli uffici municipali chiamati ad intenso lavoro per la preparazione delle liste elettorali e, poscia, dalle operazioni elettorali stesse, non abbiano, come di consueto, interessate le autorità religiose che con le sole è possibile ottenere quanto viene richiesto dall'Ufficio degli Orfani di guerra che hanno maggior diritto per essere circondati dalle migliori cure in quanto essi sono i figli dei Caduti per la Patria.

Per quanto il concorso dovesse ritenersi già chiuso il suddetto Ufficio accoglierà ugualmente le domande di ammissione alle cure climatiche estive che gli pervenissero entro il giorno 10 aprile p. v.

Si rivolge però viva preghiera ai Rev.mi Sacerdoti di voler portare quanto sopra a conoscenza delle famiglie degli orfani di guerra invitando queste a presentarsi agli Uffici municipali per ritirare i prescritti moduli per il certificato medico che dovrà essere presentato all'Ufficiale Sanitario che deve compilarlo previa visita medica di ogni orfano di guerra chiedente l'ammissione alle cure estive. Nella domanda deve indicarsi la cura che si richiede, l'eventuale contributo che la famiglia è disposta a versare, in quanto le condizioni economiche della famiglia richiedente lo consenta, ed il preciso indirizzo del richiedente.

Fra i diversi Comuni che non hanno trasmesso alcuna domanda per cura marina o montana figurano questi: Campoformido, Moruzzo Pasian di Prato, Lestizza, Drenchia, Faedis, Grimacco, Prepotto, Savogna, Stregna, Torreano di Cividale, Ajello, Bicinicco, Campolongo, Cervignano, Chiopris, Visco, ne, Gonars, Ioannis, Ruda, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, Pocenia, Precenicco, Palazzolo, Buia, Lusevera, Nimis, Platischis, Treppo Grande, Tricesimo, Reana, Coloredo, Tavagnaco, Tricesimo, Arta, Cavazzo e Cavasso, Comeglians, Forni Avoltri di Sotto e di Sopra, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paularo, Ravasoletto, Sauriis, Sutrio, Verzegnis, Zuglio, Artegna, Chiusaforte, Gemona, Malborghetto, Montenars, Tarvisio, Aviano, Barcis, Cimolais, Claut, Erto Casso (per questi ultimi quattro saranno dispensati gli orfani dalla visita medica di controllo), Fiume Veneto, Montereale, Pasiano, Polcenigo, Prata, S. Quirino, Vallenoncello, Zoppola, Teor, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Coseano, Ragogna, Clauzetto, Dignano, Fanna, Forgraia e Frisano, S. Giorgio della Richinvelda, S. Odorico, Spilimbergo, Travesio e Vivaro.

## I grandi pellegrinaggi nazionali

Mentre fervono i preparativi per la organizzazione dei pellegrinaggi che da quasi ogni Diocesi d'Italia si recheranno quest'anno a Roma in occasione del Giubileo del S. Padre e delle importanti Beatificazioni che avranno luogo nei prossimi mesi, non si possono dire trascurate le iniziative dei pellegrinaggi a Lourdes ed in Terra Santa che specialmente in questi ultimi anni hanno preso un forte sviluppo. Nel maggio prossimo, avrà luogo un primo pellegrinaggio per Lourdes, mentre i più importanti saranno effettuati dall'E.V.E.S. dell'Opera Card. Ferrari in luglio, agosto e settembre. Itinerari più o meno lunghi e completi comprendono ogni pellegrinaggio, sino a quello popolare che con sole 240 lire permetterà di recarsi a Lourdes, soggiornarvi e visitare altre città importanti della Francia.

I programmi si possono richiedere al *Sac. don Angelo Venturini, Udine, Piazza Umberto I*, 31.

## In Tribunale

*18 truffati* — Certa Colussi Maria maritata Pippolo fu Giuseppe di anni 52 da Maniago è imputata di avere per otto anni truffato il prossimo con falso di cambiali, debiti, ecc. Le persone truffate costituitesi Parte Civile con gli avvocati Cenzarzo e Cassini, sono 18. L'accusata, nonostante la brillante difesa dell'avv. Guglielmo Schiratti, è stata condannata, senza escussione di testi, ad anni 3, mesi 9 e giorni 5 di reclusione.

*Furto di una vetturetta.* — La sera del 26 novembre 1928 il signor Gino Colla lasciava la propria vetturetta «Amilcar» presso l'albergo «Ancora d'Oro» dove entrava e all'uscita non trovava più la macchina. Denunciato il furto e iniziate indagini si scoprì che a rubarla era stato certo Emilio Ambrosi di anni 29, il quale si recava con la macchina e altre tre persone a Lodi, dove in un albergo lasciava un debito di 138 lire La macchina veniva sequestrata senza il magnete e l'Ambrosi, ora comparso in giudizio, è stato condannato a mesi 7, giorni 15 di reclusione e a 116 lire di multa, più un sesto di segregazione cellulare. Dif. avv. Respina.

## Una fermata del 509

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica che in seguito a suo interessamento, l'Amministrazione Ferroviaria ha concesso che dal 15 maggio p. v. il treno 509, in partenza da Udine alle 20,30, fermi alla stazione di Codroipo.

## Assemblea dell'Unione ciechi

La presidenza della sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, avverte tutti i soci contribuenti e perpetui, nonchè i rappresentanti della provincia che, per sabato 6 corr. mese, alle ore 10, nei locali della sede sezionale via Bartolini 1, Udine, è stata convocata l'assemblea annuale ordinaria. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale per l'anno 1928; 2) Conto consuntivo anno 1928; 3) Varie.

## Concerto Giarda-Bonelli

(*s.*) Gli «Amici della musica» possono essere soddisfatti del concerto d'organo offerto loro dalla presidenza dell'Associazione martedì scorso nella chiesa del SS. Redentore, gentilmente concessa. Tale genere di concerti, di carattere elevatissimo, anche per la natura dello strumento impiegato, si danno forse troppo di rado a Udine, ragione per cui quando vengono offerti destano negli appassionati di musica il più alto interesse; questo tanto più se dati da concertisti di valore, quale è il prof. Goffredo Giarda. Il Giarda, che crediamo sia la prima volta che si fa gustare dal pubblico udinese, è veneziano autentico, allievo tra i prediletti del celebre Bossi; benchè giovane ancora, essendo nato nel 1887, è già noto in Italia e all'estero tra i migliori concertisti. Attualmente insegna al Liceo Benedetto Barcello di Venezia, mentre aveva vinto concorsi per cattedre d'organo a Cincinnati (S. U. A.) e a Santiago del Cile.

Pel concerto di martedì sera il prof. Giarda si è presentato con un programma indovinatissimo, costituito da pezzi di ogni scuola ed epoca, che andavano dal Frescobaldi e dal sommo Bach, al Guilmant e ad Enrico Bossi. Così il concertista ebbe modo di far gustare saggi rappresentativi di quanto di meglio l'arte organistica ha saputo dare nel corso dei secoli e di mostrare la sua tecnica impeccabile nell'esecuzione, tecnica che non si limita a saper rendere con virtuosismo i pezzi comunemente classificati di genere scolastico, ma di saper infondere agli stessi tutta la piena vitalità spirituale di cui sono nondimeno perfusi, conservando però sempre il loro carattere specifico in relazione allo strumento per cui sono stati scritti. Così la «Toccata» del Frescobaldi e il «Preludio e fuga» in do minore di G. S. Bach.

La migliore tavolozza espressiva dell'organo moderno seppe poi usare il Giarda in una «Canzoncina alla Madonna» di Enrico Bossi e in un pezzo caratteristico, di squisitissima fattura, composto dallo stesso concertista. Veramente superba fu inoltre l'esecuzione di una suonata bellissima, ma piena di difficoltà, specie per l'importante e continuo impiego dei pedali, di Alessandro Guilmant.

Il programma fu reso vario e attraente anche per alcuni pezzi di violino, accompagnati dall'organo, eseguiti dal prof. Ettore Bonelli, insegnante di violino all'Istituto Musicale di Padova, concertista anche egli di grande valore, come lo dimostrano i numerosi successi riportati in Italia e fuori. Anche per questa parte del programma, con giusto ed opportuno criterio, furono scelti pezzi di diverse scuole: da una «Giaccona» del Vitali (1665), dalla «Suonata in la minore» di Händel, da un «Preludio e allegro» di Gaetano Pugnani (1731-1798) e da danze classiche di Francheur (1698-1787), ad una graziosissima e melodica romanza di Giovanni Svendsen, autore moderno svedese tra i più apprezzati di musica da camera.

Inutile dire che il Bonelli si dimostrò all'altezza della sua fama e che si guadagnò il pieno incondizionato consenso del pubblico, il quale, numeroso e sceltissimo, non fu parco d'applausi al suo indirizzo, come, e sarebbe inutile rilevarlo, non ne lesinò, e calorosi, al prof. Goffredo Giarda.

In complesso fu una serata d'alto godimento intellettuale e spirituale, che lasciò nei partecipanti il desiderio di un «bis» non eccessivamente lontano.

## Trattoria comunale

Oggi: mattina: Rigatoni, manzo brasato o salsiccia, contorno; sera: Riso e spinaci, uccelletti di vitello con polenta, contorno.

## Un furto

L'altra notte dopo aver praticato un passaggio nella rete metallica di cinta della fabbrica del cav. Francesco Dormisch, ignoti sono penetrati in un magazzino rubando pezzi di macchinario per un valore di 3 mila lire.

## Cronaca varia

*Un infortunato* — Mentre lavorava nella tenuta del conte d'Attimis a Buttrio il falegname Enrico Baldini di Egidio di anni 15 si feriva alla mano sinistra. Guarirà in una quindicina di giorni.

*Tre arresti* — Sui campi del Catterina sono stati arrestati tre individui presi dal vino. Essi sono certi D'Odonco Leone, di anni 33 da Bavaldella. Cosatti Angelo di Antonio di anni 25 da Parian di Prato e Passane Giovanni di Antonio, d'anni 25, udinese.

## Piccole di cronaca

Certo Plinio Gobessi di anni 26, lavorante presso la Ditta Broili, riportava sul lavoro una ferita lacero-strappata al dito indice della mano sinistra e ne avrà per una dozzina di giorni.

— Il seggiolaio Abele Cossettini di anni 17, lavorando presso la fabbrica Cantoni, in seguito a un incidente, riportava una ferita al basso ventre guaribile in pochi giorni.

— Il bracciante Mario Piazza si è ferito accidentalmente alla mano sinistra producendosi una escoriazione di lieve entità. Guarirà in pochi giorni.

## SAVOGNA

*Un albero sulla schiena* — Nella frazione di Ceplatischis il vecchio boscaiolo Giovanni Martinig di anni 60 che stava abbattendo un grosso tronco per un forte colpo di vento veniva travolto dall'albero che gli piombava sulla schiena. Il poveretto riportò la frattura di una gamba, di alcune costole ed altre contusioni.

## CERVIGNANO DEL FRIULI

*Nella ricorrenza delle Feste Pasquali*, il locale Corpo Corale della Parrocchiale eseguì la «Messa Francescana» dello Zuccoli a 4 voci dispari. Impresa ardua e difficile, ma brillantemente superata. Sebbene in certi punti mancasse quell'unità di voci che è reclamata nell'esecuzione di lavori di grande mole, nel complesso vi fu una fusione che alle volte divenne omogenea e perfetta. Esecuzione giusta, equilibrata, sia nei pianissimi come nei forti, chiaroscuri ben delineati, specialmente nelgli «Hosanna» del «Sanctus» e «Benedictus», dove le voci assurgono alla maggior potenzialità, per poi ridiscendere e cullarsi nuovamente nelle sublimi e dolci frasi melodiche In quelli furono molto ammirati i soprani e contralti, dalla voce squillante limpida, flessibile, come vennero ammirate le virili voci dei bassi nei finali del «Gloria» e «Credo», mentre le voci dei tenori lasciavano alquanto a desiderare. Con l'esecuzione di tale Messa, il signor Luigi Aiuta diede prova di possedere delle ottime qualità artistiche (già in parte note) sull'esecuzioni di Musica Sacra, dagli esecutori potè, e seppe, ricavare tutto quello che la sua anima musicale appassionata poteva esigere, e che seppe farla vibrare nell'offertorio «Terra tremuit» di propria composizione, a lui i migliori rallegramenti, per la bella Messa offertaci, e che speriamo di udirla ancora come pure una lode sincera alla gentile signora Olimpia Arduini che per la prima volta sedeva all'organo, e di cui fu collaboratrice fedele.

## PANTIANICCO

*Concerto* — La banda locale rimessa a nuovo organico (46 suonatori) dal m.o cav. Baxiu Giovanni, domenica 7 corrente, svolgerà, nella piazza principale, il primo concerto estivo, con il seguente programma: 1. Meyebeer: Il Profeta (Marcia dell'Incoronazione; 2. Verdi: I due Foscari, finale 3.o; 3.o Gounad: Filemone e Baucci, Baccanale; 4.o Auber: Fra Diavolo, gran fantasia; 5.o Baxiu Scherzo per clarino; 6.o Tarditi: Danza spagnuola; 7.o Baxiu: Espana, valzer spagnuolo.

## PADERNO

*Teatralia* — Domenica prossima i giovani cattolici del Circolo Giovanile locale si produrranno con il dramma «Il Masnadiero». Alla rappresentazione si invitano le famiglie cattoliche onde con la loro presenza animare i giovani a sempre lavorare per il trionfo della moralità e del bene.

## FANGLIS

*Buona usanza* — Ricordando il Santo Battesimo del loro neonato i congiunti Zamparo Celso e Pia, offrirono per la nostra chiesa L. 20; per l'Asilo L. 10.

Il M. R. Don Germano Tribos, Parroco e Vicario Foraneo, in occasione del S. Battesimo del suo pro-nipote Germano Luigi Zamparo, offre alla chiesa L. 50 all'Asilo L. 50.

Agli sposi Zamparo e specialmente al Rev.mo don Germano i più sinceri ringraziamenti, coll'augurio che il loro esempio di generosità presso la chiesa e l'Asilo abbia da trovare imitatori. Ricordando il compianto di Blas Duilio offrirono all'Asilo L. 5 ciascuno il sig. Savorgnan Ernesto di Bicinicco, Candotto Agostino suo cognato e Joan Silvio.

## TRIVIGNANO UDINESE

*Recita nel teatrino dell'Asilo.* — La sera del giorno di Pasqua alle ore 19 la compagnia filodrammatica dell'Unione Udinese degli ex-allievi di D. Bosco diede una applauditissima recita all'Asilo, della comedia «*Il Capocomico «Tromboni»*» esilarando il numeroso uditorio. Negl'intermezzi quadri di animica plastica di uno degli attori che fece andare in visibilio gli spettatori. L'incasso di L. 500 sarà devoluto per metà all'Asilo e per l'altra metà pro borsa Missionaria mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo, iniziata dalla stessa Unione Udinese degli ex allievi di D. Bosco. Un bravo e un ringraziamento agli ex allievi salesiani.

## CORMONS

*Opere pubbliche.* — Il Fascio locale in una seduta del direttorio su proposta del cav. Alessandro Visca attivo Commissario del Comune, si è fatto promotore dell'alberamento di alcune strade della città, dando incarico di provvedere alla stessa al cav. Visca il quale ha già disposto per le buche e l'acquisto delle piante. Per ora verranno alberati la via Gorizia e il viale Roma. Alla spesa, oltre il Comune concorreranno i cittadini sempre pronti a dare quando si tratta di cose di pubblica utilità.

## SAN GIORGIO NOGARO

*Soppressione.* — E' uscita la Gazzetta Ufficiale» che porta il R. D. 21 gennaio 1929 n. 345 col quale viene soppresso l'ufficio di Conciliazione esistente nel Comune di Carlino ora aggregato a S. Giorgio.

## CODROIPO

*Uffici di Conciliazione.* — Gli uffici di Conciliazione esistenti negli ex Comuni di Camino di Codroipo e di Rivolto, i cui territori vennero recentemente aggregati a quello di Codroipo, sono stati dichiarti soppressi con R. D. 28 aprile 1929 n. 344 testè pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale».

*«Il miracolo dell'amore»* — Il bellissimo dramma romano «Il miracolo dell'amore» di G. Ellero venne rappresentato lunedì 1.o aprile in Sala Ricreatorio dai giovani del Circolo «Silvio Pellico». Il numeroso pubblico ammirò il dramma ed applaudì i giovani filodrammatici che lo seppero ottimamente interpretare. Domenica 7 aprile se ne darà la 2.a rappresentazione.

*Il mercato* — Sul nostro mercato sono stati praticati i seguenti prezzi: frumento 128-132; segala 105-106; avena 106-108; granoturco giallo 123-124; id. bianco 116-119 al quintale.

## SPILIMBERGO

*Incidenti.* — La cronaca segnala un investimento motociclistico a Istrago e un altro a Gradisca senza conseguenze. Da un biroccino si sono inoltre ribaltati, causa il distacco dei tiranti, il geom. Marin e una sua figliola. Per poco sulla strada di Tamiano una autovettura guidata dal dott. Dalan non è andata a cozzare contro le sbarre del passaggio a livello.

## BAGNARIA ARSA

*Sul lavoro.* — Lavorando in campagna con una motoaratrice il ventiquattrenne Periotti si è fratturato la gamba sinistra. Guarirà in un mese circa.

*Tetano.* — Camminando scalza una bimba a nome Passoni di anni 10, riportava una spina in un calcagno. L'altro giorno alla piccola le si manifestava il tetano.

*17 figli.* — Il Capo del Governo ha fatto pervenire a certo Bruccino Gio Batta, colono, padre di 17 figli di cui 12 viventi la somma di L. 500.

## PRECENICHO

*Elargizioni.* — A mezzo del Podestà il Capo del Governo ha fatto pervenire in questi giorni la somma di Lire 500 per ciascheduno ai seguenti: Gonzo Antonio, Massan Costante, Nicodemo Giuseppe, padri di numerosa prole.

## VARMO

*Programma dei festeggiamenti* — Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo per il IV Centenario del Capolavoro Pordenonesco. *Sabato 13 Aprile*: Ore 19,30: Illuminazione del paese. Riunione dei cittadini, in massa, sulla Via Rovedo, di fronte al palazzo Di Gaspero. Ore 20: Arrivo e ricevimento di S. E. Mons. Arcivescovo. Saluto del Parroco e del Podestà. Corteo alla chiesa con banda. Benedizione. Confessioni. — *Domenica 14 Aprile*: Ore 5,30: S. Messa Prelatizia celebrata da Mons. L. Quargnassi, Vicario Generale. Santa Comunione generale dispensata da Mons. Arcivescovo. Ore 9: S Cresima. Ore 9,30: Visite d'omaggio a Sua Ecc. da parte delle Autorità e Rappresentanze. Ore 10,15: Solenne Pontificale. Omelia. Ore 14: Arrivo di distinta banda. Ore 15: Corteo dalla Canonica all'Asilo. Scoprimento della lapide dedicatoria. Benedizione impartita da S. E. Mons. Arcivescovo. Ore 15,30: Discorso ufficiale nella Sala-trattenimento. Omaggi. Ore 16: Corteo alla chiesa. Te Deum, Benedizione pontificale. Ore 17: Visita di Sua Ecc. al Municipio. Congedo. Concerto bandistico in piazza. Ore 20: Rappresentazione teatrale nella Sala dell'Asilo a beneficio della «Festa del Pane». Illuminazione del paese.

## TARCENTO

*Uffici soppressi* — Con decreto comparso in questi giorni nella «Gazzetta Ufficiale» sono stati soppressi gli uffici di Conciliazione degli ex Comuni di Ciseriis e Segnacco, i cui territori vennero aggregati a quello di Tarcento.

## PREMARIACCO

*Provvedimento* — In seguito alla soppressione del Comune di Ipplis e all'aggregazione del suo territorio a quello di Premariacco con recente R. D. n. 348 è stato soppresso anche l'Ufficio di Conciliazione di Ipplis.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

*Infortunio.* — Mentre lavorava certo Polesello Gio. Batta di Pietro, di anni 18, si è ferito alla mano destra. Ne avrà per circa un mese.

## CORDENONS

*Mulino in fiamme* — Un violento incendio ha distrutto completamente il mulino dei fratelli Bertoli che da diversi anni giaceva in abbandono. Probabilmente l'incendio è doloso.

## AVIANO

*Il fuoco in montagna.* — L'altra notte altissime fiamme venivano segnalate in località Piccol sopra Marsure. Causa qualche malaccorto un violento incendio era scoppiato e distruggeva una ingente quantità di foragg'.

## PORDENONE

*Investimento* — Sotto il ponte della ferrata in Via Capuccini, un'automobile ha investito e travolto una ragazza la quale riportò solo lievi lesioni alle mani. L'automobile investitrice continuò la sua corsa.

## MANIAGO

*Furto di privativa* — La scorsa notte ignoti, penetrati attraverso una finestra entravano nel negozio di privative della signora Sante di Bin ved. Cimarosti e si appropriarono di gener. di privativa per un valore di 500 lire.

## MARTIGNACCO

*Furto a Ceresetto* — Durante la notte ignoti padri sono penetrati nella casa di Giuseppe Lueni a Ceresetto asportando numerose forme di formaggio per un danno di 2000 lire.

## LATISANA

*Grave caduta* — Salito a giocare su un carro il bambino Ruggero Colusso di anni sei eprdeva a un tratto l'equilibrio e precipitava a terra fratturandosi il braccio sinistro.

*Un capitombolo* — Per una sterzata sulla strada di Paludo è precipitato dalla bicicletta certo Giuseppe Morsanutto di anni 35 il quale nel capitombolo riportò la frattura della clavicola sinistra.

*Disastroso scivolone* — Camminando nel cortile di casa, certo Giuseppe Siro Buttò fu Domenico scivolava e cadeva su un sasso fratturandosi una gamba.

## PULFERO

*Tragica fine.* — Una grave sciagura è avvenuta a Montefosca. L'altro giorno sul nuovo campanile quasi ultimato venivano collocate le nuove campane. Un gruppo di giovanotti, tra cui certo Cencig Giuseppe di Eugenio, di anni 26 si recava sul campanile per suonare a «gloria» i sacri bronzi quando il Cencig venne colto da capogiro e precipitava da una altezza di 21 metri. Il poveretto moriva la sera medesima.

## GRADISCA

*Denunce per furto* — Per essere stati scoperti nelle campagne di Villesse a rubare legna vennero denunciati i seguenti: Trevisan Valerio di Rodolfo, operaio da Villesse; Brumat Lucia di Giuseppe, pure da Villesse; Marega Caterina fu Giuseppe, da Villesse; Rivolt Ines di Pietro, da Villesse; Marega Pietro fu Giuseppe, pure da Villesse; i proprietari danneggiati sono: Cecchetini ved. Anna, Gasperini Luciano e Vecchi Luigi, tutti da Villesse.

# Dalla città di San Marco

## L'aviolinea Roma-Vienna
### Orari ed attività

Il 15 di aprile andrà in vigore sulla linea aerea Roma - Venezia - Vienna l'orario estivo.

All'aeroporto di S. Nicolò avremo pertanto giornalmente due partenze per vienna, una alle 9 ed una alle 13; due arrivi da Vienna, rispettivamente alle 12,30 ed alle 18,30; una partenza per Roma alle 13,30 ed un arrivo dalla Capitale alle 12.

Per il tratto Venezia-Vienna l'orario è stato dalle due Società — la *Transadriatica* e l'austriaca *Oesterreichische L.* — che reciprocamente la esercitano — combinato in modo che ogni giorno si trovino in linea un apparecchio monomotore ed uno trimotore; e ciò evidentemente per agevolare le esigenze del traffico che si annuncia assai notevole.

Per essere più precisi, al trimotore sarà riservato da Venezia il viaggio del pomeriggio (partenza alle ore 13) il quale non ha scali intermedii; e da Vienna il viaggio del mattino (partenza ore 9) pure diretto.

Il monomotore compirà invece la corsa che parte da Venezia alle 9 e quella che parte da Vienna alle 14, ambedue coincidenti in orario con la linea Vienna-Berlino.

Coincidenze giornaliere si avranno anche con le linee di Cracovia e di Varsavia, e qui a Venezia, grazie ad accordi con la S.I.S.A., da e per Trieste.

Con Roma l'orario estivo è il seguente: partenza da Venezia ore 13,30, arrivo a Roma ore 16,30; partenza da Roma ore 9, arrivo a Venezia ore 12. Come si vede, tale orario è regolato in maniera del tutto conveniente alle esigenze dei passeggeri ed in perfetta combinazione con l'orario del tratto Venezia Vienna. Aggiungiamo che esso pure consente regolari coincidenze sia in arrivo che in partenza, con la linea Venezia Trieste.

Nulla possiamo dire ancora di preciso circa la linea Venezia - Brindisi. Se ne annunciava giorni fa l'apertura per il 1.o aprile p. v., la notizia però non è nè confermata nè smentita. Sappiamo peraltro che nei giorni scorsi sono stati eseguiti su questo tratto dei voli di prova i quali hanno dato, sotto ogni rapporto, risultati ottimi. Il percorso, che è di circa 800 chilometri, e che prevede scali normali ad Ancona e Bari è stato coperto in cinque ore di volo.

Si conoscono intanto i dati del traffico della intera linea Roma - Venezia - Vienna durante il mese di marzo scorso. Si è volato per 44.840 chilometri e sono stati trasportati 245 passeggeri mantenendo sul tratto Venezia - Vienna una regolarità assoluta del 100 per cento e sul tratto Venezia - Roma del 98 per cento.

Bastera ricordare che nel marzo del 1927 e del 1928 si volò rispettivamente per chilometri 20.320 e 21.840 e furono trasportati passeggeri 157 e 183, per poter affermare ancora una volta, ad onore e vanto dell'aviazione civile italiana, che il nostro traffico aereo è in continuo meraviglioso sviluppo e che il problema delle comunicazioni aeree, così com'è da noi sentito ed affrontato, s'avvia gradatamente ma sicuramente verso quella completa e perfetta risoluzione che farà della nostra città il più importante porto aereo nazionale.

## I canottieri della Querini di ritorno dalle regate di Nizza

Ieri sera alle 21.25 sono giunti a Venezia, reduci da Nizza i baldi canottieri della «F. Querini» che in quelle importantissime gare internazionali hanno superbamente vinto tutte e quattro le prove nelle quali si sono presentati.

Ad attenderli alla stazione con musiche, bandiere e fiaccole di bengala, v'era tutta Venezia sportiva. Ai bravi giovani è stata fatta una dimostrazione entusiastica. S'è formato un corteo che preceduto dalla fanfara dei vigili ha percorso via Vittorio Emanuele giungendo fra continui applausi, canti e fiaccolate a S. Marco ove il molto pubblico ivi sostante, e fra il quale moltissimi forestieri, s'è unito in un'ultima vibrante dimostrazione di plauso verso i canottieri che nelle acque nizzarde hanno saputo rivendicare ancora una volta, innanzi a forti competitori italiani e stranieri, il primato remiero di Venezia.

## Il nuovo parroco dei SS. Giov. Paolo

Come abbiamo a suo tempo annunciato nella Chiesa parrocchiale Domenicana dei S. S. Giovanni e Paolo, è stato eletto pievano padre Innocenzo Dal Pozzo, il quale fu dal Card. Patriarca canonicamente istituito. Il padre Dal Pozzo arriva in giovane età, ma già maturo, nell'importante ufficio; ha 37 anni, essendo nato ad Imola di Romagna, il 3 novembre 1892. Compì i suoi studi nel convento patriarcale di Bologna e nello Studio generale di Chieri presso Torino, distinguendosi sempre per spirito di pietà religiosa, per ingegno, per gentilezza di tratto, e saggezza di parola. Durante la grande guerra compì il suo servizio in una compagnia di Sanità, più volte mostrandosi sprezzante del pericolo per amore del dovere.

Dopo la guerra, padre Dal Pozzo fu messo dalla fiducia de' suoi Superiori alla direzione della Scuola Apostolica Domenicana di Bergamo, la quale conta un ginnasio con 60 studenti aspiranti all'Ordine dei Predicatori. Nel settembre 1927 fu eletto priore del Convento dei SS. Giovanni e Paolo, dove attualmente lo raggiunse l'importante nomina che lo crea pastore di oltre seimila anime e custode della monumentale basilica parrocchiale. Il novello Pievano ha già dimostrato di continuare le belle e zelanti tradizioni di bene del compianto antecessore di santa memoria, P. Giocondo Pio Lorgna. Tra breve padre Dal Pozzo prenderà possesso della parrocchia.

## La mostra del cuscino

La Mostra del Cuscino, sulla Riva degli Schiavoni, organizzata dal Circolo Giovanile cattolico «Toniolo», rimarrà aperta ancora oggi. Anche ieri numerose furono le vendite. I cuscini rimasti verranno oggi offerti a prezzi ribassati.

## L'ultimo concerto del dopolavoro al Liceo musicale

Sabato 6 corr. alle ore 20.45 l'Associazione Musicale del Dopolavoro darà il suo decimo ed ultimo concerto dell'annata, esecutore il celebre quartetto Lehner. Verranno eseguiti il Quartetto in Re min. «La morte e la fanciulla» di Schubert; quello in fa magg. di Haydon, ed il Quartetto op. 10 di Debussy.

Per i non abbonati saranno posti in vendita, al prezzo di lire 10, i biglietti di ingresso alla sala.

### Teatro Giovani Operaie

Nella sede di palazzo Bernardi a S. Aponal, Bepi Zago che la sua compagnia darà sabato 6 corr. alle ore 21 il capolavoro Goldoniano «La casa nova».

Lo spettacolo sarà ripetuto in mattinata, domenica, alle ore 15.3z.

### Concerto della Banda cittadina

Banda Municipale dalle 17 alle 19:
Sousa: «Sotto il Vessillo Stellato», Marcia.
Wagner: «I Maestri Cantori», Ouverture.
Puccini: «Manon Lescaut», Scena del Minuetto, atto 2.o.
Donizetti: «Lucia», finale II.
Liszt: «Rapsodia Ungherese».

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana

# TREVISO

## La corsa podistica

Domenica 31 u. s., in quel di Scorzè, ebbe luogo una corsa campestre alla quale parteciparono i migliori podisti della regione.

I concittadini Carrer Severino, Maschietto Vittorio e Biscaro Diego del Treviso F. C. O. N. D., hanno iniziato la loro stagione sportiva con un'ottima affermazione classificandosi rispettivamente primo, terzo, e quinto, conquistando così il premio di rappresentanza.

## Una riunione del Treviso F. C. Sezione di atletica leggera

Questa sera alle ore 21 nella Sede sociale Bar Sile (locali superiori) avrà luogo una riunione per la costituzione ufficiale della sezione di atletica leggera, e per stabilire il programma sportivo per la corrente stagione.

## Beneficenza

*Alle Cucine Economiche* della Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: NN. L. 30; N.N. Lire 50.

*Offerte alla Casa di Ricovero* — NN. per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Cartapati ha offerto lire 50.

## Cozzo auto-motociclistico

Ieri nel pomeriggio verso le ore cinque, ad un chilometro circa da Porta SS. Quaranta e precisamente in località «Stiore» è avvenuto un grave incidente auto-motociclistico, che ha prodotto gravi danni alle rispettive macchine ed il ferimento di due persone.

La motocicletta, guidata da certo Menuzzo ullio da Spercenigo di San Biagio sul cui seggiolino posteriore aveva preso posto tale Umberto Crosato di Enrico, d'anni 22 pure da Spercenigo, attualmente militare nella R. Guardia di Finanza a Trieste ed in licenza per le feste Pasquali, proveniva dalla strada Castellana dopo esser stata a S. Bona dove appunto il Crosato, prima di ripartire per il Corpo, si era fatto accompagnare per salutare una famiglia di parenti.

Non si sa per quale fatto, la moto nello sbucare nel rettilineo della strada Feltrina, si scontava con un'auto che in quel momento stava passando.

Lo scontro avvenne proprio in pieno, producendo la rottura completa del radiatore dell'auto e riducendo in un masso inform ela motocicletta. Il Crosato che era di dietro, venne sbalzato alcuni metri lontano e fu raccolto da alcuni giovanotti accorsi alle grida de iprotagonisti e delle quattro persone che si trovavano nell'auto, di proprietà del sig. Comin da Riese, che stava appunto dirigendosi nella Castellana.

Con l'auto del sig. Carlo Dalla Riva, chè abita in quei pressi, il giovane fu condotto privo di sensi all'Ospedale. e fu ricoverato nel secondo riparto chirurgico per choc nervoso e sospetta frattura della base cranica. Il guidatore della moto, rimase sul posto pur avendo riportato varie contusioni ed escoriazioni. Del fatto si è occupato subito la nostra Questura per le indagini del caso.

# TRENTO

## I danni causati dal freddo alle viti

La R. Delegazione Fitopatologica comunica:

Alla fine di febbraio i danni alle viti per il gelo non sembravano gravi come a quest'epoca, in cui di giorno in giorno si va constatando il progressivo impressionante stato di secchezza delle viti nelle plaghe più colpite.

Se prima la mortalità non appariva così manifesta, ciò va attribuito al fatto che non furono riscontrati casi in cui il tessuto sotto a corteccia era rimasto mortificato dal gelo (necrosi con imbrunimento degli strati subcorticali) come si verificò in altri anni di mortalità, e specialmente quest'anno nelle vecchie Provincie, dove il termometro scese fino a 25 gradi sotto zero.

Il freddo intenso costante e prolungato, che causò un congelamento del terreno per la durata ininterrotta di quasi tre mesi, arrivando in certi posti ad una profondità perfino di 80 e più centimetri, fu seguito da un periodo assai siccitoso per tutto il mese corrente. Ciò ebbe per conseguenza che tutta la parte aerea della pianta fu soggetta ad una fortissima evaporazione, senza che dalla parte sotterranea venisse fornita alla pianta la quantità d'acqua necessaria per mantenerla in vita fino al punto in cui sarebbe entrata in campo l'attività radicale, attività che, come è noto, si manifesta col cosidetto pianto. Sicchè è facilmente constatabile il fatto di tralci che ai primi di marzo sembravano vivi, ora si presentano come sarmenti già disseccati o in via di disseccamento.

Intaccando con un temperino la scorza di questi tralci, il taglio, invece di presentarsi di un bel verde smeraldo, come nelle viti sane, è bianchiccio e al tatto non si ha alcuna impression di umidore. Una buona pioggia alla fine di febbraio, capace di sciogliere in tempo il gelo del terreno, avrebbe certo impedito l'eccessivo disseccamento della parte aerea, così, che molte viti si sarebbero ancora salvate.

Le viti che più hanno sofferto sono quelle di pianura: le vecchie ceppale che furono parzialmente danneggiate dal freddo degli inverni passati (1921-22 e 1925-26); così pure le viti fillosserate e quelle nei terreni alluvionali che l'estate scorso soffersero per la siccità. Per tali viti già deperite si può calcolare una percentuale di mortalità che in talune zone potrà arrivare fino al l'80 per cento. Nei giovani impianti, ben curati, l'aspetto delle viti fin'ora è buono.

In collina i danni si presentano meno gravi. Anche qui la mortalità maggiore si trova tra le viti vecchie e trascurate, o fra quelle fillosserate, o dove, per la siccità estiva, i tralci maturarono incompletamente.

Invece nei vigneti di data più recente i lagni sono limitati alle posizioni più esposte e a quelle viti che in passato mostravano segni di deperimento.

Sarebbe prematuro fissare oggi, anche approssimativamente, la percentuale delle viti morte. Ciò sarà reso noto quando si conoscerà il risultato dell'inchiesta che questa R. Delegazione ha già iniziata nei singoli mandamenti.

Tuttavia, dopo quanto fu esposto, si può ritenere che la mortalità delle viti, in seguito alla cruda invernata 1928-1929 influirà sicuramente sulla prossima vendemmia, con una notevole diminuzione di prodotto.

# REGGIO EMILIA

## Don Giovanni Rossi parlerà al Municipale

Per l'annunciata conferenza che Don Giovanni Rossi, direttore generale dell'Associazione Cardinal Ferrari terrà sabato sera 6 corr. alle ore 20,45, nella nostra città, il podestà Grand'Uff. Menada ha concesso il Teatro Municipale.

La fama e la simpatia che ovunque accompagnano e circondano questo apostolo infaticabile che nelle Americhe in Oriente, in Francia ha portato il palpito e il ritmo rigeneratore dell'Opera Cardinal Ferrari, faranno indubbiamente accorrere al Comunale tutta la cittadinanza.

# VERONA

## Azione Cattolica
### Le Messe per il Papa nell'isolano

Come abbiamo già annunciato, gli organi centrali hanno assegnato alla Federazione veronese della gioventù cattolica il mese di aprile per la celebrazione da parte dei vari Circoli di messe quotidiane in favore del Papa. La Federazione ha già distribuito alle organizzazioni dipendenti l'alto incarico.

Ora la sottosefedarazione dell'Isolano ci comunica che i tre giorni ad essa assegnati (7, 8 e 9 aprile) sono stati così distribuiti:

7 aprile: Circoli di Bovolone, Nogara, Erbè, Fagnano, Trevenzuolo.

8 aprile: Circoli di Isola della Scala, Salizzole, Vigasio, Tarmassia.

9 aprile: Circoli di Sanguinetto, Bionde, Pontepassero, Gabbia.

## S. Cresima nella chiesa di Borgo Venezia

Il nostro eccellentissimo Vescovo, mons. Girolamo Cardinale, amministrerà la santa Cresima, a due riprese, ad ore 10 e ad ore 11 nella chiesa di S. Giuseppe in Borgo Venezia il giorno 14 del mese corrente, per i parrocchiani del quartiere e anche per i ragazzi fuori parrocchia.

## Don Martini ringrazia

Don Luigi Martini, preside del Ginnasio di Desenzano, trovandosi da più di venti giorni ammalato, ringrazia e ricambia vivamente tutti quelli che nella ricorrenza pasquale si sono ricordati di Lui.

## 500 ragazzi di don Bosco nell'aria del Garda

Il martedì di Pasqua è stata giornata lietissima per il mezzo migliaio di ragazzi che la sapiente carità salesiana accoglie nel luminoso e fecondo asilo di via Provolo.

Una giornata di vacanza passata tutta nella stupenda primavera del Garda, sull'azzurro palpitante del lago, fra gli scoscendimenti di Tremosine, la gaia serenità di Riva, la sonante limpidezza del Ponale. Rinfrancati i corpi, impreziositi gli spiriti, purificati i cuori al contatto della natura in fiore.

La cronaca potrebbe essere varia ed estesa ma a due giorni di distanza, conviene contenerla.

L'imponente ed ordinata brigata, dopo aver ascoltata la messa, partiva in treno speciale alle 6 per Bardolino. Qui veniva trasbordata sul piroscafo «Zanardelli», a disposizione per tutta la giornata, che puntò su Campione. Nel tragitto fu consumata la prima colazione. Da Campione marcia alpina con la musica, diretta dal M.o Bassano, alla testa fino all'alta Torbole per una strada meravigliosa. Fra Tremosine e Torbole fu servito sull'albergo galleggiante il pranzo. A Riva dove la colonna arrivò in marcia, grandi feste, concerto in piazza, visita alla chiesa ed al monumento dei Caduti. Poi sopraluogo alle cascate del Ponale. Nel vespero ritorno navigante a Garda e tramviario a Verona fra la più gaia giocondità. Ma l'ordine fu sempre perfetto, sicchè i vari prefetti non ebbero mai motivo di far valere la loro autorità e il direttore dell'Istituto don Cristofori distribuì solo sorrisi.

Da P. S. Giorgio i 500 gitanti hanno raggiunto i loro quartieri permanenti in corteo.

## La piccola cronaca

### UN'ASSE SULLA TESTA

Il maestro elementare Giuseppe Tacconi fu Antonio di anni 39 residente a Palazzolo, ieri mattina era venuto in città e si era recato subito presso gli uffici del Tribunale per suoi affari personali, i quali non riguardano la cronaca.

A questa pettegola signora preme soltanto di far sapere che mentre l'insegnante attraversava il cortile interno del palazzo di Temi, ha ricevuto gratuitamente sulla testa una asse staccatasi dallo steccato che chiude agli occhi profani certi lavori di restauro. Alla povera vittima della forza gravità, resterà del fatto un ricordo tangibile al cuoio capelluto per otto giorni.

### UN EDITORE DERUBATO

Il noto compilatore della Guida di Verona e provincia, Fernando Zappi abitante in via Nicola Mazza 71, nella notte fra il 1.o e il 2.o aprile ha avuto una seccatura extra professionale. Quei bei tipi dei soliti ignoti, con la tacita complicità di una chiave falsa, sono riusciti a portargli via dall'abitazione una bicicletta di lusso del valore di L. 800. Ieri il derubato è andato a raccontare il fatto in questura, la quale — si capisce — indaga.

### IL POLLICE DI UN MACCHINISTA

Il macchinista della ditta Luigi Biasini di P. S. Pancrazio, Romeo Sammarchi di Beniamino di anni 32 abitante in Via Paradiso 24, ieri poco prima di mezzogiorno ha avuto la disavventura di vedersi e sentirsi ferire il pollice sinistro da una macchina insidiosa. Adesso dovrà stare con il braccio al collo per una decina di giorni.

### IL TESORO NELL'ALBERO CAVO

Il ventunenne Giuseppe De Stefani di Giuseppe, abitante in via Francesco Faccio 10, era stato ricoverato giorni fa all'Ospedale — come abbiamo a suo tempo riferito — per alcune ferite riportate sul lavoro. Al suo ingresso nel luogo di cura aveva in tasca un portafoglio contenente alcune carte. Più tardi il portafoglio scomparve, ma ieri fu ritrovato — come avviene nelle fiabe — nel cavo di un tronco d'albero del cortile dell'ospedale. Si vede che i ladri, delusi nelle loro speranze, avevano pensato di disfarsene in quel modo un tantino romantico.

## Grave incendio nel Cadore
### Mezzo milione di danni — 20 famiglie senza tetto

BELLUNO, 3 sera

Ieri l'altro, verso l'una un grave incendio è scoppiato a Grea, frazione del Comune di Domegge nel Cadore.

Causa il vento impetuosissimo l'incendio si estendeva a venticinque case, che andarono completamente distrutte. Il danno, solo in parte assicurato ascende ad oltre mezzo milione.

Grea frazione di Domegge, era composta di un centinaio di case, in gran parte in legno con coperto a «scandole» e con poggiuoli esterni, pure di legno, facile esca al fuoco.

Si tratta di uno di quei villaggi caratteristici nel Cadore nell'antica costruzione.

Sul luogo si sono recati i pompieri di Domegge, di Calalzo di Pieve di Cadore, con grande stento, poichè per accedere alla località sinistrata si deve salire dal ponte del Molina per lunga ed anche difficile strada mulattiera.

Venti famiglie sono rimaste senza tetto.

Anno XXXIV - N. 81

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 4 Aprile 1929

## Il patto greco-jugoslavo ratificato all'unanimità ad Atene

ATENE, 3 matt.

La Camera ha approvato all'unanimità il patto greco-jugoslavo firmato a Belgrado il 27 marzo. Durante la discussione, Venizelos ha rilevato che con la firma di detto patto e dei protocolli sottoscritti a Ginevra che interpretano la convenzione del 1923 ed assicurano la libera importazione ed esportazione del commercio serbo dal porto di Salonicco, in conformità di quanto la Grecia aveva promesso col trattato di alleanza del 1913, i rapporti della Grecia con la Jugoslavia sono ricondotti al punto di cordialità in cui si trovavano prima della denunzia avvenuta nel 1924 del trattato di alleanza con la Serbia.

### Amicizia rinsaldata

« Io non ho bisogno di dirvi — ha soggiunto Venizelos — con quale gioia particolare questo accordo è salutato da me. Si conoscono anche al di là delle frontiere greche i miei sentimenti di sincera amicizia e di affezione verso la Jugoslavia. Questa intesa tra la Grecia e la Jugoslavia è salutata con perfetta unanimità dalla opinione pubblica perchè, se è vero che durante la guerra mondiale i greci si sono trovati in una divergenza molto forte circa l'interpretazione da dare all'alleanza greco-serba, è altrettanto vero che dopo la guerra si manifestò presso il popolo greco il desiderio unanime di riannodare e continuare per il futuro i legami di amicizia che hanno unito quasi ininterrottamente i due Paesi dopo che ripresero la loro vita nazionale.

« Ciò che ci rende particolarmente felici — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — è che, come tutti gli Stati interessati hanno riconosciuto che il patto di amicizia greco-italiano non contiene alcun elemento contro nessuna terza Potenza, così si riconosce oggi che il patto tra la Grecia e la Jugoslavia non è diretto contro nessuno.

« I due patti citati servono ambedue efficacemente gli interessi della pace nel prossimo Oriente: posso dire senza esagerazione, della pace europea in generale.

### Trattative con Angora

« Noi ci considereremo felici se arriveremo a completare il regolamento dei nostri rapporti con gli altri nostri vicini, mediante la firma di patti di amicizia con la Repubblica turca e col Regno di Bulgaria. La firma del patto di amicizia greco-turco è stata impedita fin'ora non da cattive disposizioni dei due governi, nè dalla loro indifferenza. Io sono convinto che, tanto ad Angora quanto ad Atene, si cerca sinceramente un riavvicinamento amichevole dei due Paesi. Ma entrambe le parti hanno riconosciuto che, per essere saldo, questo riavvicinamento deve essere preceduto dalla regolazione dei grandi problemi economici sorti dallo scambio obbligatorio delle popolazioni e che concernono gli interessi di centinaia di migliaia di cittadini dell'una e dell'altra Nazione. I due governi vedono più lontano che non i privati direttamente interessati e sono disposti, ne sono sicuro, a fare da una parte e dall'altra tutte le concessioni necessarie per la regolarizzazione di tali questioni finanziarie. Ma tanto la Turchia, quanto la Grecia sono paesi democratici e non possono fare altro che prendere in considerazione i *desiderata* degli interessati senza che ciò voglia dire che i due governi si inspireranno assolutamente ad essi. E' per questo che io dico alla stampa greca che essa commette un'ingiustizia allorchè sostiene che la difficoltà dell'accordo greco-turco proviene dalla mancanza di buona volontà del Governo di Angora. Ugualmente la stampa turca commette un'ingiustizia allorchè attribuisce la difficoltà dell'accordo alla mancanza di buona volontà del Gabinetto di Atene. Fortunatamente il Governo turco ci ha presentato un nuovo progetto per la regolazione definitiva di tali complesse questioni economiche. Esamineremo questo progetto con tutta l'attenzione che richiede e col vivo desiderio di arrivare se è possibile, ad una soluzione soddisfacente per le due parti, soluzione che ci permetta di concludere immediatamente il patto di amicizia greco-turco.

« Quando — ha detto Venizelos — ai sentimenti di compiacimento che suscitano le nostre direttive nella politica estera, si aggiunga il senso di sicurezza interno che ha procurato al Paese l'avvento del governo chiamato ad applicare un programma di politica integrale che è stato approvato dalla grande maggioranza del popolo ellenico, si può essere sicuri, che, malgrado le difficoltà che si presentano ancora, non è lontano il tempo in cui il nostro Paese potrà vedere giorni migliori ». (*Applausi prolungati*).

### Le riparazioni bulgare

Quanto al progetto di un patto di amicizia con la Bulgaria, il Presidente del Consiglio ha detto che le trattative si erano iniziate sotto buoni auspici.

« Disgraziatamente — ha soggiunto — è sorta la questione di un nuovo aggiornamento del pagamento delle riparazioni bulgare. Tale fatto ha ridotto le speranze di una felice riuscita di tali negoziati. La Grecia è decisa ad adempiere integralmente le obbligazioni che essa assunse con lo accordo firmato da Kafandaris e da Molloff. Ma la Grecia non può ammettere che siano eseguiti da parte sua gli impegni che essa assunse nei confronti della Bulgaria con tale accordo derivante dalla convenzione sull'emigrazione volontaria delle popolazioni greche e bulgare (Convenzione che fu firmata contemporaneamente al trattato di Neuily del quale forma un allegato) e che poi essa non debba ricevere le riparazioni che le furono assegnate dallo stesso trattato di Neuly. In ogni modo, per facilitare la regolazione di tale difficoltà, abbiamo proposto recentemente che la somma che ci è dovuta dalla Bulgaria, in base al trattato di Neuily e all'accordo di Spa, ci sia pagata sull'ammontare delle riparazioni tedesche. Sarà così eliminata una delle ragioni che impediscono lo stabilimento di rapporti assolutamente armonici fra tutti gli Stati balcanici ».

Venizelos ha concluso dichiarando che in ogni modo la stipulazione di un patto di amicizia con l'Italia da una parte e con la Jugoslavia dall'altra parte e ciò dopo la firma del patto greco-romeno, dà una assoluta sensazione di sicurezza per ciò che riguarda la politica estera della Grecia.

I giornali pubblicano i testi dei sei protocolli greco-jugoslavi firmati il 17 marzo a Ginevra e che hanno lo scopo di precisare in qual modo debbano essere applicate le disposizioni della convenzione conclusa il 10 maggio 1923 concernente la zona libera di Salonicco: il primo protocollo si riferisce al servizio del porto, il secondo al servizio ferroviario, il terzo al servizio doganale, il quarto al servizio postale, il quinto al servizio veterinario, il sesto contiene disposizioni varie. I protocolli sono seguiti da lettere firmate da Kumanudi e da Carapanos.

## L'inaugurazione della Camera della Transgiordania

AMMAN (Transgiordania), 3 sera

La cerimonia inaugurale della prima Assemblea Legislativa della Transgiordania ha dato luogo a manifestazioni di giubilo da parte della popolazione. L'assemblea è stata aperta dall'Emiro-Ab-Ullah, nell'aula appositamente costituita. Erano presenti i 22 deputati che compongono l'assemblea, nonchè il rappresentante inglese del Governo della Transgiordania.

Dopo il giuramento dell'Emiro, il primo ministro, Hassan Chalid Pascià, ha pronunciato un discorso di circostanza, soffermandosi tra l'altro sui legami di fedeltà tra il popolo ed il Trono e concludendo con l'assicurazione che il trattato con la Gran Bretagna sarà ratificato senz'altro. Il Rappresentante inglese ha dato quindi lettura di un messaggio di felicitazioni per lo Emiro e per la Transgiordania rivolto dall'Alto commissario inglese per la Palestina, Chancellor. I deputati, vestiti in tutte le fogge, da quella indigena a quella europea più impeccabile, hanno letto in fine il giuramento con la formula del giuramento. Gli analfabeti, due in tutto, hanno invece ripetuto il giuramento dalla bocca dei colleghi. Terminata la cerimonia inaugurale il presidente ha proceduto alla nomina di due commissioni, una per la redazione della risposta al discorso del Trono e l'altra per la elaborazione del regolamento interno dell'assemblea legislativa. (*Radio Stef.*)

## La crisi monegasca risolta

MONACO, 3 sera

Un colloquio avvenuto ieri tra il Principe Luigi di Monaco ed i membri dimissionari del Consiglio nazionale ha prodotto una *détente*, cosa desiderabile e che doveva ragionevolmente manifestarsi in uno scambio leale di spiegazioni. L'accordo si è fatto facilmente sulla rimessa in vigore delle ordinanze costituzionali sospese sulla fissazione prima del 1.o giugno delle elezioni comunali seguite normalmente dalle elezioni per il Consiglio generale, e su un riadattamento della Costituzione. Gli ex-membri del Consiglio nazionale hanno espresso alla fine di questo colloquio il loro lealismo verso il Principe e la famiglia principesca. (*Radio St.*).

## Tutte le fabbriche d'auto chiuse a Vienna

VIENNA, 3 sera

Nella industria automobilistica di Vienna, la situazione è stazionaria. Tutte le fabbriche sono chiuse, alcune in seguito alla proclamazione dello sciopero, altre per la serrata decisa dagli industriali. I tentativi di conciliazione non hanno dato finora risultato positivo, ma le trattative continuano direttamente e non è escluso che si venga a un'intesa alla quale i sindacati sarebbero indotti sia dalla considerazione che le divergenze sul pagamento delle giornate festive non hanno tale importanza da giustificare la paralisi di un ramo così importante per l'industria locale, sia dalla minaccia degl'industriali di estendere la serrata prima a tutte le officine metallurgiche della capitale poi a quelle dell'intera Austria. Le officine di Vienna saranno chiuse sabato, se nel frattempo il conflitto non verrà appianato.

## L'estremo saluto alle vittime della miniera belga

PARIGI, 3 sera

Hanno avuto luogo ieri a Waterscheck-sons-Genek i funerali delle vittime della catastrofe mineraria di sabato scorso. Il lungo corteo era preceduto da 32 delegazioni operaie del bacino minerario del Limburgo, che recavano in mano le lanterne da lavoro accese. Subito dopo la lunga teoria di feretri seguiva una corona di lilla bianchi e gigli rossi dei Sovrani del Belgio con un nastro recante la semplice scritta: «Albert-Elisabeth». Il corteo era chiuso da una folla immensa. In tutta la regione mineraria i negozi sono rimasti chiusi per tutta la giornata in segno di lutto.

Le condizioni dei feriti, ricoverati negli ospedali, sono stazionarie. A mezzogiorno di ieri gli ingegneri e gli operai incaricati di combattere il fuoco in fondo alle miniere hanno potuto finalmente estinguere l'ultimo focolare dell'incendio.

## DIECI FERITI A LONDRA per il crollo d'una impalcatura

LONDRA, 3 sera

In seguito alla caduta di una impalcatura nella Backers Stove Hight Street dieci persone che, per ragioni di lavoro vi erano sopra, sono precipitate a terra in un groviglio di rottami. Otto di esse hanno riportate ferite più o meno gravi, mentre altre due versano in condizioni disperate. (*Radio Stef.*).

## 11 morti e 43 feriti da auto in un giorno in Francia

PARIGI, 3 sera

Il *Journal* continua a fare il bilancio delle vittime giornaliere e degli accidenti automobilistici sulle strade di Francia. Secondo il giornale nella giornata di ieri si sono avuti undici morti e 43 feriti, in seguito a sciagur derivate dalle automobili. Questo bilancio non manca di avere i suoi effetti sulla popolazione. (*Radio Stef.*).

La guerra civile in Cina

## FENG APPOGGIA Cian-Kai-Shek

NANCKINO, 3 sera

Una notizia, che ha riempito di esultanza i circoli governativi è che il generale cristiano Feng-Yu-Ciang, che si era recentemente dimesso da ministro delle poste e pareva volesse parteggiare per i ribelli, ha chiesto telegraficamente al capo del governo nazionale Ciang-Kai-Shek da quale lato dovesse dirigere le sue truppe per combattere i rivoltosi. I giornali aggiungono che le forze del generale Feng si trovano a nord di Han-Kou nella provincia dell'Honan. Come si sa, Han-Kou è il quartiere generale di Wu Kan schierato contro il Governo nazionalista.

Si annunzia che le truppe governative hano proseguito ieri la marcia lungo la riva settentrionale dello Yang-Tse. Secondo le ultime notizie essi si trovano presentemente a meno di 25 miglia da Hankow. Si segnala che il capo delle forze di Wukan sta ammassando tutti i combattenti disponibili ad una ventina di miglia a valle del fiume. Tutto lascia supporre un prossimo urto tra i due eserciti avversari. (*Radio Stef.*).

## SUCCESSI FEDERALI annunciati dal Messico

MESSICO, 3 sera

Il generale Carillo che opera sulle coste occidentali annuncia che le sue truppe ànno occupato ieri mattina la città di La Cruz. Un altro successo dei federali è segnalato pure nel teatro settentrionale delle operazioni e precisamente l'evacuazione di Jmenez nello stato di Chihuahua da parte dei ribelli. E' previsto anzi per la giornata di oggi la entrata delle forze federali in questa città, mentre gli aeroplani governativi tentano con un intenso bombardamento di tagliare la ritirata dei ribelli i quali, a quanto si annunzia, ripiegano presso la città di Chihuahua.

Dal castello di Chelputepec si afferma in tanto che la sanguinosa battaglia svoltasi negli ultimi due giorni a Jmenez, è la più bella vittoria che le truppe federali abbiano ottenuto durante la repressione della rivoluzione attuale. (*Radio St.*).

## Sulle traccie dell'autore della rapina di preziosi a Parigi

PARIGI, 3 sera

La signora Tillèse, proprietaria della gioielleria sul boulevard Haussmann dove, come è noto, sabato scorso in pieno giorno fu perpetrata l'audacissima rapina di un milione e mezzo di gioielli, rimessasi parzialmente dalle ferite al viso riportate nell'aggressione, ha potuto riordinare i suoi ricordi e fornire alla polizia utili indicazioni sulla persona del malfattore. Questi è lo stesso individuo che si era presentato altre quattro volte nel negozio, col pretesto di acquistare un fermaglio d'oro per la collana d'una donna. Ogni qualvolta entrava nella gioielleria, il cliente vi si fermava qualche tempo, dichiarando di attendere la donna per sentire anche la sua opinione, ma l'attesa non si presentava mai. Si trattava in realtà di un espediente escogitato dal malvivente per studiare i locali e le abitudini della proprietaria o per tentare, se le circostanze fossero state favorevoli, un colpo brigantesco.

In queste occasioni, la signora e la figlia hanno avuto modo di esaminare attentamente il singolare individuo, il quale è un giovanotto di statura media, dai capelli castagni ondulati, dai lineamenti fini e vestito con distinzione ed eleganza. Le due donne hanno notato che egli si esprimeva lentamente, ma in un francese corretto. L'ultima volta che si presentò, sabato mattina, la saracinesca del negozio era alzata a metà, perchè la signora era giunta da pochi minuti e d'altra parte la figlia si era allontanata per andare a telefonare.

Il giovanotto, dopo essere entrato nella gioielleria, chiudeva dietro di sè la porta. La signora Hillèse, allarmata, lo invitava ad aprirla, dicendo che aveva bisogno di aria. Il giovanotto, invece, senza rispondere, l'aggrediva vibrandole pugni allo stomaco e al viso e facendola cadere a terra priva di sensi. Il malfattore all'uscita dal negozio doveva avere i vestiti insanguinati. La signora ha fornito anche indicazioni precise sulla valigetta rubata e ha descritto minutamente gioielli in essa contenuti.

## ALTRO ATTENTATO dinamitardo ad Halluin

PARIGI, 3 sera

Un nuovo attentato la cui malvagità questa volta non può assolutamente essere messa in dubbio è stato commesso ieri nel centro industriale di Halluin (Lilla) dove, come è già stato riferito, una bomba è stata fatta esplodere l'altro ieri dagli scioperanti contro la casa d'un commissario di polizia. Ora un altro ordigno micidiale è stato gettato da una finestra entro l'appartamento d'un operaio, tale Raas, che si era più volte rifiutato di abbandonare il lavoro. Più volte il Raas era stato fatto segno a rappresaglie da parte degli scioperanti. Fortunatamente la bomba non è esplosa.

## UN TEMPIO INDIANO A LONDRA

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 3 aprile

In uno dei sobborghi di Londra sta per sorgere un tempio indiano destinato all'adorazione di Brahma.

Il tempio che verrà a costare 23 milioni e mezzo di lire include una scuola dove verranno insegnate la filosofia indiana, la musica e la pittura. (*International News Service*).

## Il Governo di Hoover contrario al controllo federale sul petrolio

WASHINGTON, 3 sera

La posizione che il Governo del presidente Hoover intende assumere nei riguardi della conservazione delle risorse petrolifere americane è stata chiarita oggi ed è importante per la influenza che potrà avere sui possibili accordi internazionali in questo campo. Non vi potrebbe essere accordo mondiale se gli Americani non fossero in grado di avere la loro parte, e il Governo di Washington è apertamente deciso di opporsi a ogni progetto di limitazione della produzione americana, del genere di quello proposto dall'American Petroleum Institut. Da più di due anni la questione è dinanzi al Federal Oil Conservation Board (Consiglio federale per la conservazione dei petroli) del quale Hoover faceva parte prima di diventare Presidente. Le conclusioni alle quali il Consiglio è giunto sono queste: che il numero eccessivo delle trivellazioni è causa di sovraproduzione e di sperperi; per ciò le trivellazioni devono essere regolate da ciascun Stato, non essendo possibile al Governo federale esercitare un simile controllo. Ma il controllo statale non ha fatto molti progressi, e ora il Petroleum Institut caldeggia l'idea di un accordo fra i produttori, per limitare la produzione. Ma, secondo il Governo federale il controllo della produzione significa anche controllo dei prezzi e ciò può rendere necessario un intervento del Governo federale. In ogni caso tale progetto dell'Institut violerebbe la legge contro i *trusts* e bisognerebbe far votare una apposita legge per attuarlo.

Ma le difficoltà parlamentari sarebbero grandi se non insuperabili sopra tutto per la necessità implicita alla quale si è accennato della creazione di un controllo federale del petrolio, ciò che il produttore non desidera certamente. Perciò, quando i rappresentanti dell'istituto verranno domani a Washington ad abboccarsi col Consiglio per la conservazione del petrolio saranno informati che il loro grandioso progetto è inaccettabile e che bisogna accontentarsi del mezzo più lento del controllo individuale di ciascuno Stato.

## Una nave proibizionista spara contro un yacht

NEW YORK, 3 sera

Il fermento creato dalle attività piratesche delle navi guardiacoste americane addette alla caccia ed alla repressione dei contrabbandieri di alcool nelle acque americane, ha raggiunto oggi il vertice, in seguito alla rivelazione di un altro attacco ingiustificato eseguito da una nave guardiacoste contro un'imbarcazione privata nelle acque del porto di New York, rivelazione che ha profondamente scosso l'opinione pubblica in tutti i Stati Uniti.

Da Washington è partito di urgenza per New York l'ammiraglio Billard, comandante della flottiglia delle navi guardiacoste, per dirigere personalmente l'inchiesta che è stata disposta dalle superiori autorità in seguito alla denuncia presentata dal signor Stuyvesant Fisch, una delle più eminenti personalità finanziarie americane, per un atto di ingiustificata violenza consumato da una nave guardiacoste, la quale, senza alcun serio motivo e senza alcun preavviso, durante la notte di sabato scorso apriva improvvisamente il fuoco contro lo yacht *Restless* di proprietà del Fisch, mentre esso navigava nelle vicinanze della statua della Libertà, mettendo in serio pericolo la vita dello stesso Fish, di sua moglie e del loro figlio. Più tardi, sospeso il fuoco, la nave guardiacoste si avvicinava al *Restless* che si era subito fermato e degli agenti probizionisti salivano a bordo dell'yacht con la rivoltella alla mano, abusivamente minacciandone i pacifici naviganti, spaventatissimi per il grave pericolo corso.

Dopo aver visitato da cima a fondo l'imbarcazione gli agenti lasciavano lo yacht, limitandosi a dichiarare al Fish che protestava per l'inaudito trattamento: « Dovreste dichiararvi contento di essere stato così fortunato da sfuggire al fuoco delle nostre mitragliatrici ». La notizia ha suscitato ovunque un clamore vivissimo e si crede che questo nuovo incidente avrà molto probabilmente serie conseguenze. (*International News Service*).

## Favorevole accoglienza al nuovo codice civile albanese

TIRANA, 3 sera

L'introduzione del nuovo codice civile, che costituisce una riforma radicale nella legislazione albanese, è stata accolta con vivo compiacimento da tutta la popolazione e numerosi telegrammi di omaggio e di felicitazioni sono pervenuti a Re Zogu I.o. Si rileva particolarmente che, con l'entrata in vigore del nuovo codice, scompare quella confusione di leggi basate spesso su concezioni arretrate che erano incompatibili con i costumi albanesi e le moderne legislature europee e che, d'ora innanzi, le relazioni tra tutti i cittadini albanesi, indipendentemente dalla diversità della loro religione, saranno regolate da una legislazione uniforme. (*Radio Stefani*).

## Numerosi arresti a Kaunas di social-democratici lituani

KAUNAS, 3 sera

La Sicurezza Generale ha appreso che un emissario degli emigrati tedeschi, il cui capo è Pleckaitis, è giunto a Kaunas latore di corrispondenza destinata ad alcune personalità social-democratiche e di numerose copie del giornale degli emigrati. Gli agenti di pubblica sicurezza hanno sorpreso l'emissario mentre si trovava presso personalità social-democratiche. In seguito a questi incidenti sono stati operati numerosi arresti. Tra gli arrestati si trovano i capi del partito social democratico Kairiys e Bielinis che, dopo l'istruttoria, saranno immediatamente rilasciati. (*Radio Stef.*).

## IL FREDDO RITORNA in Europa e in America

LONDRA, 3 sera

Il *Times* ha da Ottawa che un ritorno offensivo dell'inverno si è avuto improvvisamente nelle provincie centrali del Canadà. Una furibonda combinazione di pioggia, neve e vento impetuoso ha abbattuto parecchie linee telegrafiche e ha lanciato le acque del Lago Ontario contro le rive cagionando gravi danni. A Port Dover alcune banchine su palafitte sono state portate via con un danno di 75.000 dollari. Alle cascate del Niagara i danni ascendono a 100.000 dollari. Parecchie costruzioni rurali sono state abbattute e molte città sono rimaste senza luce elettrica.

BERLINO, 3 sera

Nella maggior parte dell' Europa nord-orientale si sono avute nei giorni di Pasqua abbondanti nevicate. Quasi tutta la Polonia è ricoperta di neve. I corsi d'acqua sono gelati. Si temono, da questa inattesa ripresa del freddo, dannose conseguenze per l'agricoltura.

MOSCA, 3 sera

Continuano a pervenire notizie di grandi nevicate in tutta la Russia meridionale. Con le tempeste di neve è sopraggiunta un'ondata di freddo. I treni dell'Ucraina circolano con grande difficoltà. (*Radio St.*).

## ABBONDANTE NEVICATA sull'Appennino

FIRENZE, 3 sera

Dopo due giorni di incertezza del tempo, stanotte sulle colline che coronano la città è caduta la neve. Sul monti del Mugello e sulle montagne Pistoiesi è caduta abbondante e la temperatura, anche in Firenze, è relativamente abbassata.

## AEROPLANO CADUTO a Bordighera

### I passeggeri incolumi

SAN REMO, 3 sera

Il monoplano trimotore dell'americano Blacklard, pilotato dall'olandese Schoib, che era partito questa mattina da Roma diretto a Parigi ed aveva a bordo sei passeggeri, verso mezzogiorno sorvolava Bordighera, quando improvvisamente si vide che stava tentando di atterrare. Dopo brevi istanti l'aeroplano andava ad infrangersi sulla spiaggia, presso la foce del torrente Nervia. L'apparecchio è ridotto in pessime condizioni. Il proprietario, il pilota e i passeggeri, che non hanno riportato alcun danno; hanno proseguito in automobile per Montecarlo.

## Un concorso per la Cattedrale della Spezia

LA SPEZIA, 3 sera

E' bandito tra gli architetti ingegneri italiani un concorso per la cattedrale della nuova Diocesi della Spezia da costruirsi nel centro della città, sull'altura detta dei Cappuccini. Il concorso scade il 17 agosto. La spesa per la cattedrale è prevista in otto milioni. A disposizione della Giuria sono poste ottantamila lire per premi. Al concorrente prescelto spetterà la direzione artistica dei lavori. (*Stefani*).

## IL MASSIMARIO di giurisprudenza del lavoro

ROMA 3 sera

A cura della Confederazione Generale Fascista dell'industria italiana è stata in questi giorni iniziata la pubblicazione di un massimario di giurisprudenza del lavoro di cui è direttore il prof. Giovanni Balella dell'Università di Roma vice segretario generale della Confederazione stessa e redattore capo l'avv. Francesco Sene Quarta, capo dell'Ufficio legislazione e studi. Il massimario si propone soprattutto lo scopo di portare il più sollecitamente possibile a conoscenza delle associazioni dipendenti e degli industriali le decisioni più notevoli sulle questioni del lavoro corredate, se del caso, dagli opportuni richiami e dalle annotazioni che valgano a chiarirne la portata.

## OPERAIO DEPUTATO festeggiato a Milano

MILANO, 3 sera

Nel pomeriggio di oggi, sotto gli auspici del Consorzio industriale metallurgici e dei Sindacati operai metallurgici, patrocinata dall'onorevole Starace, ebbe luogo alle officine « Citroen » italiane una simpatica manifestazione in onore dell'on. Giuseppe Redaelli, operaio della ditta, chiamato a far parte della Camera corporativa, dal Plebiscito del 24 marzo.

La cerimonia si svolse in un ampio salone dello stabilimento e vi presenziarono fra gli altri il Prefetto, il podestà, l'on. Starace, l'onorevole Beniocchi, commissario della Federazione dei Sindacati, la presidenza del Consorzio industriale metallurgici e oltre 500 rappresentanti di enti e di organismi operai.

Pronunciarono applauditissimi discorsi l'on. Starace, l'on. Beniocchi, il comm. Pesenti, ai quali rispose visibilmente commosso il festeggiato.

## Un invito agli agricoltori italiani per più moderni mezzi di lavoro

ROMA, 3 sera

Prendendo lo spunto dal fatto che un giornale australiano dà notizie che un camioncino italiano ha fatto miracoli nel trasporto del grano, il R.A.C.I. pubblica un invito agli agricoltori italiani perchè modernizzino i mezzi di lavoro.

« Una fattoria in Italia — scrive il «R.A.C.I.» — dovendo trasportare in condizioni analoghe a quelle citate in Australia dei acchi di grano al centro ferroviario ad una distanza di cinque chilometri, ad esempio, avrà una spesa, compreso il ritorno a vuoto del camioncino, di circa trenta centesimi per sacco di cento chilogrammi trasportato e, calcolando anche l'ammortamento della macchina, le spese di manutenzione ecc., in totale non spenderà più di quaranta centesimi. Usando carro e cavallo la spesa per sacco viene ad essere molto maggiore.

## Chiarimenti circa gli stipendi degli impiegati dello Stato

ROMA, 3 sera

Subito dopo i miglioramenti concessi dal Governo fascista agli impiegati dello Stato, si è domandato da molti perchè il provvedimento deve essere approvato dalle due Camere e non può viceversa essere adottato con uno speciale decreto reale.

Le cause sono molteplici: ma basterà il fatto che il miglioramento porta un aggravio di bilancio di 360 milioni all'anno, come affermò il ministro Mosconi nel suo discorso di Napoli, per avere una ragione giuridica attraverso la contabilità di Stato, che il provvedimento può essere deliberato soltanto dai corpi legislativi.

A questa ragione se ne aggiunge un'altra apportata dall'ordinamento degli impiegati civili. L'art. 210 del R. D. sancisce che i ruoli organici nonchè le tabelle di stipendi, paghe e supplementi di servizio attivo, non possono essere variati che per legge, e ciò per riconoscimento di un diritto a favore degli impiegati pretendendo l'osservanza della forma perfetta per tutto quanto concerne le variazioni del loro stato economico. Nè i poteri di governo possono estendersi a un decreto legge, perchè la legge del 31 gennaio 1926 regolava questa forma di legislazione, limitandola ai casi straordinari nei quali ragioni di urgente e assoluta necessità lo richiedevano.

Le categorie che saranno beneficiate dalla legge sono ormai note. C'è solamente da rilevare che i ferrovieri non sono inclusi nell'ordinamento istituito dalla legge 11 novembre 1923. Tutti i provvedimenti emessi a favore di essi sono stati sempre distinti da quelli degli impiegati civili.

I gruppi infatti sono diversi. Il gruppo primo della gerarchia ferroviaria corrisponde al 4 della gerarchia statale, il 2 al 5, il 3 al 6 e così di seguito. Gli aumenti di stipendio pertanto dovrebbero estendersi secondo il grado della gerarchia statale.

Anche i maestri sono inclusi nell'ordinamento fissato dal suddetto decreto: ma essi sono parificati, agli effetti economici, agli impiegati dei gradi 11 e 12 del gruppo C e avranno in conseguenza i miglioramenti concessi a questo gruppo.

Le nuove tabelle di stipendi dovrebbero riguardare, secondo un calcolo molto approssimativo, dedotto dai ruoli organici riordinati con i provvedimenti dell'11 novembre 1923 e modificati con successive disposizioni, fino al 1928, 84.664 funzionari dello Stato, esclusi i maestri ed i ferrovieri.

Tale cifra è così ripartita:

Grado a). I e II, 25; III, 84; IV, 717; V, 1627; VI, 4266; VII, 2873; VIII, 4180; IX, 5481; X, 5457; XI, 1228. Tot.e: 25.939.

Grado b). V, 2; VI, 135; VII, 1335; VIII, 3776; IX, 5778; X, 10.649; XI, 3705. Totale: 25.380.

Grado c). VII e VIII, 36; IX, 3227; X, 5186; XI, 8547; XII, 14.037; XII, 1981.

Il maggior numero degli impiegati del gruppo C appartiene all'amministrazione delle Comunicazioni (10.762) e Finanze (9.938).

L'aggiunta di famiglia sostituisce il caroviveri: soltanto che la prima risponde ad elevati intenti di politica demografica, mentre il secondo aveva carattere puramente di aiuto ai più bisognosi. In conseguenza, l'assegno segue la scala gerarchica dandosi maggiori vantaggi agli impiegati dei gruppi 8, 9, e 10 e del gruppo C.

Il miglioramento però è assai sensibile se si pensi che la legge 23 ottobre 1927 aveva ridotto il supplemento di caroviveri per ogni figlio a lire 16 oppure 36, secondo che si trattasse di un impiegato di gruppo 8.9 e 10 oppure inferiore al gruppo 10. Il disegno di legge conferma per l'aggiunta di famiglia le norme che regolavano le indennità temporanee di caro viveri, e mira inoltre a migliorare nelle stesse proporzioni tutti i dipendenti dello Stato e in armonia di tali criteri gli assegni personali non vengono assorbiti dai nuovi aumenti, nè i nuovi miglioramenti fanno perdere le attuali posizioni di anzianità, in quanto esse portano un aumento di stipendi senza variazione di posizione giuridica.

## I dati del censimento del grano trebbiato a macchina

ROMA, 3 sera

In esecuzione alle disposizioni del Capo del Governo, l'Istituto centrale di statistica ha portato a termine l'elaborazione dei dati di censimento del grano trebbiato a macchina.

La produzione del frumento nella campagna 1927-28 è risultata di 62.214.800 q.li: per contro la quantità trebbiata a macchina è stata di 34.447.021 q.li ossia il 55 1/2 per cento della produzione totale. Il rapporto percentuale è molto difforme da provincia a provincia, con massimi di 100 per cento nell'Italia settentrionale e centrale e con minimi dal 10 al 2 per cento nel Mezzogiorno e nelle isole ove pertanto la trebbiatura a macchina appare scarsamente sviluppata.

E' da notare che la quantità di grano trebbiato a macchina è risultata superiore a quella data come produzione nella statistica agraria, nelle provincie di Treviso, Bologna, Ravenna, Siena Ancona, Macerata e Pesaro.

La difficoltà delle ricerche spiega le lacune — in verità non molto numerose — che si riscontrano nei dati ottenuti. E' anche completo il numero delle trebbiatrici, che in totale ascende a 21.429: manca invece in alcune provincie il numero delle denunce.

Difficoltoso è stato l'accertamento delle superfici dalle quali proveniva il grano trebbiato. Per alcune provincie esse sono state in gran parte omesse e per altre la denunzia è stata fatta solo parzialmente. Per quelle poi per le quali la superficie è stata regolarmente denunciata, gli stessi direttori delle Cattedre ambulanti d iagricoltura hanno avanzato il duwbbio sull'attendibilità dei dati forniti.

Di conseguenza risulta incerto il prodotto medio per ettaro, calcolato in base a tali elementi che dovevano servire come dati di controllo alle rilevazioni della statistica agraria. In ogni modo si constata che il rendimento medio per ettaro nel Regno, il quale secondo la statistica granaria era di 12.5, risulterebbe — secondo il censimento — di 15.3. Questa differenzain più del censimento appare giustificata dal fatto che le regioni nelle quali è più elevata la produzione del grano trebbitao a macchina sono anche quelle che presentano più elevato rendimento.

**Fatevi soci dell'Opera Card. Ferrari**

Soci ordinari . L. 10 all'anno
„ sostenitori „ 25 „
„ vitalizi . . „ 200 una volta tanto
„ fondatori . „ 1000 „

I soci ricevono gratuitamente il « *Piccolo* », interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

« IL CARROCCIO » *rivista quindicinale per i giovani.* - Abbonamento L. 15.

*E'*

*GIA' USCITA*

*LA SECONDA EDIZIONE DE*

**LA PACE DEL LATERANO**

DI MONS. E. PUCCI
CON PREFAZIONE
DEL CONTE
G. DALLA TORRE

★ L'edizione riveduta corretta ed ampliata contiene i testi esatti dei documenti firmati l'11 Febbraio 1929

★

*LIBRERIA*
*EDITRICE*
*FIORENTINA*

Volume di circa 300 pagine
Lire Dieci

*Franco di porto agli abbonati dell'*Avvenire d'Italia